



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

**Varo del pattugliatore d'altura
Marcantonio Colonna**



Anno LXVI

n.12 • 2022

Dicembre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 **YouTube**
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 **Instagram**
@marinaitaliapn





Marinaio, alpinista e avvocato: il racconto dell'“arzillo” Fabio

Cari lettori, avrete probabilmente notato leggendo la mia rubrica che, negli ultimi tempi, le storie raccolte interessano Soci che sulle spalle vantano qualche annetto... A dir la verità molti di loro hanno superato da un po' i “novanta”, destando a tratti anche una piccola e sottile vena di invidia. Perché? Vi starete chiedendo. Per la memoria limpida e per quella vitalità, che se non fosse per qualche fastidio fisico, li porrebbe seriamente in competizione con tanti baldi giovanotti. Questo mese il protagonista è Fabio Masciadri, Presidente Onorario del Gruppo ANMI di Como, classe 1926. Aveva sedici anni quando ebbe il primo contatto con la Marina Militare, come è lui stesso a raccontarmi: “Mio padre era un Ufficiale superiore di complemento degli Alpini, mutilato di guerra. Parlando di me con un suo amico venne a conoscenza che aveva diritto che un figlio frequentasse l'Istituto navale Francesco Morosini, allora denominato ‘Gioventù Italiana del Littorio’. Io ero un ragazzo particolare e per darmi disciplina fui mandato a studiare a Venezia, dove rimasi dal 1941 al 1943”.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 molte cose cambiarono e Masciadri fu chiamato alle armi, fino al 1945. “In quel periodo fui comandato sul fronte di Anzio e Nettuno dove, seppur ferito, riuscii a tornare indietro. Dopo la ritirata, i miei Superiori decisero di indirizzarmi verso i nuotatori paracadutisti ed entrai a far parte del ‘battaglione Vega’. Poi nel dicembre del 1944 rimasi ferito gravemente. Ero su di un camion della Marina che trasportava materassi. Avevamo da poco lasciato Milano e all'altezza di Sesto San Giovanni una pallottola, sparata da una finestra, mi colpì in pieno petto trapassando tutto il corpo. Il Comandante presente sul mezzo, un giovane Guardiamarina, decise di tornare indietro e mi trasportarono all'ospedale militare di Milano. Lì fui operato e ricoverato un paio

di mesi prima di rimettere i piedi a terra. Da allora la possibilità di diventare paracadutista svanì, ma restai nel ‘gruppo Vega’ come impiegato in ufficio”. Terminata l'esperienza alle armi, Fabio si laurea nel 1951 in Giurisprudenza e fino al 2000 esercita la professione di avvocato. Nel mentre si sposa e si dedica alla sua grande passione: l'alpinismo.

“Stranamente un marinaio che va in montagna, ma d'altronde mio padre mi aveva abituato così”. Una passione che negli anni lo rende noto in Italia, poiché arrampica con persone come Walter Bonatti, meglio conosciuto con l'appellativo di “Il re delle Alpi”. L'amore per la Marina, coltivato fin dai primi passi mossi nel Morosini, non scompare e da oltre cinquanta anni Fabio è parte del Gruppo ANMI di Como: “In questi ultimi tempi non riesco a fare più le scale, ma supporto il Gruppo standomene comodamente seduto in poltrona. Sono molto legato ai miei amici Soci e mi sono sempre sentito apprezzato, vista anche la mia esperienza in guerra”. Con il Morosini ha mantenuto un buon legame e quando possibile è stato ospite, raccontando la sua esperienza agli allievi: “Peccato per le gambe, altrimenti sarei andato anche a maggio a Venezia per il 60° anniversario di fondazione della predetta scuola navale”.

Nonostante l'infermità alle gambe e il supporto dell'ossigeno, conseguenza di quella pallottola, non si può dire che a Fabio manchi lo spirito. A lui e a tutti coloro che hanno vissuto certi eventi va il mio più sentito ringraziamento, per essere memoria storica in un momento in cui alcuni scenari sembrano ripetersi.

A tutti voi, invece, auguro un buon Natale e un sereno anno nuovo!

AVVISO AI NAVIGANTI ANMI MARCONI ROOM CHIAMA!

In quante forme i Marinai d'Italia possono (e riescono, poi a) “fare Equipaggio”? Certamente non saranno poche perché tantissimi e variegati sono gli aspetti che caratterizzano la vita associativa dell'ANMI e quindi lo spirito di corpo del nostro Sodalizio.

Tra queste merita attenzione anche quella recentemente prospettata dal Socio Corrado Gubitta, del Gruppo di Caorle: creare una rete Radio tra “radioamatori col solino blu”.

La Presidenza Nazionale, nell'appoggiare tale iniziativa, lascia la gestione/il coordinamento nelle mani di chi ha avuto l'idea. Ci piace pensare che a livello nazionale possa presto diventare operativa l'ANMI MARCONI ROOM composta da soli Soci radioamatori che, oltre a tenersi in contatto scambiandosi info, saluti, ecc., si rendano disponibili a beneficio della collettività nel momento del bisogno: la più nobile tra le forme di “fare Equipaggio” quando nessuno deve rimanere indietro...

Di seguito le coordinate del Socio Gubitta, al quale auguriamo davvero che il suo progetto diventi realtà. BZ! Si invitano perciò, tutti i SOCI RADIOAMATORI, disponibili a partecipare al progetto, a segnalare il proprio nominativo e indirizzo mail, scrivendo a:

ANMI MARCONI ROOM - Corrado Gubitta IZ3GVL
CAORLE VENEZIA - e-mail: iz3gvl@alfa.it



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVI
n. 12 • Dicembre 2022

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Francesco Luparelli, Massimo Messina,
Daniela Stanco, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web www.marinaitalia.com
E-mail giornale@marinaitalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 15 dicembre 2022

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaitalia.com sezione “informativa privacy”

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Marinai d'acqua dolce
l'importante contributo dell'ANMI sul Lago d'Iseo

10 I “16 di Premuda”
quelli che il 10 agosto 1918 scrissero la Storia

SPECIALE - XXI Raduno ANMI - PISA

16 Lungo la linea del Fiume Arno
custodi di una millenaria tradizione

20 Foto d'epoca - Collezione “de Simone”

24 Il giorno Giuliano

25 Tributo a Conrad

28 Accadde Oggi

31 Diario di Bordo



La foto di copertina è dedicata al varo del Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA) *Marcantonio Colonna*, avvenuto sabato 26 novembre 2022 presso il cantiere di Riva Trigoso (Genova). Questa è la quinta di sette Unità navali della Marina Militare che saranno tutte costruite presso il Cantiere Integrato di FINECANTIERI a Riva Trigoso e Muggia (La Spezia). Presenti alla cerimonia, tra gli altri, il Sottosegretario di Stato alla Difesa, dott. Matteo Perego di Cremona, il Presidente della Regione Liguria, dott. Giovanni Toti, il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, il Direttore di “OCCAR”, Ammiraglio

Ispettore Capo Matteo Bisceglia, accolti dal Generale Claudio Graziano e dal dott. Pierroberto Folgiero, rispettivamente Presidente e Amministratore delegato di Fincantieri, oltre che dal Direttore generale della Divisione Navi Militari del Gruppo, dott. Dario Deste. *Marcantonio Colonna*, vissuto tra il 1535 e il 1584, è stato uno tra i più illustri Capitani di terra e di mare del XVI secolo, protagonista anche della battaglia di Lepanto del 1571. La madrina del varo è stata Jeanne Colonna Pavoncelli, discendente dell'insigne famiglia. I “PPA” rientrano nel “Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa” deciso dal



Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di “OCCAR” (Organizzazione per la Cooperazione Congiunta in materia di ARMamenti).

Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile; sono infatti previste differenti configurazioni del sistema di combattimento: da una “leggera”, relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino a una “completa”, equipaggiata con il massimo della capacità di combattimento. Di seguito le caratteristiche principali: dislocamento, 6.000 tons. circa; 143 metri di lunghezza fuori tutto; velocità fino a 32 nodi; autonomia, 5.000 miglia nautiche a 15 nodi; 135 persone di equipaggio; impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas, ovvero con motori elettrici per le basse andature; capacità di fornire a terra acqua potabile, corrente elettrica e supporto sanitario. Capoclasse è il *Thaon di Revel* (P430), in linea operativa. Oltre al *Marcantonio Colonna* (P433) sono già stati varati, e attualmente in fase di allestimento, il *Francesco Morosini* (P431), il *Montecuccoli* (P432) e il *Giovanni dalle Bande Nere* (P434).

Contributi 2022

Padovan e Faraolfi in ricordo di Rossana Faraolfi (vedova di Vincenzo Beltrami)	€ 200,00
Gruppo di Tortona (AL)	€ 500,00
Gruppo di Pordenone	€ 47,00

Caro Socio, Ti scrivo...



La fine dell'anno è stata caratterizzata da molti eventi, di alcuni di questi desidero parlare perché, in qualche modo, li vedo accomunati da un filo conduttore, che ritengo sia di riferimento per l'Associazione

Comincio dalla tragedia di Casamicciola Terme, nell'Isola di Ischia, causata da una frana avvenuta in piena notte (fra il 25 e 26 novembre) e originata da una precipitazione molto intensa. Parte del predetto Comune è stato devastato e, purtroppo, si sono avute vittime e gravissimi danni. Intere famiglie, con figli anche piccoli, in un attimo scompaiono nel fango, che scende con inaudita violenza dal monte Epomeo (la più alta montagna di Ischia di origine vulcanica) e travolge tutti e tutto. La macchina dei soccorsi è immediatamente intervenuta e centinaia di volontari hanno dato il loro contributo. Gli Italiani partecipano con trepidazione, soffrono e rimangono in attesa, sperando che i dispersi vengano trovati, ma con il passare delle ore tale illusione si scontra con la realtà

e il bilancio diventa sempre più pesante. Tutte le reti televisive ci hanno permesso di vedere e di renderci conto di quello che è successo; tanti esperti hanno dato la loro opinione, evidenziando le possibili cause. Il dato di fatto, su cui si deve riflettere, è che ci sono delle vittime, che potevano essere salvate solo se gli eventi, che hanno interessato lo stesso territorio in passato, fossero stati oggetto di una scrupolosa analisi, dalla quale doveva necessariamente scaturire un piano concreto di sicurezza idrogeologica.

Anche i meno esperti, vedendo quelle terrificanti immagini, si sono convinti che le sole piogge non avrebbero generato una simile massa di fango, che ha travolto case e strade e, soprattutto, non avrebbero potuto causare la morte di persone, se non ci fosse stata l'edificazione abusiva all'eccesso, fatta senza alcun controllo da parte delle Amministrazioni locali e senza tenere conto minimamente delle caratteristiche idrogeologiche del suolo.

La cementificazione dei suoli ha ridotto la capacità di assorbimento delle acque, che scivolano a valle con una violenza devastante, trascinando fango e altri materiali e creano disastri.

In un'area come quella di Casamicciola bisognerebbe realizzare, dicono molti geologi, dei terrazzamenti con rimboschimento, delle vasche di laminazione per raccogliere potenziali piogge in eccesso e canali di drenaggio.

In realtà nel 1935 erano stati fatti dei canali per regimare le acque e scongiurare frane e alluvioni, un sistema che, non essendo stata oggetto di manutenzione, ora è sommerso dalla vegetazione e da ogni tipo di detrito.

Le leggi esistono e sono una garanzia, ma devono essere rispettate. Cercare delle soluzioni alternative per avere consenso, può provocare ripercussioni negative al sistema Paese.

Passiamo a un argomento meno triste, mi riferisco ai Mondiali di calcio in Qatar.

Essi hanno interessato sia gli amanti di quello sport sia tutte le Organizzazioni per i diritti umani, molti esponenti di vari Governi e l'opinione pubblica mondiale, che hanno trovato negli Organi d'informazione una forte cassa di risonanza.

Ricordo che nel 2009 lo svizzero Joseph Blatter, presidente pro tempore della FIFA, annunciò a sorpresa l'apertura della gara per l'assegnazione dei Mondiali di calcio del 2018 e del 2022, motivando tale particolare decisione con la volontà della Federazione Internazionale di accontentare subito almeno due Paesi, fra i tanti che avevano manifestato interesse, tra i quali spiccavano l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone e il Qatar.

Inaspettatamente l'edizione 2022 venne assegnata al Qatar, un Paese calcisticamente poco conosciuto, desertico e quindi poco abitato, privo di strutture (non aveva un solo stadio idoneo), ma fortemente sponsorizzato dalla famiglia regnante, dalle grandi ambizioni, fra le quali raggiungere notorietà e visibilità anche per aspetti legati allo sport.

Molti commentarono subito che quella assegnazione era stata condizionata da interessi economici, anche perché la candidatura del Qatar non era sicuramente la migliore, divenendo sin dal primo momento l'edizione più criticata e problematica da sostenere di sempre.

Grazie a enormi investimenti, sono stati impiegati, come documentato da molti osservatori, migliaia di lavoratori, provenienti principalmente dal sud asiatico in condizioni al limite dell'umano.

Oggi ci mobilitiamo, storcendo il naso, a sentire queste notizie, ma da alcuni decenni era noto che furono portati migliaia di lavoratori in Qatar per avviare grandi costruzioni, che determinarono il boom edilizio in questo Paese del Golfo Persico.

Nel 2013 *Amnesty International* pubblicò rapporti che segnalavano che i lavoratori migranti fossero mal retribuiti e, in taluni casi, lasciati a patire la fame.

Ma non si poteva dare un segnale forte?

Se si crede veramente in ideali come i diritti umani, che vengono così palesemente calpestati, è necessario avere il "coraggio" di mostrare in modo tangibile il proprio pensiero. A me piace il calcio, ma avrei accettato di buon grado una decisione dell'Italia di non trasmettere tutte le partite dei Mondiali, inviando decine e decine di commentatori, giornalisti e tecnici, anche alla luce che la nostra Nazionale non era riuscita a qualificarsi.

È vero che avevamo già pagato i diritti televisivi, ma forse era ipotizzabile un atteggiamento meno entusiastico. Se certe situazioni si realizzano, vuol dire che ci sono delle condizioni di contorno che lo consentono, perché trovano un'accettazione. **Il rispetto dei diritti e delle regole deve far parte della nostra natura.**

L'ultimo evento, a cui faccio riferimento in questa mia "lettera aperta", è un fatto di cronaca.

L'attore Enrico Montesano nel corso delle prove di ballo durante l'ultima puntata della trasmissione TV "Ballando con le stelle" ha indossato la t-shirt con la scritta "X MAS", che sulle spalle riportava il motto "Memento Audere Semper" ("Ricordati di osare sempre", frase ideata da Gabriele

D'Annunzio e che si rifaceva all'acronimo MAS), scatenando una forte reazione di parte dell'opinione pubblica, che ha portato la Rai alla decisione di eliminare l'attore quasi immediatamente.

La citata formazione militare, per troppe persone, è ritenuta protagonista di torture ed eccidi a fianco dei nazisti e, ancora oggi, considerata un simbolo della destra neofascista italiana.

Non tutti sanno che nel 1939, in relazione al rapido aggravarsi della situazione internazionale e all'imminenza di un conflitto europeo, lo Stato Maggiore della Marina decise di riprendere gli studi e gli esperimenti per la messa a punto dei mezzi d'assalto e l'addestramento del personale a essi destinato.

L'incarico venne affidato al Comando della 1ª Flottiglia MAS, con sede a La Spezia, presso il quale doveva essere costituita una Sezione Armi Speciali. Tale organizzazione rimase in atto sino al 14 marzo 1941, data in cui la Sezione Armi Speciali venne separata dalla 1ª Flottiglia MAS e resa autonoma, acquistando la denominazione convenzionale di "X Flottiglia MAS".

Per le azioni svolte durante il Secondo Conflitto (ricordiamo le imprese della Baia di Suda del 25/26 marzo 1941 e quella di Alessandria del 19 dicembre 1941, che privò per un lungo periodo la *Royal Navy* delle sue navi da battaglia nel Mediterraneo), la X Flottiglia MAS fu decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Erede diretta delle glorie dei violatori di porti che stupirono il mondo con le loro gesta nella prima guerra mondiale e dettero alla Marina Italiana un primato finora ineguagliato, la X Flottiglia MAS ha dimostrato che il seme gettato dagli eroi nel passato ha fruttato buona messe. In numerose audacissime imprese, sprezzante di ogni pericolo, fra difficoltà di ogni genere create, così, dal-

le difficili condizioni naturali, come dai perfetti apprestamenti difensivi dei porti, gli Arditi dei reparti di assalto della Regia Marina, plasmati e guidati dalla X Flottiglia MAS, hanno saputo raggiungere il nemico nei più sicuri recessi dei muniti porti, affondando due navi da battaglia, due incrociatori, un cacciatorpediniere e numerosi piroscafi per oltre 100.000 tonnellate.

Fascio eletto di spiriti eroici, la X Flottiglia MAS è rimasta fedele al suo motto: "Per il Re e la Bandiera"».
(10 giugno 1940 – 10 giugno 1943)

Con l'armistizio dell'8 settembre 1943, la X Flottiglia MAS rimase in gran parte bloccata a La Spezia, dove si riorganizzò in corpo franco, aderendo alla Repubblica Sociale Italiana. Si deve ricordare che tutti i Reparti delle Forze Armate della RSI sono stati considerati regolari combattenti.

L'Associazione Combattenti X Flottiglia Mas è consociata con l'ANMI, come da accordo d'intesa del 16 giugno 2008, e tale rapporto continua a rimanere assolutamente valido; le manifestazioni ostili di parte dell'opinione pubblica non lo scalfiscono.

Prima di assumere una posizione è necessario informarsi e disporre di una visione complessiva e contestualizzata.

I riferimenti alla nostra Associazione sono sintetizzati nelle conclusioni in grassetto.

Lo Statuto e il Regolamento stabiliscono le regole della vita associativa, che devono essere conosciute e rispettate, anche se possono essere in contrasto con eventuali interessi personali.

La Presidenza Nazionale dispone di una visione complessiva, avendo contatti con tutti i Gruppi e affrontando e cercando di risolvere le varie problematiche con uniformità di valutazione e coerenza di giudizio.

Marinai d'acqua dolce l'importante contributo dell'ANMI sul Lago d'Iseo

Diego Nolli - Presidente del Gruppo di Iseo/Guardia Costiera Ausiliaria Regione Lombardia
Capo Centro Operativo del Sebino/Coordinatore Regionale

Il titolo potrebbe sembrare “canzonatorio” poiché, nell'immaginario collettivo, è marinaio “d'acqua dolce” colui il quale, non operando sul mare e per mare, non sa cosa voglia dire avere il volto sferzato dal vento e dalla salsedine...

Invece vogliamo proprio sottolineare il prezioso lavoro che questi nostri Soci svolgono con entusiasmo, professionalità e impegno a favore della collettività. BZ!

La Redazione

Le insidie, che si trovano ad affrontare bagnanti e amanti della nautica, non sono circoscritte al solo ambiente marino, ma sono presenti anche nelle dolci acque interne di laghi e fiumi. Anzi, gli spazi più ristretti, la densità dei natanti circolanti e le acque fredde spesso rappresentano pericoli paragonabili, se non più gravi, a quelli che si possono riscontrare sui litorali marini e in mare aperto.

L'Associazione “Guardia Costiera Ausiliaria” (di seguito, “GCA”) è specializzata per concorrere, mediante la propria organizzazione di volontariato, alla salvaguardia di vite umane (bagnanti e diportisti) e dell'ecosistema lacuale, marittimo e fluviale.

Attenzione particolare è rivolta ai bambini e ai giovani, perché si reputa di fondamentale importanza la loro formazione in questo specifico settore.

Ha una struttura organizzativa “parallela” e “complementare” rispetto al Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e viene considerata la sua componente ausiliaria, svolgendo un'ampia gamma di attività rivolte soprattutto a creare e a diffondere la “cultura della sicurezza”. In tale contesto, il Centro Operativo del Sebino da oltre 12 anni è parte integrante del “Protocollo per la sicurezza” sul lago d'Iseo, operando in convenzione con l'Autorità di Bacino dei laghi di Iseo, Endine e Moro e con il Comune di Sarnico per quanto riguarda l'attività di pattugliamento



rispettivamente in acqua e a piedi del lido Nettuno (il lido pubblico più grande del lago). Per un'ottimale applicazione del citato Protocollo Sicurezza, la “GCA” collabora attivamente con le Istituzioni



presenti sul lago come Carabinieri, Polizia Provinciale, Croce Rossa e altre Organizzazioni di volontariato.

La “mission” è quella di informare per prevenire le situazioni di pericolo e, se del caso, soccorrere bagnanti e diportisti attivando, se necessario, i mezzi di emergenza (118).

Per tale scopo è stato creato un opuscolo intitolato “In acqua sicuri”, che si rivolge a tutti, dai bambini agli adulti, e che fornisce raccomandazioni e consigli su come comportarsi in acqua e sull'acqua; una particolare attenzione è stata rivolta ai genitori con lo stampato “Il decalogo acquatico del bravo genitore”.



Tutti i volontari del Centro Operativo hanno conseguito la certificazione *Base Life Support – Defibrillator (BLS-D)* e *R.T.F.* e si dividono in Operativi, Allievi e Soci sostenitori per un totale di 41 volontari, fra i quali spicca l'importante presenza e la fattiva partecipazione di una componente femminile. Recentemente è stata finalizzata l'acquisizione di un manichino e di un defibrillatore da esercitazione per l'addestramento. La formazione dei volontari è integrata da corsi di marineria e nautica e da incontri con uno psicologo per la gestione dello stress.

Quale nota di orgoglio e di vicinanza con i colleghi della Guardia Costiera e con i Marinai, molti dei volontari della “GCA” sono anche Soci ANMI; significativa a tal riguardo è che la sede “GCA” del Sebino” è ubicata presso i locali del Gruppo ANMI di Iseo.



Il predetto Centro Operativo svolge l'attività principale durante la stagione estiva (da maggio a settembre) nelle giornate di sabato, domenica e festivi, mantenendosi comunque pronto e disponibile anche nel resto dell'anno, e garantisce un punto di riferimento per tutti gli utenti del lago d'Iseo pure con un servizio di informazioni sia a mezzo telefono, sia rispondendo alle numerose richieste ricevute via e-mail. Molto importante e apprezzata è l'opera



La sede "GCA" del Sebino" presso i locali del Gruppo ANMI di Iseo



svolta dai volontari per rendere consapevoli i bagnanti sulla pericolosità sia dei tuffi in fondale basso (circostanza questa resa più evidente dalla siccità estiva che nel corrente anno ha colpito tutte le acque interne) e sia del fenomeno della idrocuzione, per la quale il nostro corpo (accaldato) a seguito di un tuffo può subire uno shock termico, che potrebbe far perdere i sensi al malcapitato con il conseguente reale rischio di annegamento.

Ove richiesta la sua presenza, la "GCA" concorre, inoltre, alla sicurezza durante le varie manifestazioni sportive, religiose e ludiche che si svolgono in acqua anche in ore notturne.

In tema di sicurezza, in questi ultimi anni, a seguito della morte di un subacqueo rimasto impigliato in reti da pesca di frodo, abbiamo proposto e istituito una *task-force* con la Polizia Provinciale e con varie Associazioni subacquee per la rimozione delle medesime, da noi denominate "killer" (ne sono state recuperate una ventina). Inoltre, la "GCA" ha tradotto per le Province di Bergamo e Brescia (tra le quali è diviso il Sebino) le principali regole di navigazione nelle varie lingue dell'Unione Europea, realizzando un opuscolo, che viene consegnato ai diportisti e ai vari centri di noleggio e ai camping che insistono sulle sponde del lago.



Un'attività di collaborazione è stata recentemente richiesta anche dal Gruppo Operativo Subacquei di COMSUBIN della Marina Militare, chiamato a intervenire per il recupero di un'autovettura (con conducente), ritrovata dopo alcuni anni a circa 80 m. di profondità; sono stati messi a loro disposizione uomini e mezzi, fornendo nel contempo supporto logistico.

Nel 2022 il Centro ha operato con un gommone da 520 cm. e un natante in vetroresina da 720 cm. con un motore rispettivamente da 40 HP e da 70 HP, avendo tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI), quali giubbotti salvataggio, di salvataggio e radio VHF, ecoscandagli, ecc.

I turni operativi del personale, predisposti prima dell'inizio della stagione estiva e di volta in volta aggiornati se necessario, sono compilati dal Capo Centro Operativo, che è coadiuvato da due vice Capo Centro. Ogni turno è formato da 4 volontari e dal Capo Pattuglia designato oltre a eventuali Allievi per la formazione sul campo.

A fronte di tutto questo la "GCA - Centro Operativo del Sebino", porta a consuntivo circa 1.200 ore/uomo/anno di servizio, con 600/700 interventi/anno di prevenzione e informazione e oltre 250 ore/anno di navigazione, confermandosi sempre più un punto di riferimento per



bagnanti e diportisti. Attraverso il suo servizio di volontariato la “GCA” si offre, in sintesi, di coadiuvare le Istituzioni per assicurare e garantire un compiuto sistema di sinergie operative in grado di tutelare l’integrità della vita, i beni, l’ambiente da pericoli derivanti da calamità naturali e altri eventi calamitosi.



scenari, mezzi aerei mezzi di soccorso subacquei e ROV, cani di salvataggio e centro radio mobile con i mezzi della “GCA” a supporto e coordinamento per la ricerca e per la sicurezza dell’area di esercitazione/intervento.



Nel mese di giugno 2022, in concomitanza con il Raduno Interregionale ANMI a Bergamo, alla presenza del Presidente Nazionale dell’ANMI, tali sinergie sono state testate con la pianificazione e lo svolgimento di un’esercitazione di salvataggio, che ha visto operare, su quattro distinti



I "16 DI PREMUDA" quelli che il 10 giugno 1918 scrissero la Storia

Giuseppina Rizzo di Grado e di Premuda - Socia del Gruppo di Spoleto

«...Sulla prima alba di ieri nostre piccolissime siluranti assalivano un gruppo di grandi corazzate nemiche naviganti nel medio Adriatico esternamente all'arcipelago Dalmata. Dei quattro siluri lanciati contro di esse, tre raggiungevano felicemente gli obiettivi»

Così il Capo di Stato Maggiore pro-tempore della Regia Marina, ammiraglio Paolo Thaon di Revel, comunicava, con un dispaccio telegrafico, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Orlando, la notizia dell'attacco dei "M.A.S. 15" e "M.A.S. 21" (Motoscafo Armato Silurante) alla formazione austroungarica, che causò l'affondamento della corazzata *Szent Istvan* (Santo Stefano - 20.000 tonnellate di dislocamento) e il danneggiamento della nave da battaglia *Tegetthoff*.

L'azione dei "M.A.S." determinò, a livello strategico, l'immediato annullamento del piano di attacco, pianificato dall'Ammiraglio Horty e previsto per l'11 giugno, allo scopo di forzare il blocco del Canale di Otranto. Tale evento, di fatto, coincise con la fine di ogni azione da parte della flotta nemica in Adriatico.

Per ricordare alle future generazioni una delle più significative e ardite azioni compiute sul mare durante la 1ª Guerra Mondiale, la data del 10 giugno è stata scelta per celebrare la "Giornata della Marina Militare".

Oltre al Capo Squadriglia, il comandante Luigi Rizzo, imbarcato sul "M.A.S. 15", al comando del Capo timoniere di 2ª Classe Armando Gori, e al comandante del "M.A.S. 21", il Guardiamarina Giuseppe Aonzo, in pochissime occasioni, sono stati ricordati anche gli altri marinai dei due equipaggi: "uomini di cuore saldo, innamorati del proprio dovere, pre-



Paolo Thaon di Revel

parati a qualsiasi avventura, orgogliosi di poter imporre la propria forza e la propria superiorità, non con la massa brutta dei mezzi schiacciati, ma con l'agile strumento che, meglio di ogni altro, interpreta e simboleggia lo spirito di iniziativa e audacia degli Italiani", come descriveva Luigi Rizzo gli uomini che prestavano servizio sui "M.A.S.". L'unico modo per far rivivere la loro memoria era ritrovare i discendenti dei "16 di Premuda" e raccogliere le loro testimonianze sulla vita dei loro cari.

La ricerca dei discendenti è stata avviata dal Gruppo di Mestre "Adolfo Benin", nelle persone del suo Presidente Roberto Martinelli e del Socio Massimo Betto, che nel settembre

2021 hanno realizzato l'evento "60-160-1600", che ha riscosso molto successo.

Prendendo spunto dall'anniversario dei 160 anni della Marina Militare, il citato Gruppo si è impegnato a ricercare e a riunire, oltre ai discendenti dell'ammiraglio Thaon di Revel, di Nazario Sauro e di F. Moratto (nipote di un ufficiale del tiro della *Santo Stefano*, la maggior parte dei discendenti dei 16 (Aonzo, Santarelli, Gori, Manfredi, Annaloro, Bertucci, Donato e Rizzo).

La ricerca è continuata, poi, grazie a Katia La Porta (ora iscritta al Gruppo di Palermo), nipote di Salvatore Annaloro, ad Alessandra e Armanda Bertini (del Gruppo ANMI di Firenze), nipoti di Armando Gori, a Giuseppe Grillo (Gruppo ANMI di Savona), nipote di Giuseppe Aonzo, al già citato Massimo Betto e alla sottoscritta, nipote di Luigi Rizzo: insieme abbiamo ritrovato i parenti di altri cinque marinai degli equipaggi dei "M.A.S." (De Fano, Bagnato, Tomat, Feo e in ultimo Calipari; l'ultimo con il contributo del Presidente del Gruppo ANMI di Reggio Calabria, Sabrina Martorano), oltre agli estratti dei Fogli Matricolari di Q. Capuano, L. Rossi e G. Varchetta.

Tutto il materiale raccolto ha permesso di dare vita alla mostra "Luigi Rizzo e gli eroi ritrovati - Documenti e testimonianze sull'ardimentosa squadriglia dei M.A.S. durante la Grande Guerra nell'Alto Adriatico"



tenutasi a Milazzo, nel Palazzo D'Amico, dal 10 al 19 giugno 2022 con il patrocinio del Comune di Milazzo, della Marina Militare, dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti Decorati al V.M., della Guardia Costiera e della Società Milazzese di Storia Patri.

Madrina della mostra è stata Maria Annaloro, figlia di Salvatore Annaloro, in rappresentanza delle altre figlie ancora viventi, che non hanno

Nelle foto sotto, da sinistra, Maria Annaloro, madrina della mostra, e Maria Guglielmina Rizzo in visita il giorno seguente



potuto essere presenti all'inaugurazione, ma che qui vogliamo ricordare: Rosa Anna Aonzo, Francesca Annaloro (venuta a mancare il 12 agosto), Elena Calipari, Pia Tomat e Maria Guglielmina Rizzo, che ha visitato la mostra, appena allestita, il giorno precedente.

Per la prima volta sono state presentate, insieme, le storie di tutti i 16 componenti degli equipaggi a prescindere su quale "M.A.S." fossero imbarcati e con quale grado, grazie ai documenti e, soprattutto, alle fotografie conservate gelosamente dai discendenti nei loro archivi e album personali, nella maggior parte dei casi inedite, che hanno dato vita a interessanti e toccanti pannelli espositivi.

Nella mostra sono state ricordate anche le figure dell'Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, del martire Nazario Sauro e Romano Manzutto, irridentista amico di Sauro e, come lui, ricercato dagli Austriaci come disertore. È stata proposta anche la storia della "Corazzata di Sua Maestà *Szent Istvan*", dal giorno del varo al 10 giugno 1918, in base alle testimonianze di coloro che riuscirono a salvarsi, come l'ufficiale del tiro Fortunato Moratto di Parenzo e il marinaio

Giuseppe Kucick di Fiume, giunte a noi tramite il ricordo dei nipoti Fortunato Moratto e Franco Cucci.

Le motivazioni, che ci hanno spinto a realizzare la mostra, e le caratteristiche della stessa sono state recepite e condivise dai Gruppi dell'ANMI e da altre Associazioni, che hanno chiesto di farla diventare itinerante.

Per dare risalto a ogni componente degli equipaggi, se sarà organizzata in città o regioni che hanno dato i natali a uno di loro, il titolo della mostra onorerà il suo nome, dando così lo spunto per nuove ricerche e più puntuali contributi sui singoli Membri, che permetteranno di ampliare ulteriormente quanto ora presentato.

I 16 di Premuda

A premessa occorre ricordare che tutti coloro che parteciparono all'impresa furono decorati con la Medaglia d'Argento al Valor Militare (M.A.V.M.), eccetto Luigi Rizzo e Giuseppe Aonzo, che vennero insigniti di Medaglia d'Oro (M.O.V.M.). Molti vennero anche promossi per meriti di guerra

1 - Emilio Manfredi

Lerici (SP), 30.10.1881
Lerici, 16.11.1942

Dopo la laurea in giurisprudenza, iniziò la carriera diplomatica che lo portò, tra l'altro, a Buenos Aires, Adrianopoli, Ragusa e Briga.

Il 1° febbraio 1918 fu ammesso nella Regia Marina con il grado di Volontario motonauta di 2ª classe.

Era sulla banchina del porto di Ancona, il 9 giugno 1918, quando Luigi Rizzo, che si stava preparando alla partenza, dopo averlo visto gironzolare attorno al "15", gli chiese ironicamente se volesse seguirlo. Manfredi accolse l'invito e salì sul

"M.A.S.", prendendo parte così all'impresa. Fu promosso a Volontario motonauta di 1ª classe.

Dal 28 novembre 1918 venne destinato a Smirne in qualità di Commissario di armistizio e dal 1919 riprese la sua brillante carriera diplomatica.

2 - Ugo Tomat

Matricola: 41457
Venzone (UD), 29.10.1896
Gemona Fr. (UD), 26.9.1975

Dopo il corso a Venezia sull'incrociatore corazzato *Carlo Alberto* e gli imbarchi a Portoferraio, sull'Isola d'Elba, sede armata dei "MM.AA.SS.", divenne Fuochista Artefice il 1° maggio 1917; dal 1° gennaio 1918 è sul "M.A.S. 21".

Per l'impresa di Premuda fu promosso a "Fuochista scelto A".

Dall'osservazione delle foto scattate subito dopo l'impresa, si può notare sul braccio il distintivo dei fuochisti e la sigla "M" distintivo della specialità dei Motoristi Navali.

Dopo la fine del conflitto, con la famiglia che a causa della guerra dal 1917 era sfollata a Piacenza, Ugo tornò a Venzone, si sposò e aprì un'officina per la riparazione di bilance.

Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale fu trasferito nel Regio Esercito presso il Distretto Militare di Sacile, in base all'Art. 9 T.U. sulla leva marittima, approvato con R.D. 23-7-1932, n° 1365 il 15.7.37.

3 - Giovanni Calipari

Matricola: 32726
Bianco (RC), 15.4.1895
R. Calabria, 18.6.1981

Iscritto nel compartimento di Reggio Calabria, il 17 novembre 1915 venne classificato marinaio.

A Venezia frequentò i corsi tecnici per meccanici ottenendo, il 5 gennaio 1916, la nomina di "Allievo Fuochista Artefice" e destinato alla Flottiglia

"M.A.S." dell'Alto Adriatico; il 10 giugno 1918 era imbarcato sul "M.A.S. 21" come "Fuochista A.M.". Ebbe la promozione a "Fuochista scelto A".

Nella foto storica scattata dopo alcuni mesi dall'impresa, lui e Capuano indossano, a differenza degli altri, la divisa grigio verde: segno evidente che avevano fatto parte dei marinai impiegati, per la cooperazione con l'Esercito, sul fronte terrestre.

Dopo la guerra lavorò in un'industria frigorifera di Reggio e subì dei gravi incidenti sul lavoro tanto da essere dichiarato Grande Invalido.

4 - Lorenzo Feo

Matricola: 57614
(Palermo // - //)

Di Lorenzo non conoscevamo nemmeno le sembianze, perché non era presente in nessuna delle foto scattate, dopo l'impresa, agli equipaggi dei due "M.A.S."

In attesa di nuove informazioni sul suo stato di servizio, sappiamo solo che era nato a Palermo; il padre Giovanni, con i fratelli, gestiva una tintoria in cui si effettuava anche la mercerizzazione del cotone.

Grazie al pronipote Marco, ora abbiamo una sua foto in divisa scattata dopo Premuda, in quanto ha i gradi di Sottocapo, con lo stemma della categoria "Siluristi", ricevuti in seguito alla promozione.

5 - Quirino Capuano

Matricola: 96568
Forio d'Ischia (NA), 5.7.1893 - //

Purtroppo ancora non siamo riusciti a ritrovare i suoi discendenti e dobbiamo affidarci solo alle notizie riportate nell'estratto del suo Foglio Matricolare.

Arruolato il 15 ottobre 1913, fu classificato Marò.

Dal giugno del 1916 al febbraio del



1918 fu imbarcato sul "M.A.S.13" (non fece parte, però, dell'equipaggio comandato da A. Ferrarini che partecipò all'azione dell'affondamento della nave da battaglia *Wien*). Passò alla squadriglia "M.A.S." di Ancona da febbraio 1918 a luglio 1919. Il 10 giugno 1918 era imbarcato sul "M.A.S. 21" come Cannoniere scelto e per l'impresa di Premuda fu promosso a Sottocapo cannoniere. Come Giovanni Calipari, nella foto storica scattata dopo alcuni mesi dall'impresa, si può notare che indossa la divisa grigio verde.

6 - Salvatore Annaloro

Matricola: 3825
Palermo, 1.5.1898
Palermo, 9.6.1978

Frequentò a Venezia i corsi tecnici dedicati ai motoristi e partecipò alla difesa di Grado e all'azione di Cortellazzo, del 16 novembre 1917; fu autorizzato, per due volte, a fregiarsi del distintivo di "Ardito".

Imbarcato sul "M.A.S. 15" come "Fuochista abilitato Motorista", insieme

all'altro Motorista G. De Fano, ricordò in un'intervista che poco prima dell'incontro con il nemico riparò un'avaria alla pompa di alimentazione della benzina.

Ebbe la promozione a Sottocapo Meccanico Motorista.

Dopo Premuda aprì un'officina navale nella sua Palermo.

7 - Bruno Santarelli

Matricola: 22622
Falconara M.-AN, 19.7.1895
Falconara M., 1976

Non abbiamo notizie precedenti all'impresa di Premuda a cui partecipò, sul "M.A.S. 21", come Torpediniere; dalla foto scattata subito dopo, si può notare che anche lui, sulla divisa, porta il distintivo di "Ardito". Ottenne la promozione a "Sottocapo torpediniere M".

Finito il periodo di leva, lavorò nelle Ferrovie dello Stato.

Nella vita privata era un uomo che amava la famiglia e il lavoro di ferroviere e coltivava, inoltre, la passione per il gioco delle bocce.

8 - Francesco Bagnato

Matricola: 24564
Parghelia (CZ) 13.1.1895
Genova, gennaio 1973

Con la famiglia dovette lasciare il suo paese, distrutto dal terremoto del 1908, trasferendosi a Genova.

Iscritto nel compartimento marittimo di Pizzo Calabro venne inquadrato come marinaio navigante.

Anche lui "Ardito", come Annaloro e Donato, partecipò all'azione di Cortellazzo.

Da gennaio 1918 venne classificato marinaio scelto e come tale è sul "M.A.S. 15" nell'impresa di Premuda, ricevendo la promozione a "Sotto nocchiere".

Dal suo racconto, poi confermato da un altro membro di quell'equipaggio, il fuochista Giuseppe De Fano, fu lui a scorgere per primo il fumo che all'orizzonte si levava dalla Squadra Navale nemica e a dare l'allarme.

Dopo la guerra continuò a navigare nella Marina Mercantile e fece parte dell'equipaggio del "Rex" nel suo viaggio inaugurale.

Allo scoppio del Secondo Conflitto Mondiale venne imbarcato sui sommergibili atlantici.

9 - Giuseppe De Fano

Matricola: 38556

Bari, 11.11.1896

Putignano (BA), 11.1.1976

Arruolato come marinaio nell'ottobre 1916, dopo aver partecipato a Venezia ai corsi tecnici dedicati ai motoristi, nel 1917 ottenne il certificato di idoneità per la condotta dei motori a scoppio e a combustione interna e fu trasferito prima alla Flottiglia "M.A.S." di Venezia; dal 15 aprile 1918 è in Ancona, sul "M.A.S. 15". Fu promosso a "Fuochista scelto A". Rimase sul "M.A.S. 15" fino al 2 giugno del 1919, quando rientrò nella flottiglia "M.A.S." di Venezia e poi inviato a quella di stanza a Pola. Nel 1919 è con Gabriele d'Annunzio alla marcia di Ronchi e sul "M.A.S. 22" che, con altri 7, faceva parte della Flottiglia dislocata a Fiume. Tornato, nel dicembre 1919, a Venezia, fu congedato a fine gennaio 1920 e ritornò a Bari, dove fu assunto alla locale Manifattura Tabacchi. L'amore per il mare, passione che mai lo abbandonò, lo spinse a diventare proprietario di una villa in località San Cataldo di Bari, in posizione prospiciente il mare, dove ha potuto trasferire l'amore e la passione per questo elemento alle due figlie e ai nipoti.

10 - Eraldo Bertucci

Matricola: 59792

Collagna (RE), 20.6.1897

Pitelli (SP), 28.9.1934

Uscì dalla Scuola "Specialisti Torpedinieri E.S. e Cannonieri A." della Regia Marina a La Spezia, con il grado di "Torpediniere Silurista". Nell'equipaggio del "M.A.S. 15" come "Torpediniere scelto", per l'im-

presa di Premuda, ebbe la promozione a "Sottocapo torpediniere S". Dopo Premuda sposò Bice Calzolari, sorella di Oniglio Calzolari, che partecipò alla "Beffa di Buccari" sul "M.A.S. 95", al comando del tenente di vascello Profeta Odoardo de Santis. Bertucci rimase in servizio nella Regia Marina nel Compartimento Marittimo di La Spezia fino al 4 gennaio 1929.

Purtroppo, a causa di una malattia, Eraldo morì nel 1934, a soli 37 anni.

11 - Luigi Rossi

Matricola: 52373

Viareggio (LU), 23.5.1889 - //

Purtroppo ancora non siamo riusciti a ritrovare i suoi discendenti. Arruolato nel 1909 come marinaio, venne imbarcato sulle Regie Navi *Italia* e *Re Umberto*.

Partecipò, sull'incrociatore *Varese*, alla guerra Italo-Turca ottenendo una Medaglia di Bronzo al V.M. Allo scoppio della guerra fu inviato prima a Venezia e poi a Grado, fregiandosi del distintivo degli "Arditi". Dal luglio del 1916 fu imbarcato sul "M.A.S. 17" e nel settembre del 1917 ottenne la promozione a "Sottonocchiere".

Sul "M.A.S. 21", per l'azione di Premuda venne promosso "2° Nocchiere". Richiamato in servizio nel maggio del 1940, partecipò alla Seconda Guerra Mondiale, congedandosi il 23 maggio 1945.

12 - Giuseppe Aonzo

Matricola ufficiali: 590/C

Savona, 24.6.1887

Savona, 1.1.1954

Sin dall'infanzia, grazie all'esempio del padre e ai racconti della madre, si formò in lui il desiderio di effettuare lunghi viaggi per mare verso terre lontane. Dopo lo scoppio della guerra, nel 1916 gli fu assegnato il coman-

do dei "MM.AA.SS." quale Guardia-marina di Complemento.

Comandante del "21", per l'impresa di Premuda fu insignito della Medaglia d'Oro al V.M.

Dopo la fine della guerra riprese a navigare con la Marina Mercantile. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, quale Capitano di Fregata, ricoprì diversi comandi e nel 1941 prese congedo definitivo dalla Marina Militare, ritornando alla Mercantile.

Approfondimenti sono in corso per verificare se e che ruolo abbia avuto Aonzo durante il lungo comando della Motocisterna "Fulgor", che durante il secondo conflitto fu internata nel porto di Algeiras accanto all'"Olterra"; entrambe furono usate quali base di appoggio per le incursioni dei nostri maiali alla flotta inglese ormeggiata a Gibilterra.

13 - Luigi Rizzo

Matricola Ufficiali: 4484/16

Milazzo (ME), 8.10.1887

Roma, 27.6.1951

Allo scoppio della guerra fu destinato, fino al gennaio del 1917, alla Difesa Marittima di Grado, agli ordini del capitano di corvetta Filippo Camperio e poi del capitano di fregata Alfredo Dentice di Frasso.

Passò, quindi, alla squadriglia "M.A.S." dell'Alto Adriatico dal febbraio del 1917 all'ottobre del 1918 e alla Difesa Marittima di Trieste fino al 20 febbraio del 1919.

Per le azioni svolte durante la Grande Guerra fu decorato con 2 Croci al merito di guerra al V.M., 4 Medaglie d'Argento al V.M. e Medaglia d'Oro al V.M. per l'affondamento del *Wien* nella rada di Trieste.

Per l'impresa di Premuda venne insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia; in virtù del R.D. 25 maggio 1915 n. 753, che vietava di conferire alla stessa persona più di tre medaglie al valore cumula-



tivamente d'argento e d'oro, non fu fregiato della seconda M.O.V.M. Tale limitazione fu abrogata con il R.D. 15 giugno 1922 n. 975 e quindi, con R.D. 27 maggio 1923, gli fu revocata la nomina a cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e concessa la 2ª M.O.V.M.

14 - Armando Gori

Matricola: 26465

Vicchio del M. (FI), 25.7.1888

Genova, 24.2.1953

Nel 1906 si arruola nel Corpo Regi Equipaggi Marittimi a La Spezia.

Divenuto "Sottocapo Timoniere" compie una serie di imbarchi che lo portano in Africa e in Estremo Oriente. Con la R.N. *Calabria* partecipò alla guerra Italo-Turca. All'entrata in guerra, come "Capo Timoniere di 2ª classe", prende parte sulla R.N. *Quarto* a circa 25 missioni, per le quali, nel 1916, ottiene la Croce al Merito di Guerra. Nel giugno del 1917 chiese di far parte della Flottiglia "M.A.S.".

Come Comandante del "M.A.S. 15" prese parte all'impresa di Premuda e ottenne la promozione a "Capo Timoniere di 1ª classe".

Nel 1920-21 partecipò, con la Corazzata *Roma*, alla Campagna Oceanica

in Sud America. Dal 1932 passò al Comando Marina di Tripoli come comandante della R. Cannoniera *Alula* e poi al comando della R. Motocisterna *Sebeto*, con base a Massaua.

Nel 1941, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, rimasto bloccato a Massaua venne preso prigioniero dagli Inglesi e portato in un campo di prigionia in India, a Bairagarh, dove rimase per quattro anni. Tornato in Italia si trasferì con la famiglia a Genova. Nel 1948 passò alla Mercantile, svolgendo attività come Capitano di Gran Cabotaggio.

15 - Giorgio Varchetta

Matricola: 32613

Pianura (NA), 21.6.1890 - //

Purtroppo ancora non siamo riusciti a ritrovare i suoi discendenti, ma sappiamo che fu arruolato come volontario nel C.R.E.M. nel 1907 e divenne "Sottocapo Cannoniere" nel 1911. Imbarcato sulle R.N. *Amalfi* e *Roma*, partecipò alla guerra Italo-Turca. Allo scoppio della guerra, fu inviato a Venezia e poi sul pontone armato "Valente" fino al 30.04.1917; data in cui passò alla Flottiglia "M.A.S.".

Per l'impresa di Premuda ebbe la promozione a "2° Capo Cannoniere".

16 - Letterio Donato

Matricola: 24502

Messina Vill. Pace, 15.3.1895

Messina, 7.11.1978

Prima della guerra aveva navigato nella Mercantile.

Allo scoppio delle ostilità partecipò a diverse azioni per cui poté fregiarsi del distintivo degli "Arditi".

Come Annaloro e Bagnato partecipò alla battaglia di Cortellazzo del 16 novembre 1917.

Liù, come affettuosamente lo chiamava Luigi Rizzo, durante l'azione di Premuda, lanciò le due bombe di profondità, che fecero desistere la torpediniera nemica "76" dall'inseguimento: evento confermato da Rizzo in un suo scritto, sull'impresa di Premuda, del 1927.

Fu promosso a "Sottonocchiere". Terminato il conflitto riprese la professione di marittimo e fu per 40 anni nostromo sulle navi dell'attuale "Siremar". Cavaliere di Vittorio Veneto, gli fu intitolata una scuola elementare nel Villaggio Pace.

Lungo la linea del Fiume Arno

Alessandro Bargagna

Pisa è la città della Torre Pendente! Esatto! Anzi, sarebbe ancora più corretto affermare che Pisa è la città delle torri pendenti, che se ne stanno lì, con la loro secolare esperienza di chi acqua sotto i ponti ne ha vista passare tanta... I buoni Pisani, però, potrebbero obiettare di fronte a questa affermazione, sostenendo che a Pisa tutto pende, non soltanto le torri! Il motivo? Una pianura alluvionale, numerosi corsi d'acqua e un antico e austero fiume: l'Arno!

È lui il principale cantastorie della nostra città e non esiste un abitante di Pisa che, attraversando uno dei ponti, non si fermi, anche per un solo istante, a guardare il lento scorrere di questo antico compagno di vita. Cominciamo così il nostro viaggio per scoprire Pisa, navigando il suo corso d'acqua. Come un *bimbetto scalmanato*, citando le parole di una canzone dei Gatti Mezzi, gruppo musicale pisano piuttosto famoso, l'Arno si presenta a Pisa salutandoci la torre di Caprona, nel comune di Vico-pisano. Denominata torre degli Upezzinghi, essa, oltre a rappresentare la più antica testimonianza dell'insediamento castellano (in totale erano dieci), domina la val Graziosa calcesana dall'alto di un irto pro-



Torre degli Upezzinghi

montorio, pericolosamente in bilico sopra un'antica cava di pietra. Perfino Dante Alighieri la ricorda nel XXI canto del suo *Inferno*, quando impaurito dai Malebranche, si ricorda del timore dei soldati pisani durante una faticosa guerra contro la lega guelfa toscana, nel 1289. La val Graziosa un tempo era conosciuta come buia e oscura, un luogo non sicuro per chi vi passasse. La nascita di numerosi centri religiosi (monasteri, eremi) la rese un luogo di grazia divina, da cui il nome Graziosa. Qui troviamo Calci, un piccolo grande centro rurale, ricco di preziosi oliveti e assai gustose prelibatezze. Protagonista assoluta di questo angolo di



La Certosa di Pisa

pace è la Certosa di Pisa una delle più importanti d'Italia. Fondata nel 1366, oggi si presenta come una piccola Versailles, arricchita da eleganti architetture e pitture barocche. I padri certosini hanno lasciato la Certosa a partire dagli anni '60 del Novecento e oggi ospita un doppio museo con grandi sorprese: da un lato il Museo Nazionale della Certosa Mo-

numentale, che include gli spazi sacri (la chiesa, le cappelle, il refettorio, le celle dei padri) e gli appartamenti granducali; dall'altro, con ingresso dall'antico frantoio, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, uno dei più grandi al mondo, nato nel XVI secolo presso l'orto botanico della città (il più antico al mondo). Al suo interno le gallerie storiche mostrano preparati biologici, animali provenienti da tutto il mondo, dinosauri, minerali e soprattutto la maestosa ala dei cetacei, oltre al più grande acquario d'acqua dolce d'Italia. Un'esperienza unica!

Lasciamo Calci, tra pievi antiche, come la bellissima Sant'Ermolao e ville rinascimentali, per tornare al fiume. Dopo aver salutato l'antica pieve di Santa Giulia di Caprona, scivoliamo lungo una grande ansa verso le terre del console Aurilio, dette Aurilionis, oggi un quartiere piuttosto popoloso di Pisa, con il nome di Riglione. Stiamo attraversando le periferie della

città, tra Cisanello, conosciuta per il suo ospedale all'avanguardia, e le piccole frazioni sulla via fiorentina. Finalmente intravediamo le alte sponde del centro cittadino, introdotte da un lungo parco fluviale, il viale delle Piagge. In effetti abbiamo subito una dimostrazione piuttosto evidente della pendenza delle torri di Pisa, siamo infatti a San Michele



La chiesa di San Michele degli Scalzi

degli Scalzi, chiesa di origine medievale con un poderoso e "molto inclinato" campanile. Il viale delle Piagge prende il nome dalle spiaggette, utilizzate dai Pisani come alternativa alle lunghe spiagge dorate del litorale. All'inizio del '900 avremmo trovato alcuni *bagnetti*, piccole capanne su palafitte, con una passerella in legno che le collegava alla riva del fiume. Bagnanti dai costumi più variopinti avrebbero sfoggiato la loro maestria nel nuotare tra i canneti e i ranocchi... A proposito di ranocchi, li avete mai mangiati fritti? Questa è una delle antiche ricette pisane legate al fiume, come le anguille in ginocchioni, con una buona passata di pomodori maturi. Il termine viene da un'antica leggenda, secondo la quale un pescatore pisano, per domare un'anguilla, l'ha bastonata veementemente mettendola appunto in ginocchioni! Regina di tutti i piatti pisani è le famose cœ alla pisana, che sono un piatto ormai difficile da trovare e non sono altro che piccoli avannotti ciechi di anguilla che risalgono il fiume provenendo dal mare. Una volta catturate venivano messe in padella con aglio, olio, pan grattato, salvia, uova e formaggio grattugiato. Un bel piatto sostanzioso!

Pisa si mostra in tutta la sua bellezza dal ponte della Fortezza a quello della Cittadella, in un susseguirsi di colori e forme che hanno incantato poeti e viaggiatori da tutto il mondo. Una

città, che vive nell'arte e si abbandona alla spensieratezza dei giovani studenti universitari. Il lungarno, che Leopardi dipinse come uno dei più bei spettacoli d'Europa, ospita numerosi Musei, dal San Matteo di arte medievale, con opere di Giunta Pisano, Simone Martini, Benozzo Gozzoli e Donatello, al Palazzo Lanfranchi, che ospita il Museo della Grafica. Sapete che proprio in quest'ultimo palazzo vissero i Vaccà Berlinghieri? Una colta famiglia di chirurghi che fu



Palazzo Lanfranchi Museo della Grafica

d'ispirazione per uno dei romanzi gotici più celebri della letteratura inglese, *Frankenstein*. Francesco Vaccà Berlinghieri fu conosciuto come Francesco la Pietra, abilissimo chirurgo in grado di curare le *'pietre'* dei reni, cioè i calcoli. Affascinato dagli esperimenti di galvanismo della fine del '700, ne propose alcuni alla comunità scientifica europea, perfino a Londra, e Mary Shelley (autrice a 18 anni del citato romanzo gotico di fantascienza), allora bambina, assistette a uno di questi. Avete capito il gioco di parole? *Francesco la Pietra* in inglese diventa *Frank the Stone*... e in tedesco *Frank the Stein*, beh il folle protagonista del romanzo, secondo un'ipotesi avanzata da alcuni biografi.

Alessandro Bargagna

Nasce a Pisa nel 1979. Attore di teatro, storico dell'Arte e guida turistica di Pisa e della sua provincia. Nel 2009, con l'amica e collega Chiara Celli, fonda l'Associazione di Guide City Grand Tour, proponendo itinerari tematici, teatralizzati ed esperienziali ai turisti e ai locali. Dal 2015 City Grand Tour collabora con Marchetti editore nella realizzazione di *'A Giro per Pisa'*, una collana di itinerari tematici sulla città di Pisa (www.city-grandtour.it).

Poco più avanti incontriamo in Lungarno Galileo Galilei, il più celebre tra i nostri scienziati, una chiesa di forma ottagonale. Era la sede dei cavalieri di San Giovanni degli Ospitalieri, oggi conosciuti come i cavalieri di Malta, che nel XII secolo scelsero Kinzica come dimora. Sì, avete ragione, oggi non esiste più quel nome, ma un tempo lo avremmo usato per indicare il grande quartiere satellite a sud dell'Arno, dove vivevano solitamente famiglie di mercanti provenienti da tutto il mondo. Secondo alcuni studi, il termine indicherebbe proprio un mercato coperto in prossimità del fiume (Quint Suq). Vicoli coloratissimi, piazzette dal gusto francese, come piazza Chiara Gambacorti - *a dire il vero noi pisani la chiamiamo piazza La Pera, per la presenza di un curioso cippo Etrusco del IV-III secolo a.C.* -, e case-torri elegantissime, che definiscono il profilo dell'attuale via San Martino. È proprio in questo vivace quartiere, che nel 1989 il grande artista americano Keith Haring ha dipinto Tutto-mondo, unico murale permanente in Italia, che racchiude, in 180 metri quadri di ampiezza, ben 30 personaggi innamorati della vita, che danzano e riflettono i colori della città. Siamo quasi al ponte di Mezzo, ma non fatevi ingannare dal nome, non è al centro della città! *Mezzo* era il nome del quartiere centrale a nord dell'Arno, dove oggi si trovano i portici di Borgo Stretto, dove visse Galileo, o piazza delle Vet-

tovaglie, il primo vero mercato centrale medievale della città, oggi meta di tutti gli studenti universitari per gustarsi un meritato aperitivo. L'Università di Pisa è uno dei fiori all'occhiello d'Italia: pensate che i primi documenti sugli studi pisani sono di epoca carolingia, anche se il riconoscimento per bolla papale è arrivato solo nel 1343. Abbiamo avuto qualche problema con il Vaticano, in effetti... forse perché abbiamo tentato più di una volta di appropriarci della sede papale? O forse perché siamo stati scomunicati per aver agevolato il grande Federico II... chissà? Sì, l'Università ha reso Pisa una città multiculturale, dove le comunità religiose non trovano ostacoli, dove il sapere veniva e viene ancora prima di ogni altra cosa. Ce lo dimostrano i nostri illustri dottori, Fibonacci, Galilei, Carducci, Pacinotti, Marconi, Fermi, Tabucchi e molti altri ancora! Fu Napoleone Bonaparte a fondare uno *studentato* maschile per agevolare la conoscenza di norme essenziali per l'insegnamento: nacque così la Scuola Normale Superiore, che, assieme alla Scuola Superiore Sant'Anna, rappresenta una realtà universitaria italiana tra le prime al mondo!

Quante storie racconta e ascolta il nostro fiume! Soprattutto nei mesi estivi, quando il Lungarno si veste a festa



L'Università di Pisa

per celebrare il nostro patrono, San Ranieri. La notte del 16 giugno, ogni finestra, balcone o blasone del Lungarno pisano vengono accuratamente decorati con *biancherie*, curiose cornici di legno bianco, appese come i panni ad asciugare al vento. Ogni cornice sorregge alcune candele, o *lampanini*, che per tutta la notte illuminano il fiume con le loro vivaci fiammelle. Sono quasi 200.000, uno spettacolo di luci!

Il fiume si rende ancor più protagonista quando esili galeoni solcano le sue onde: infatti ogni quattro anni, a giugno, si disputa a rotazione tra le città rappresentate, la regata delle quattro Repubbliche Marinare (Pisa, Venezia, Amalfi e Genova), mentre il 17 giugno è la volta del palio di Pisa, una sentita competizione tra i quattro

quartieri storici (San Martino, Sant'Antonio, Santa Maria e San Francesco). L'ultimo equipaggio che arriva a prendere il palio, beh, è costretto a rincorrere alcuni paperi in Arno!

Il ponte di Mezzo ospita il Re di tutti i giochi pisani, il Gioco del Ponte, nato nel medioevo con il nome di Mazzascudo nella piazza degli Anziani, trasformata da Giorgio Vasari, per volere di Cosimo I de' Medici, nella splendida piazza dei Cavalieri. Fu trasferito sul ponte di Mezzo per simulare una battaglia navale. Due comandi: Mezzogiorno a sud del fiume e Tramontana a nord; sei magistrature per comando che si sfidano spingendo un enorme carrello per conquistare, simbolicamente, la parte opposta; ben 700 figuranti in costume! L'appuntamento si ripete ogni anno, l'ultimo sabato di giugno.

Navighiamo ancora verso il mare e salutiamo da un lato il Palazzo Blu, il più importante centro espositivo della città e il palazzo Reale, un tempo di proprietà dei Medici, oggi museo di arte moderna che ospita anche opere di Raffaello, Rosso Fiorentino, Guido Reni... Alle sue spalle un'altra torre pendente, il campanile di San Nicola. Incontriamo finalmente uno dei principali simboli della città: la Chiesa della Spina. Nata con il nome di Santa Maria di Pontenovo nel Duecento, fu poi custode di una delle reliquie della corona di Cristo, ecco il perché del nome Spina. Un gioiello gotico nel quale lavorò il grande Andrea Pisano, scultore della celebre Madonna del Latte. Lo sapevate che la chiesa fu letteralmente smontata per essere ricostruita quattro metri più in alto rispetto alla sua posizione originaria? Il motivo fu semplice, l'Arno... troppe piene, troppi danni!

Superiamo il ponte Solferino ed ecco il profilo della Torre della Cittadella, il grande arsenale repubblicano, dove nacque la gloriosa flotta della Repubblica Marinara. Apre questo grande spazio un edificio in laterizi, con ampie arcate: sono gli antichi arsenali

medicei, che ospitano il Museo delle Navi Antiche di Pisa. Nel 1998 furono ritrovate circa trenta navi, la cui datazione oscilla tra il III secolo a.C e il V secolo d.C, nei pressi della stazione ferroviaria di San Rossore. Una Pompei del Mare!

Sull'altra sponda, prima di salutare il centro, troviamo la bellissima chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, con le sue geometrie arabo-normanne, le sue loggette pensili, un vero e proprio trionfo del romanico pisano... a proposito, ma la Torre di Pisa? Pende ancora, sorretta dai suoi compagni di vita in piazza del Duomo, la Cattedrale, il Battistero, l'Ospedale e il Campo Santo... potremmo prenderci un bel pezzo di cecina e andare per qualche secondo a rilassarci sul prato dei Miracoli, come lo chiamò Gabriele D'An-



Il Gioco del Ponte. Nella foto sopra, un momento della battaglia



nunzio. Che cosa è la cecina? È il migliore degli spuntini pisani: farina di ceci, acqua, olio d'oliva, sale e un po' di pepe dopo la cottura. Tutto in forno in grandi teglie di rame. Una torta sottile, croccante fuori e morbida e profumata all'interno, il vero e proprio oro dei Pisani, come la chiamano i Genovesi (anche se a Genova è conosciuta come farinata).

Ora viaggiamo nel verde del parco di San Rossore, tra daini, cavalli, cinghiali, volpi e... dromedari. Furono i Medici a inserirli nel parco e ancora oggi vivono in assoluta pace (pur essendo rimasti in tre!). Via fiume, o in

bicicletta se volete, da Pisa si raggiunge il mare in poco tempo, passando per la monumentale Basilica di San Pietro, in località San Piero a Grado. La leggenda racconta che l'Apostolo, in fuga da Antiochia, abbia trovato riparo in un edificio portuale nel 43 d.C. Lì celebrò la prima messa cristiana in Italia. Sui resti dell'altare, ancora ben visibile, nacque nel V secolo una chiesa, che raggiunse le dimensioni attuali nel secolo XI. Una sosta a perderci tra i suoi affreschi prima di immergerci nel blu del Mediterraneo.

Il nostro viaggio finisce qui, tra i rettoni dei pescatori, di fronte al mare, con le bianche Alpi Apuane a Nord e le verdi pinete alle spalle. Perché Pisa è proprio questo, un mondo colorato d'arte, lingue e culture differenti, che ha saputo commettere grandi errori e trasformarli in virtù!

Ringraziamenti

Si ringrazia l'Associazione Amici del Gioco del Ponte, che gentilmente ha fornito gli scatti dei soci Franca Cocci e Nicola De Neri, e la "Drone Pisa" per le immagini riprese dall'alto.



Collezione “de Simone”

La Redazione

Capita sempre più spesso, in questi ultimi anni, che alcuni Soci dell'ANMI, o loro eredi, mettano a nostra disposizione (gratuitamente e anche con vero e proprio “spirito di servizio”) la documentazione fotografica di cui sono in possesso, consentendo così alla Presidenza Nazionale di incrementare un archivio di foto storiche, che sta ormai assumendo dimensioni consistenti dal punto di vista numerico ma anche considerevole valenza qualitativa. È questo, in particolare, il caso dell'Avvocata de Simone che circa un anno fa ci ha fatto recapitare oltre 200 immagini che il proprio genitore, all'epoca Ufficiale di Marina, ebbe modo di scattare e raccogliere durante vari imbarchi su diverse Unità navali. Le immagini (oltre 100) si riferiscono principalmente all'incrociatore *Montecuccoli* (nel periodo pre-guerra e compagna in Cina), al *Vespucci* (campagna addestrativa nel 1933) e al periodo trascorso in Accademia Navale (Corso “I Gabbieri”). Tutte le foto sono state acquisite in formato digitale; è nata quindi la “Collezione de Simone”. In queste pagine pubblichiamo alcune delle immagini più significative della Collezione, a mo' di esempio, che presto sarà disponibile sul web dell'Associazione. Successivamente la pubblicheremo interamente e così faremo poi per tutte le altre donazioni fotografiche che sono pervenute nel corso degli anni. L'idea è quella di rendere disponibile ai nostri Soci, che intendono cimentarsi in articoli, relazioni, pubblicazioni, ecc., un parco fotografico di tutto rispetto. Le foto che andremo a pubblicare sul sito (in apposita cartella) saranno ovviamente a bassa risoluzione.

Qualora un Socio dovesse individuare uno o più scatti di interesse dovrà farne richiesta via e-mail (giornale@marinaiditalia.com) specificando la finalità d'uso. La/e foto ceduta/e dovrà/dovranno essere accompagnata/e dalla dicitura (per concessione della Presidenza Nazionale - Collezione _____). Infine, nel ringraziare sentitamente tanto la dott.ssa de Simone quanto coloro che in precedenza hanno compiuto questo nobile gesto, auspichiamo che altri Soci siano invogliati a seguire la stessa rotta...

Montecuccoli

Comando



Montecuccoli

(1937)
In Cina



Montecuccoli

(1935)
Sopra: In bacino

A sinistra: Golfo del Leone

Squadra Navale - Esercitazione di tiri



Montecuccoli

Come si sale a bordo:
marinai che utilizzano
l'asta di posta





Vespucci (1933)

A sinistra: Campagna estiva

Sotto:
Sfilando per le strade
di Baltimora



Vespucci (1933)

Pagina a destra, sopra:
Momento di relax
in navigazione

sotto:
Ginnastica a poppa



Costiera Riene Speme

(Agosto 1942)

Visita Principe di Piemonte





Il giorno Giuliano

Il Capodanno del 2023 sarà il giorno 2.459.946

Paolo Giannetti - Socio del Gruppo di Arezzo

Questo è il numero di giorni (quasi 2 milioni e mezzo) che saranno trascorsi dal **1 gennaio del 4713 avanti Cristo!** Viene chiamato GIORNO GIULIANO (in inglese Julian Day - abbr. JD), inventato, nel 1583, dal francese di origine italiana Joseph Justus Scaliger, (Giuseppe Giusto Scaligero). Il calendario maggiormente usato al mondo (quello Gregoriano), essendo basato su diverse unità di misura (anni, mesi, settimane, giorni) non si presta facilmente a operazioni di calcolo matematico. Inoltre, anni e mesi, non hanno tutti la stessa durata senza contare che esso è il risultato di diverse correzioni avvenute in vari momenti storici. Per questo fu concepito il sistema dei giorni giuliani per fornire agli astronomi un sistema univoco di cronologia, che potesse essere usato (ancora oggi) per determinare rapidamente, con una semplice sottrazione, il numero di giorni trascorsi fra due osservazioni del medesimo fenomeno INDIPENDENTEMENTE dai calendari in uso e dalle differenti cronologie storiche: niente calcoli e algoritmi per gli anni bisestili, cambi di calendario, ... Scaligero scelse una "data zero" lontana nel passato (il mezzogiorno a Greenwich del 1° gennaio del 4713 a.C.), in modo che tutte le osservazioni, di cui esisteva testimonianza, avessero una data positiva.



Perché proprio dal 4713 a. C.?

L'inizio del conto dei giorni giuliani è puramente convenzionale: fu stabilita su basi sia storiche (considerando le date più antiche di cui si avesse notizia) sia astronomiche (valutando la ripetizione periodica di vari cicli astronomici secolari), l'origine di un grande periodo di *7980 anni*. Questa cifra è il prodotto aritmetico di tre numeri che corrispondono a tre cicli minori:

- "Ciclo di 28 anni", allo scadere del quale l'abbinamento fra giorni dell'anno e giorni della settimana si ripete;
- "Ciclo di 19 anni", terminato il quale i noviluni si ripresentano alle stesse date dell'anno (noto anche come "Ciclo di Metone", dal nome dell'Ateniese che alle olimpiadi del 433 a. C. ne annunciò la scoperta);
- "Ciclo di 15 anni", applicato dal fisco romano per la revisione delle imposte.

Dalla numerazione alla quale questi cicli erano arrivati nella sua epoca, Scaligero calcolò che il 4713 a. C. era stato, per tutti e tre i periodi, l'anno di partenza di un nuovo ciclo e, dunque, tutte le osservazioni di

cui esisteva testimonianza avevano una data positiva. Ancora oggi il sistema dei giorni giuliani è usato dai moderni astronomi e dai programmatori come sistema di cronologia.

Per semplificare le cose gli astronomi hanno adottato un calendario basato su un'unica unità di misura decimale, il "giorno", detto **Giorno Giuliano** (da non confondere con il "Calendario Giuliano").

Il giorno Giuliano n° 0 inizia alle 12.00 (ora di Greenwich) del 1 Gennaio dell'anno -4712 (o 4713AC).

Trattandosi di un calendario per uso astronomico, l'inizio del giorno è fissato convenzionalmente a mezzogiorno (12.00) invece che a mezzanotte (00.00) e per indicare le ore si usano decimi di giorno. A esempio, alla mezzanotte del 31 dicembre 2022 sarà il giorno **2459945,5** mentre alle 12.00 del 1 gennaio inizierà il GG **2459946** e alle ore 18.00 del pomeriggio sarà il GG **2459946,25**. (Nelle figure in basso i risultati del caso di un convertitore del *US Naval Observatory*).

Per semplificare i calcoli, spesso gli astronomi, al posto del giorno giuliano (JD), usano il "**giorno giuliano modificato (MJD)**". Introdotto dallo "Smithsonian Astrophysical Observatory" nel 1958, che si ottiene sottraendo al "giorno giuliano" il valore 2400000.5 che rappresenta il numero di "giorni giuliani" trascorsi alla mezzanotte del 17 novembre 1858. Per quanto detto abbiamo:

MJD = JD - 2400000.5

Il "giorno giuliano modificato" è usato frequentemente per specificare il periodo orbitale dei satelliti artificiali, che ruotano attorno della Terra.

Talvolta al posto dell' MJD viene impiegato il **giorno giuliano ridotto (RJD)**, che conta i giorni dallo stesso inizio del MJD, ma a partire dal mezzogiorno UTC anziché dalla mezzanotte. È quindi definito come:

RJD = JD - 2400000 o anche come: **RJD = MJD - 0,5**.

Il primo giorno RJD inizia, dunque, a mezzogiorno del 17 novembre 1858.

Come ultima annotazione c'è da registrare che l'espressione 'data giuliana' non deve essere confusa con il nome usato per i giorni del calendario giuliano. Scaligero chiamò "giuliano" il grande periodo di 7980 anni, semplicemente dal nome di suo padre, famoso umanista, Giulio Cesare Scaligero.



Immettere una data del calendario o una data giuliana e fare clic su Calcola

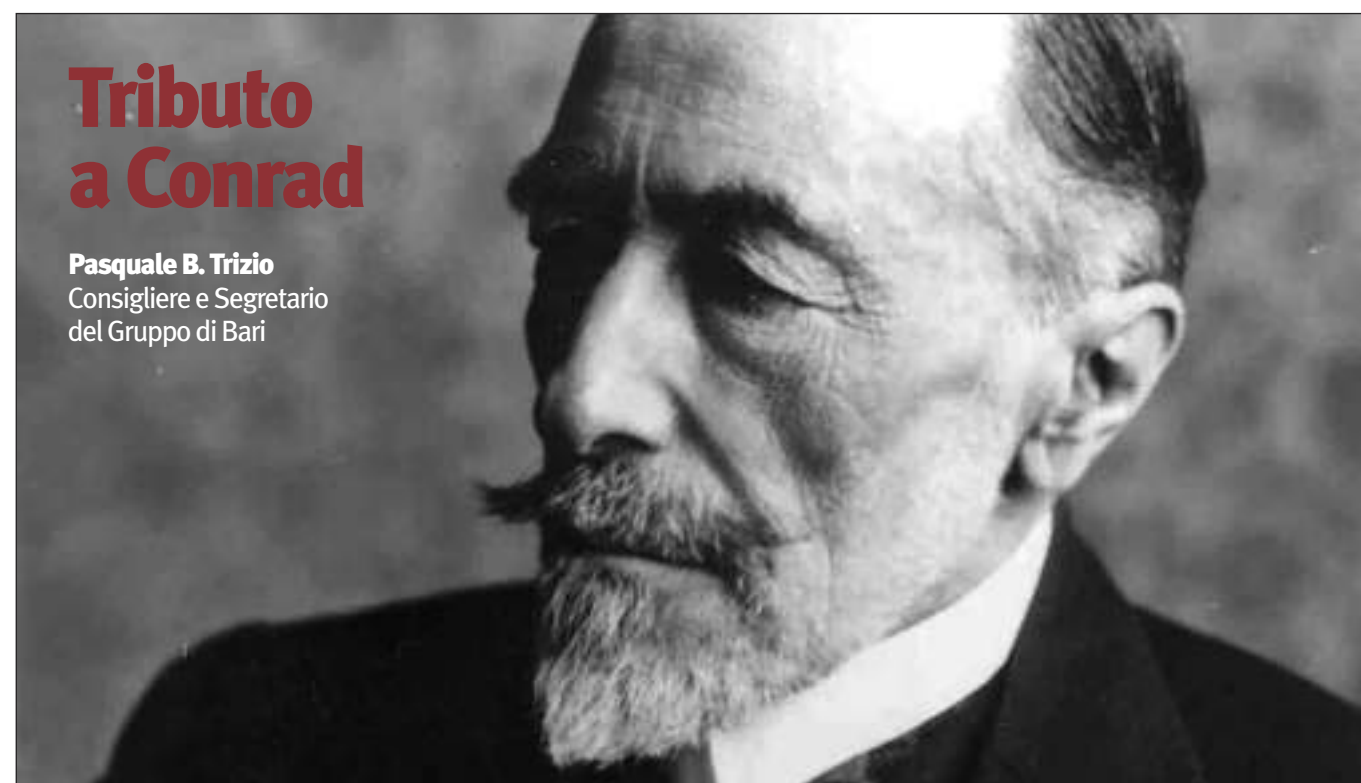
CE * BCE			Tempo universale		
anno	mese	giorno	Hr	Min	secondo
2023	Gennaio	1	00	00	00
Data giuliana			giorno feriale		
2459945.5			Sunday		
Da data di calendario a data giuliana Da data giuliana a data di calendario					
calcolare					

Immettere una data del calendario o una data giuliana e fare clic su Calcola

CE * BCE			Tempo universale		
anno	mese	giorno	Hr	Min	secondo
2023	Gennaio	1	12	00	00
Data giuliana			giorno feriale		
2459946			Sunday		
Da data di calendario a data giuliana Da data giuliana a data di calendario					
calcolare					

Tributo a Conrad

Pasquale B. Trizio
Consigliere e Segretario
del Gruppo di Bari



Il 3 dicembre si celebra il 165° anniversario della nascita di uno dei più grandi scrittori del XIX secolo; certamente il più autorevole e coinvolgente autore di opere letterarie legate al mare e ai marinai: Józef Teodor Konrad Korzeniowski.

Egli ha «rappresentato con una profondità e una drammaticità superiori a quelle di ogni altro artista il tormentoso conflitto tra la solitudine congenita dell'uomo ed il suo anelito alla solidarietà umana».

Scrittore e navigatore polacco, così narra la biografia ufficiale, Ucraino di nascita, naturalizzato britannico e meglio conosciuto come Joseph Conrad.

L'occasione di parlarne - senza in alcun modo voler interferire in valutazioni di carattere geopolitico che stanno coinvolgendo intere comunità dell'Europa orientale, impegnate in un incomprensibile conflitto - è legata dunque alla nascita di Conrad, che trascorse la sua travagliata giovinezza proprio in quelle

martoriate terre contese tra polacchi e russi.

L'autore di *Cuore di tenebra*, *La linea d'ombra*, *Lord Jim*, *Il negro del Narcissus* e altri indimenticabili capolavori della letteratura marinara, a noi tanto cari, nacque il 3 dicembre 1857 a Berdichev, allora Polonia e oggi nel cuore dell'Ucraina, nell'oblast di Žytomyr², da Apollo ed Evelina Nałęcz Korzeniowski, proprietari terrieri.

Lo scoppio della guerra di Crimea aveva ridestato le speranze polacche, rimaste in letargo sino all'insuccesso della sollevazione del 1830. Con la disfatta di Crimea e la morte di Nicola I, i polacchi non ottennero nulla dal Trattato di Parigi e quei territori rimasero sotto la dominazione del nuovo Zar russo. Così, l'8 maggio 1862, i Korzeniowski, poiché considerati implicati in attività rivoluzionarie, furono costretti a partire in esilio per Vologda, città a nord di Mosca, ove il piccolo Conrad si ammalò gravemente riuscendo infine a ristabilirsi da una grave

polmonite, causata dal clima particolarmente rigido di quella città³.

A causa di ciò la famiglia, sfruttando antiche amicizie, ottenne di trasferirsi in una città dal clima più mite e scelse Černigov, a centoventi miglia a Nord-est di Kiev. Qui, la salute della madre Evelina peggiorò rapidamente e la tubercolosi ne causò la morte all'età di soli trentadue anni. Così, il piccolo Conrad, di sette anni, fu educato dal padre, Apollo, tra l'altro malato e impoverito. In realtà, fu il fratello di Evelina, Kazimierz, ad assumersi l'onere di mante-

Note

- 1 J. Bains. *Joseph Conrad. Una biografia critica*. Mursia 1974.
- 2 Questa zona della Piccola Russia aveva fatto parte della Federazione polacca dal 1335 fino alla spartizione del 1793.
- 3 A questo tragico periodo, che rimarrà impresso nella mente del giovane Conrad, faranno riferimento due suoi romanzi cosiddetti politici, *Con gli occhi dell'Occidente* e *Cuore di tenebra*, i quali contengono espliciti richiami all'autocrazia dello Zar e, nel contempo, all'avversione dell'autore nei riguardi delle idee rivoluzionarie e alla negazione delle libertà.

nere Apollo e il piccolo Conrad, garantendo loro i sostegni necessari in particolare per l'istruzione del nipote, assicurandone il futuro. Quindi il giovane, futuro interprete del poco conosciuto universo della gente di mare, delle navi e di quel complesso di emozioni provocate dal pensiero e dal contatto con paesi orientali, crebbe e si formò sino alla maggiore età in una località dell'odierna Ucraina, che con il mare non aveva alcun rapporto, distando dalle rive del mar Nero centinaia di chilometri. Pare che uno dei romanzi, che avrebbero influito nella formazione marinara del giovane Conrad, fu *I lavoratori del mare*, di Victor Hugo, che suo padre Apollo tentò di tradurre e del quale egli lesse le bozze o, come egli stesso spiegò in tarda età, il fascino suscitato dalla lettura dei racconti di Fenimore Cooper e del capitano Marryat o quelli che narravano famosi viaggi e celebri esplorazioni.

È altresì noto come la vita con il padre fosse particolarmente insopportabile; cosa che indusse il giovane a immergersi sempre di più nella lettura, in particolare in quella che avrebbe influito maggiormente sulla sua personalità, suscitandogli il desiderio dell'avventura. Che si rivelerà alla base di quelli che saranno i suoi successi letterari.

Da Černigov, Conrad e suo padre si trasferirono a Leopoli, nella Galizia, oggi città dell'Ucraina che, sotto dominio austriaco, era la provincia polacca governata con maggiore liberalità. Qui, alla morte del padre Apollo, il giovane Conrad, ormai undicenne, fu posto sotto la tutela della nonna Teofila; ma lo zio Tadeusz ne assunse la piena responsabilità, iscrivendolo in un collegio a Cracovia ove frequentò il ginnasio. La vita scolastica, però, non gli si addiceva e le restrizioni impostegli finirono per spingerlo sempre più verso la vita di mare. È in questo travagliato periodo della sua vita, trascorso tra

Cracovia e Leopoli, che Conrad riuscì a convincere lo zio di consentirgli di arruolarsi nella Marina mercantile francese. Nell'ottobre 1874, partì finalmente in treno alla volta di Marsiglia.

Sin qui, in breve, gli indizi dell'approccio al mare di un giovane costretto all'esilio dalle vicende politiche della sua terra d'origine che attraverso il duro lavoro sul mare maturerà, a bordo di piccoli e grandi velieri, dapprima in Francia e, successivamente, in Gran Bretagna, come pure negli sperduti quanto incantevoli porti orientali, l'esigenza di raccontare le profonde sensazioni sino ad allora poco conosciute di quel microcosmo rappresentato dall'intricato e, a volte, imperscrutabile popolo dei marinai.

L'articolata, anche se concisa, descrizione delle vicende legate alla terra d'origine della famiglia Korzeniowski e al suo peregrinare tra Polonia, Russia e quella che oggi è l'Ucraina ha improvvisamente posto l'opinione pubblica di fronte alla necessità di interrogarsi su alcuni aspetti tuttora di non facile comprensione inerenti l'improvviso conflitto in atto ma che sono, in realtà, riconducibili a una nostra limitata e parziale conoscenza delle vicende storiche e geografiche di quella poco conosciuta area della nostra Europa orientale.

Orbene, i dati anagrafici del nostro Conrad che, per quanto ci riguarda, è colui che in un suo noto romanzo **ha coniato per noi il motto "Una volta marinaio, marinaio per sempre"**⁴, ci riportano ad alcune immediate riflessioni che oggi definiremo *tout court* geopolitiche su quel territorio, ben noto alle divisioni italiane dell'ARMIR (ARMata Italiana in Russia), durante il Secondo Conflitto Mondiale, al seguito dell'Esercito tedesco.

Qui, storia e geografia, scienze che si volevano ormai obsolete, ma che continuano invece a rappresentare i

più sicuri riferimenti per tutte le valutazioni d'ordine sociale e politico che anche oggi ci coinvolgono, continuano a chiarire con non poca difficoltà le ripercussioni di questo improvviso conflitto deflagrato alle porte dell'Europa e che sta interessando interi territori che nel corso dei secoli sono stati assoggettati a Nazioni, i cui confini, a loro volta, hanno subito frequentemente sostanziali variazioni.

Tutto ciò appare poco interpretabile con gli occhi dell'Occidente, ma le note biografiche del nostro cantore del mare, "uno scrittore polacco nato a Berdičëv, Ucraina", unitamente a chi quel mondo ortodosso lo conosce sin troppo bene, possono aiutarci a meglio comprendere quanto accaduto nell'Est dell'Europa, in particolare in evo moderno e contemporaneo.

Infatti, una nota sin troppo chiarificatrice dei rivolgimenti lì accaduti nel corso dei secoli, ci perviene da uno degli storici più attenti del mondo cristiano-ortodosso:

«All'interno del mondo slavo – narra padre Gerardo Cioffari, o.p. - si vuole [qui] approfondire le caratteristiche di quelle che nel medioevo e in parte in epoca moderna erano chiamate le tre russie: la "Piccola Russia", che tra Cinque e Seicento prende il nome di Ucraina, la Russia Bianca, cioè la Bielorussia, e la Grande Russia, frequentemente designata come Moscovia (oggi Federazione russa). Molti ucraini oggi, animati da un certo spirito nazionalistico, parlano della Rus' come sinonimo di "Ucraina". In realtà la Rus' abbracciava anche l'attuale Bielorussia. Comprendevo anche gran parte dell'attuale Russia europea. Schematicamente la cronologia è la seguente: Dal 900 al 1240 capitale di tutte e tre le Russie (unificate sotto la denominazione di Rus') era Kiev, tenendo conto però che si trattava di uno stato secondo le strutture politiche dei normanni o

variaghi, caratterizzate (un po' come i normanni dell'Italia meridionale) da una forte decentralizzazione. Nel 1240, con la conquista mongola, il quadro mutò completamente, e mentre tutte le città pagavano regolarmente i tributi ai mongoli dell'Orda d'Oro, si rafforzavano gli stati più lontani come la Lituania e la Polonia, che nella prima metà del XIV secolo si impadronirono di gran parte della Russia Bianca e della Piccola Russia, compresa la ex capitale (Kiev).

Sino al 1654, cioè per tre secoli circa, sia la Bielorussia sia l'Ucraina caddero in gran parte sotto il dominio polacco-lituano, sempre in guerra con l'emergente città di Mosca che, fondata nel XII secolo, crebbe contemporaneamente ai successi polacco-lituani e quindi fu sempre in guerra contro queste potenze per ricostituire l'unità della Rus' ortodossa (contro i paesi cattolici). Dopo questi tre secoli, lo scontro politico-militare si accompagnò a quello religioso tra ortodossi ed uniati (gli ortodossi che riconobbero il primato del papa al Sinodo di Brest-Litovsk del 1596, detti "greco-cattolici" o, in senso dispregiativo, uniati). Così, le rivendicazioni territoriali e sociali dei cosacchi, unite al sostegno religioso dell'Ortodossia, portarono al ritorno di gran parte dell'antica Rus' in grembo all'Impero russo di Mosca, annessione completata al tempo di Caterina II nella seconda metà del XVIII secolo.

Con la Rivoluzione bolscevica (1917) rimase l'unità politica (dell'impero zarista), ma si frantumò quella culturale, mentre segnò quasi la fine della realtà religiosa dei territori dell'antica Rus'. Essendo lo stato sovietico ateo militante, procedette da subito alla distruzione della maggior parte delle chiese e all'uccisione di decine di vescovi e migliaia di sacerdoti. Di conseguenza, le terre che avevano costituito l'Ucraina e la Bielorussia, che



già nutrivano qualche sentimento di indipendenza, accentuarono tale avversione sentendosi oppresse dalla Russia sia come nazione straniera sia come stato comunista ateo.

Nel 1991 crollava definitivamente lo stato sovietico, completando un processo avviato da Gorbačëv nel 1985. Oggi si assiste alla ricostruzione delle chiese e alla rinascita religiosa della "Santa Russia". Ma il tempo non è passato senza lasciare tracce. Con il crollo del comunismo sono rinate le nazionalità che, ovviamente, a motivo dei secoli di divisioni, non sono più le stesse (anche linguisticamente) dell'antica Rus' di Kiev»⁵.

Ebbene, l'interesse per questa pagina di storia e geografia di quei, per noi, lontani e poco conosciuti territori ci consente di guardare con ancor più interesse ai luoghi, in cui vide i natali il nostro grande scrittore. Nato in una città lontanissima dal mare e posta al centro dell'odierna Ucraina, attraverso l'immaginazione suscitata dalla lettura di libri avventurosi il giovane Conrad, sognando l'immensità del mare legata a quell'istintivo senso di libertà che

suscita in ogni marinaio la visione del libero orizzonte, ne rimane affascinato al punto da abbandonare la terra d'origine e gli agi della propria casa e approdare, è il caso di dire, a Marsiglia: uno dei porti mediterranei più attivi di fine '800. Da qui, poi, l'arrivo sulle coste della Britannia, legata al mare e ai commerci transoceanici da sempre; fu una scelta immediata e naturale per questo giovane, desideroso di conoscere le rotte oceaniche e di vivere l'immensità del mare in giro per il mondo. In un periodo in cui l'andar per mare rappresentava ancora un'incerta avventura, il capitano Joseph Conrad, nato in un conteso territorio lontano dalle rive del mare, seppe interpretare le interiori emozioni vissute da comunità ristrette a bordo di grandi velieri impegnati in navigazioni di lungo corso, traendone preziose e fondamentali ispirazioni per i suoi indimenticabili racconti.

Note

4 In: J. Conrad. *Falk*.

5 Cioffari G., *Il culto di San Michele nelle terre russe*. In: *San Michele Arcangelo*. Ed. San Paolo srl, 2022.



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Franco Prosperini - Socio del Gruppo di Roma e Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

2 dicembre 1909

Primi Esploratori per la Marina Militare

Il 2 dicembre 1909 viene imposto il glorioso nome *Quarto* alla nuova Unità combattente in costruzione presso l'Arsenale di Venezia. Due analoghe Unità, cui sono assegnati i nomi *Marsala* e *Nino Bixio*, sono commissionate al cantiere di Castellammare di Stabia. Veloci, manovrieri e ben armati, ideati per garantire le funzioni di scoperta precedendo la Squadra Navale, gli “Esploratori” si riveleranno, alla luce delle nuove esigenze sorte durante la Grande Guerra, le navi ideali per contrastare i cacciatorpediniere avversari.

“Il Quarto è una delle Unità meglio riuscite della nostra Marina e ha reso, nei suoi ventiquattro anni di esercizio, ottimi servigi in pace e in guerra, in Patria e all’ estero, confermando che le navi veramente buone, come progetto e come materiale, restano sempre buone”. Affermazioni di un Comandante in 2^, l'allora Capitano di Corvetta Alberto Da Zara, che spende parole di vera ammirazione per questa splendida Unità. Progettato dal Maggiore del Genio Navale Giulio Truccone, varato il 9 agosto 1911 ed entrato in servizio l’11 maggio 1912, il *Quarto* ha stupende forme di carena, che gli consentono di navigare a tutta forza senza sollevare “baffi” di spuma e senza sforzo apparente; ciò ha indotto sempre tutti in gravi errori nell’apprezzamento della sua velocità, a cominciare dai sommergibili avversari, che hanno visto regolarmente sfilare i loro siluri di poppa dell’Esploratore italiano. Gli esiti negativi di questi numerosi attacchi sono all’origine della leggenda, nata durante la Grande Guerra, che gli Austriaci esasperati avessero posto una taglia per il suo affondamento.

Il *Quarto* è stata una delle Unità della Marina ad aver compiuto il maggior numero di missioni di guerra durante tutto il primo conflitto mondiale, ed è rimasto sulla breccia per molti anni fino a essere riclassificato Incrociatore leggero nel primo dopoguerra.

Una delle sue più note azioni di combattimento è vividamente descritta nelle parole del corrispondente di guerra Arnaldo Fraccaroli, da bordo nell’agosto 1916:

“*Appare lontano la terra ostile: appare Lissa. La nave italiana si scuote da quello che era il suo sonno soltanto apparente. La notte non la protegge più, ora. Corrono sul bordo figurette scure, abbassano le ringhierette di corda, denudano ancora di più la nave grigia. Si vedono alzare con un movimento di volante certe piccole aste sottili a poppa e a prua: i cannoncini per la difesa aerea. Gruppi di cannonieri si fermano intorno ai cannoni più grossi. Si allacciano i fili telefonici dai pezzi alla torretta di comando, i puntatori si applicano alla cuffia telefonica, i serventi stanno pronti alle gru di carico per il rifornimento dei proiettili, si forma la colonna per il passaggio delle riserve ai pezzi. La nave assume il duro aspetto di combattimento. I due più giovani ufficiali di bordo stanno svolgendo la bandiera da battaglia per issarla sulla nave: la fiammante bandiera che le dame di Quarto hanno donato all’ esploratore dal nome glorioso. Un religioso senso di reverenza e di commozione prende tutta la gente della nave. Si dispiega la bandiera che è come lo spirito sacro, che è l’ anima di questa volontà armata.*”

... E di colpo un grido di allarme cade sul silenzio operoso della gente: - Sottomarino a prua!
Nel momento del pericolo la nave si irrigidisce tutta in una sola volontà suprema: quella del comandante.
Comincia la più dura battaglia che una nave possa incontrare: quella contro un sottomarino, contro l’ ignoto che assale e non si scopre.
Il Comandante ha dato un ordine fulmineo: - A tutta forza! Addosso! L’ esploratore ha un sussulto e si avventa verso il gorgo che si è aperto sull’ inabissarsi del sottomarino.
La vedetta grida: - siluro contro prua!
La nave si sposta con una manovra immediata. Il bersaglio è sfuggito. Ma il pericolo non è cessato. Un altro siluro può giungere. Ma non si perde di mente l’obiettivo: Lissa!
Ed ecco, mentre la scia del siluro frizza a cinque metri dal fianco della nave, le trombe intonano la “marcia sul campo”. Sul mare di Lissa, in acque guardate dagli austriaci, con un sottomarino intorno, col brivido della morte appena superata, l’ equipaggio è elettrizzato.
La bandiera di combattimento è spiegata, allacciata, sventola al primo sole come uno scroscio di liberazione. Le trombe squillano il segnale: “Alza bandiera di combattimento”.

4 dicembre 1861

Santa Barbara. La Marina elegge la sua patrona

Martire cristiana sottoposta al supplizio del fuoco il 4 dicembre 306 d.C., la Santa è stata venerata quale patrona dei Marinai dalle Marine preunitarie e confermata nel ruolo dalla Regia Marina nel 1861. La ricorrenza, molto sentita nella Forza Armata, viene celebrata ogni anno, a bordo e a terra, con una funzione religiosa.

Gli equipaggi, però, legano a questa festività anche un “rito profano”, che prevede lo scambio dei ruoli tra il personale imbarcato: si tratta del sorprendente “adattamento” nei secoli dei saturnalia romani, festa pagana pressoché coincidente sul calendario con questa cristiana. Ciò a conferma del fatto che, sul mare, le tradizioni, per quanto antiche, si tramandano senza soluzione di continuità.

4 dicembre 1957

Esce il primo numero del Giornale “Marinai d’Italia”.

4 dicembre 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento e del Cofano a Nave *Vittorio Veneto* da parte rispettivamente della Contessa Maria Pecori Giraldi e del Comune di Trieste.

7 dicembre 1915

Incursione delle torpediniere italiane dietro le linee avversarie: bombardato il comando austro-ungarico di Sistiana. Quattro torpediniere italiane, *2PN*, *3PN*, *6PN* e *30AS*, agli ordini del capitano di corvetta Marco Amici Grossi e avvalendosi, come pilota, del tenente di vascello Nazario Sauro, eseguono un bombardamento diurno

dell’edificio sede del comando d’armata austro-ungarico del litorale, presso l’Hotel Park di Sistiana. L’operazione viene portata a termine con successo nonostante la reazione delle difese costiere avversarie.

10 dicembre 1901

A La Spezia il sommergibile *Delfino* (comandante, tenente di vascello Giuseppe Boselli), stando in immersione è sottoposto a prove di scoppio di due mine armate con 60 kg di tritolo, poste alla distanza di 50 m. Nel corso della prima prova, a bordo per ragioni di sicurezza vi era solo una pecora e constatato che sia l’animale sia i macchinari non avevano subito danni, la prova è ripetuta con le stesse modalità con il comandante, il direttore di macchina e un sottufficiale silurista a bordo: esito soddisfacente senza danni a persone e apparecchiature. A seguito del positivo esito delle prove, il ministro viceammiraglio Costantino Morin ordinerà un ammodernamento del battello per dotarlo di caratteristiche più adeguate ai tempi, affidando l’incarico del relativo studio all’ingegnere di 1^ classe Cesare Laurenti, promettente progettista di unità subacquee.

11 dicembre 1942

Gli Incursori della Marina forzano la rada di Algeri

Per contrastare le manovre degli Alleati in Africa, la Marina italiana pianifica e mette a segno un’incursione nella rada di Algeri; l’operazione, identificata dal codice “NA 1”, vede l’azione congiunta di operatori SLC (“Siluri a Lenta Corsa” detti “Maiali”) e di uomini “Gamma” (nuotatori d’assalto), rilasciati nella rada dal sommergibile avvicinatore *Ambra*, partito da La Spezia il 4 dicembre. Alle 21.45 il battello italiano è al centro di un semicerchio intorno al quale sono ormeggiati sei piroscafi. Dalle 05.00 alle 07.00 la rada rintrona per esplosioni multiple: gli incursori della Marina affondano i mercantili *Ocean Vanquisher* e *Berto* e danneggiano gravemente i piroscafi *Empire*, *Centaur* e *Harmattan*, per un totale di oltre 22.000 tsl di naviglio.

12 dicembre 1940

Scontro a largo della Libia

Un’improvvisa tempesta di neve costringe alcune Unità britanniche, impegnate in un bombardamento della costa libica, ad abbandonare la missione e a ripiegare. Sulla via del ritorno, l’incrociatore britannico *Conventry* viene intercettato e silurato a prora dal sommergibile italiano *Neghelli*, che lo danneggia gravemente. Delle altre navi inglesi, che hanno partecipato all’azione in nord Africa, il cacciatorpediniere *Hyperion* affonderà 10 giorni dopo al largo di Pantelleria per l’impatto su di una mina; il cacciatorpediniere *Hereward*, nel maggio successivo, viene sorpreso da una squadriglia di MAS italiani mentre, gravemente danneggiato da un attacco aereo, cerca di rientrare alla base, e viene auto affondato dal proprio equipaggio. Nel corso dell’azione, il *MAS536* andrà all’arrembaggio della nave, catturandone diversi importanti documenti, oltre che, a mo’ di trofeo di guerra, il *crest* e un binocolo. I naufraghi britannici vengono salvati dalle siluranti italiane.

14 dicembre 1985

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Lerici* da parte del Gruppo di Lerici.

16 dicembre 1961

Consegna della fregata *Luigi Rizzo*, prima Unità di scorta dotata di ponte di volo e aviorimessa per elicottero a entrare in servizio.

17 dicembre 1916

Entra in servizio a Napoli il primo dragamine della Marina, *RD1*, della classe “RD”. Costruito nel cantiere di Castellammare di Stabia con l’impostazione sullo scalo il 14 febbraio, fu varato il 7 maggio. Prima unità del tipo, parte di un programma di 60 unità, di cui 52 costruite, dal dislocamento fra le 196 e le 200 t, ebbero scafo in acciaio Martin-Siemens, un’attrezzatura di dragaggio meccanico tipo “Oropesa” e armamento composto da un cannone da 76/40 mm sistemato sul castello e due mitragliatrici da 6,5 mm collocate sulla tuga di plancia.

Le 52 unità della classe “RD” furono costruite in 13 serie, che presentavano fra loro alcune differenze nelle caratteristiche, nel dislocamento e nella potenza dell’apparato motore, fatto dovuto alle diverse elaborazioni del progetto originale redatto dagli Organi tecnici della Marina e completato poi dai vari cantieri.

Pur progettate per assolvere al compito primario di dragamine, ebbero anche quello di appoggiare e soccorrere Unità maggiori danneggiate o comunque in difficoltà in zone dove risultasse la presenza di campi minati. Furono così a esse conferite certe capacità e caratteristiche proprie dei rimorchiatori d’altura, per cui vennero ufficialmente classificate rimorchiatori dragamine, RD.

18 dicembre 1941

Impresa di Alessandria

Forzamento della Base Navale di Alessandria d’Egitto a opera dei mezzi d’assalto. Nell’operazione denominata “G.A.3”, vengono affondate le corazzate inglesi *Valiant* e *Queen Elizabeth* e la petroliera *Sagona*.

“Il mezzo d’assalto è l’unico mezzo di guerra che chieda a sé stesso la prodigiosa caratteristica di realizzare risultati decisivi senza mettere in lutto nessuna famiglia. Ciò lo pone in posizione di inequivocabile legittimità di fronte al diritto marittimo di guerra, ma soprattutto colloca gli operatori in posizione morale ineguagliabile”.

Queste le parole dell’ammiraglio Virgilio Spigai, futuro Capo di Stato Maggiore della Marina, nel proprio celebre *Cento uomini contro due flotte*, il primo libro dedicato alle gesta degli incursori della Marina.

Le imprese dei mezzi d’assalto, impegnati durante la Seconda Guerra Mondiale in operazioni che stupirono il mondo, sfidando il nemico fin nelle proprie basi più munite, sono probabilmente tra le più note azioni di guerra di tutti i tempi.

Queste vicende sono spesso descritte, privilegiando l’operato dei singoli, facendo spesso dimenticare i fattori di competenza, dedizione ed eccellenza tecnologica di cui l’incursione italiana è il prodotto finale e che sono espressione di tutta la Marina e, in ultima istanza, patrimonio comune dell’intera comunità nazionale.

L’audace missione di Alessandria viene preceduta da un’attenta opera di studio delle difese avversarie, messa a punto, sin dall’estate del 1941, avvalendosi con intelligenza e fantasia, sia delle decrittazioni dei messaggi radio avversari, sia delle catture di documenti e mappe inglesi ottenuti nelle forme più diverse.

Uno dei casi più eclatanti è senz’altro l’avventuroso recupero dal fondo del mare della documentazione segreta custodita a bordo del relitto del cacciatorpediniere britannico *Mohawk*, silurato e affondato dal caccia italiano *Tarigo*.

Il conto alla rovescia per l’attacco ha inizio con l’imbarco dei mezzi d’assalto tipo SLC, poi universalmente noti come “Maiali”, sul sommergibile *Sciré*, che parte da La Spezia alle 23.00 del 3 dicembre 1941, diretto alla base italiana di Lero, nel Dodecaneso, dove arriva la sera del 9; durante il tragitto, avvistato da un aereo britannico, sfugge all’identificazione salutando allegramente il velivolo avversario salvo



Un momento dell'impresa di Alessandria
dipinto da Rudolf Claudus (particolare)

trasmettere prontamente, con il proiettore, il corretto segnale di riconoscimento inglese del giorno, ovviamente ottenuto grazie all'opera del Servizio Informazioni Segrete della Marina, come scoprirono con raccapriccio gli investigatori britannici il mese successivo dopo aver esaminato tutti i rapporti dei ricognitori del novembre-dicembre 1941. Alle 07.00 del 14, imbarcati gli operatori, il battello lascia gli ormeggi e inizia la navigazione occulta verso Alessandria, emergendo solo di notte per ricaricare le batterie e verificare la rotta.

La sera del 17 dicembre 1941 arriva la conferma della presenza in porto di due navi da battaglia da parte del comando centrale della Marina – *DA SUPERMARINA: accertata presenza in porto due navi da battaglia. probabile portaerei: ATTACCATE* – e, caricate al massimo aria ed energia elettrica, lo *Scirè* inizia la sua incredibile corsa sottomarina attraverso gli sbarramenti minati, sempre al di sotto dei 60 m di profondità e su fondali rapidamente decrescenti, per emergere, infine, in posizione perfetta a 1,3 miglia nautiche per 356 dal fanale di Alessandria.

Assegnati i bersagli, i sei uomini del gruppo d'assalto, ripartiti in tre coppie, procedono verso la base nemica: il tenente di vascello Luigi Durand De la Penne con il Capo Palombaro Emilio Bianchi, il capitano del Genio Navale Antonio Marcegaglia con il Sottocapo Palombaro Spartaco Schergat, il capitano delle Armi Navali Vincenzo Martellotta con il Capo Palombaro Mario Marino si avviano a compiere un'impresa leggendaria nella storia della nostra Marina e in quella navale di tutti i tempi.

Affondando con testate esplosive le due navi da battaglia britanniche *HMS Queen Elizabeth* (33.550 tonnellate) e *HMS Valiant* (27.500 t.) e danneggiando la petroliera *Sagona* (7.750 t.) e il cacciatorpediniere *Jervis* (1.690 t.) gli operatori mettono a segno un'impresa epica e una straordinaria vittoria nei confronti di quella che era, all'epoca, la maggiore Marina del mondo; esito che induce lo stesso primo ministro inglese Winston Churchill a scrivere: “*nel corso di alcune settimane l'intera flotta da battaglia nel Mediterraneo orientale è stata eliminata come forza combattente*”.

Per raggiungere questo risultato strategico, però, gli incursori hanno operato avendo alle spalle l'intera Marina, una forza i cui ufficiali, sottufficiali e marinai, senza distinzione di grado, corpo o specialità, supportati da tecnici e operai civili, hanno lavorato per anni con impegno appassionato per preparare mezzi sempre più affidabili e per addestrarsi al loro impiego con la massima sicurezza.

Molte azioni, inoltre, sono state realizzate soltanto grazie agli eccezionali risultati, rimasti celati per decenni, ottenuti dagli “uomini ombra” del Reparto Informazioni dello Stato Maggiore della Marina. È, inoltre, evidente che gli straordinari sforzi dei mezzi d'assalto sarebbero serviti a ben poco se non fossero stati inquadrati in una strategia finalizzata a garantire l'esercizio del Potere Marittimo. I primi risultati dell'impresa di Alessandria appaiono evidenti sin dai giorni e mesi immediatamente successivi a quella notte.

La Marina italiana riesce, infatti, a mettere a segno una lunga serie di efficaci azioni offensive, che portano alle operazioni della Squadra del febbraio, marzo, giugno e agosto 1942 contro i convogli britannici diretti a Malta. E proprio nell'azione di maggior successo, passata alla storia come “Battaglia di Mezzo Giugno”, la formazione navale inglese che tenta, nel corso dell'operazione “Vigorous”, di arrivare in quell'isola assediata, parte da Alessandria e torna indietro perché non ha nulla da opporre alla tempestiva uscita in mare delle navi da battaglia italiane, salpate da Taranto.

Il *1st Battle Squadron* della *Mediterranean Fleet*, tradizionale fiore all'occhiello della *Royal Navy*, non esiste più dal dicembre 1941.

18 dicembre 2003

Varo del Smg. tipo U212-A *Scirè*.

22 dicembre 1962

Varo dell'Incrociatore lanciamissili *Caio Duilio*, primo incrociatore costruito in Italia dal termine dell'ultimo conflitto mondiale.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”



13 ottobre.

Accompagnati dal delegato regionale per le Marche, Walter Martina, Soci del Gruppo di Numana hanno visitato nave *Amerigo Vespucci* ormeggiata nel porto di Ancona

Manifestazioni e Cerimonie pag. 32

Attività dei Gruppi pag. 46

Avvenimenti pag. 55



Giornata della Memoria dei Marinai scomparsi in mare 9 settembre

Giunta al 79° anniversario, la cerimonia istituzionale è stata celebrata a Brindisi presso il monumento nazionale al Marinaio d'Italia

ISOLE CANARIE - SPAGNA

Una rappresentanza del Gruppo si è recata a Mahon (capitale dell'isola di Minorca) per onorare i Caduti della corazzata *Roma*, ritenendo che l'omaggio ai 1395 marinai periti e ai ventotto morti in seguito a Mahon (e lì sepolti) fosse il miglior segno tangibile del ricordo dovuto. La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona al monumento da parte del Presidente del Gruppo e della signora Cappa, figlia di uno dei dispersi in mare, e conclusa con la lettura della preghiera del Marinaio. A seguire, è stato portato un omaggio floreale sulla tomba di Fortuna Novella (Mamma Mahon), alla quale è intitolato il Gruppo.

Grazie al commendatore Mario Cappa per aver reso possibile la cerimonia e anche per quanto fa per mantenere vivo il ricordo di tanti che persero la vita per la Patria.

La sua opera instancabile, nonostante l'età avanzata, permette di ricordare, nel piccolo museo dell'Isola del Rey, dedicato al *Roma*, un frammento della nostra storia.



ALESSANO

Durante la cerimonia, organizzata dal Gruppo e dall'Amministrazione comunale, è stato ricordato il concittadino marinaio Vittorio Bello scomparso in mare nell'affondamento della corazzata *Roma*. Presenti numerosi Soci con il presidente Paolo Papadia, il Sindaco con altre Autorità civili e militari, i Gruppi di **Corsano, Castrignano/Leuca, Gagliano del Capo e Salve**, la famiglia Bello e tanti cittadini.

ANZIO-NETTUNO

La cerimonia si è svolta alla presenza del commissario prefettizio Bruno Strati, del direttore del giornale "Marinai d'Italia", Angelo Castiglione, del vicedirettore, Innocente Rutigliano, di rappresentanti di ANMI **Latina e Cisterna di Latina** e di altre Associazioni combattentistiche e d'arma. Al termine un Socio del Gruppo ha letto la preghiera del Marinaio.

BARI



BASSANO DEL GRAPPA

Per il Gruppo si tratta di uno storico appuntamento, a Collicello di Valbrenta (VI), che rinnova il ricordo del marinaio Attilio Cornale, Medaglia d'Argento al valore civile con la seguente motivazione: "Marinaio sommergibilista che, in uno slancio di altruismo e di amore paterno, ha sacrificato la sua vita nel disperato tentativo di salvare suo figlio e altra persona dalle acque del fiume Brenta". Oltre alle Autorità, erano presenti rappresentanze di Alpini, Fanti, Avieri, Combattenti e Reduci e gli amici Marinai di **Feltre e Dueville**.

La famiglia Cornale, rappresentata dai due figli di Attilio, riconoscendo l'attività di promozione e organizzazione dell'ANMI, ha voluto donare una targa ricordo al delegato regionale Giuseppe Fabrello e una al presidente di Bassano del Grappa Carlo Grigoletto.



BOLOGNA

Cerimonia al monumento di San Felice sul Panaro.



CAGLIARI

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti del Gruppo, del Comando Marittimo Autonomo Ovest e della Direzione Marittima.



CATANIA



CIVITAVECCHIA

Al monumento ai Marinai d'Italia: schieramento di Soci e Patronesse e, accanto all'al-

fiere Antonio Frani, il presidente emerito Rosario D'Alessandro.



DESENZANO DEL GARDA e Sezioni di Bedizzole, San Felice del Benaco e Montichiari



GROSSETO

Il Gruppo ha svolto la cerimonia dell'ammalnabandiera nonché la deposizione di una corona d'alloro, presso il monumento ai Caduti del Mare di Castiglione della Pescaia (GR); tra i partecipanti anche il consigliere nazionale Roberto Scalabrini, Soci dei Gruppi di **Piombino e Porto Santo Stefano**, rappresentanze delle Associazioni d'arma e di tutti i Comandi Militari del distretto di Grosseto.



IDRO - VALLE SABBIA

Organizzata dal Gruppo, in collaborazione con il delegato regionale, Gaetano Zanetti, che ha curato lo speakeraggio, la cerimonia (corteo, alfabandiera, corona al monumento ai Caduti del Mare, omaggio di un cesto di fiori al cippo in memoria dell'ammiraglio di divi-

sione Mario Tonni) ha visto la presenza di Autorità civili e militari, il Sindaco e il gonfalone cittadino, il Corpo Musicale "Renzino Betta" di Vestone. Per l'ANMI hanno partecipato il contrammiraglio Alberto Fiorentino (Socio dei Gruppi di Iseo e Marmirolo), il consigliere nazionale, Leonardo Roberti, i Presidenti (con vessilli, Alfieri e Soci) dei Gruppi di **Brescia, Desenzano del Garda, Flero, Gavardo, San Zeno Naviglio, Marmirolo e Suzzara**.



MASSA

Presso lo stabilimento balneare ANMI a Marina di Massa si è svolta la cerimonia coordinata dal Socio Marco Alberti: rito della S. Messa in riva al mare e uscita del corteo di barche per il lancio di una corona di alloro da parte dei Soci Giuseppe Basteri e Augusto Caribotti. Presenti i gonfaloni della Provincia di Massa-Carrara e del Comune di Massa, Autorità civili e militari, rappresentanti di altre Associazioni combattentistiche e d'arma, il consigliere nazionale, Giorgio Fantoni, il delegato regionale, Fabrizio Chericci, i Gruppi di **Carrara, Fivizzano, Forte dei Marmi, Lucca, Montevarchi, Pescia, Seravezza e Viareggio**.



MODENA e Sezione di San Felice sul Panaro

2 ottobre. A San Felice sul Panaro è stata commemorata la figura dell'Ammiraglio Carlo Bergamini M.O.V.M. (il nostro Gruppo è a lui intitolato) e di tutti i Marinai della corazzata *Roma* (affondata il 9 settembre 1943 al largo dell'Asinara). Hanno partecipato all'evento una comandata di Marina Nord e della Capi-

taneria di porto-Guardia Costiera di Ravenna, oltre a una rappresentanza dei Gruppi di **Ferrara, Gorino, Ravenna e Lugo**. L'iniziativa è stata come sempre sostenuta dal sindaco di San Felice, Michele Goldoni, e da tutta la cittadinanza. Il Comandante di nave *Bergamini* e il Presidente Nazionale hanno inviato messaggi di saluto che sono stati letti rispettivamente dal presidente, Giuseppe Caccamo, e dal delegato regionale, Giovanni Rizzo.



MONFALCONE

Presenti Autorità civili e rappresentanti delle Associazioni d'arma locali, la cerimonia ha visto anche la partecipazione di un nutrito numero di Soci di ANMI **San Giorgio di Nogaro**, legati ai Soci di Monfalcone da un'antica e profonda amicizia.



OLBIA

Da nave *Tavolara*, lancio di una corona in mare a ricordo dei Caduti di nave *Roma*. L'ANMI di Olbia ha esibito lo stendardo del Gruppo di **La Maddalena**, impossibilitato a partecipare alla cerimonia.



OLEVANO SUL TUSCIANO

Il Gruppo ha partecipato alla manifestazione organizzata dal Comune di Futani (SA) e dalla Pro-Loce FUCOS, alla presenza di Autorità civili e militari, in ricordo di Francesco Chirico imbarcato sulla R.N. *Fiume*. L'ultimo messaggio da capo Matapan, scritto lucidamente, in prossimità della morte, consegna ai posteri la figura di un giovane che ha anteposto alla ricerca del bene personale l'impegno per quello comune e l'accettazione del sacrificio estremo per realizzarlo: "Prego signori date mie notizie alla mia cara mamma mentre io muoio per la Patria", messo in una bottiglia ritrovata il 10 agosto 1952 sulla spiaggia di Villasimius a sud di Cagliari.



PACHINO - PORTOPALO

Un natante da diporto, scortato dalla motovedetta della locale Capitaneria di Porto - G.C., ha trasportato al largo della rada di Marzamemi un folto gruppo di Soci unitamente al Sindaco di Pachino, al Comandante di Delemare Marzamemi e al Parroco, per il lancio di una corona in mare.



Un cesto di fiori è stato deposto al monumento alla Gente di Mare di Marzamemi.



PORDENONE

L'anniversario è stato celebrato, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e alla presenza di Sindaci e Assessori di più Comuni e di Autorità religiose e militari, di Delegazioni ANMI del Friuli e del Veneto, di varie Associazioni d'arma, di Soci di Pordenone con relativi vessilli e del delegato regionale Donato Morea, presso il cippo dedicato ai Caduti del Mare di Cordenons. Hanno partecipato alcuni discendenti degli eroi, decorati con Medaglia d'Oro o di Argento al Valor Militare, della 1^a e della 2^a Guerra Mondiale. Presente anche la bandiera del MAS 21, sventolante per la prima volta in una manifestazione, al comando del G.M. Giuseppe Aonzo, protagonista dell'azione di Premuda e decorato per questo con la M.O.V.M.

PORTO TORRES

In ricordo della corazzata *Roma* e dei cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*, la cerimonia ha preso il via con l'alzabandiera eseguita dai Soci Aniello Annunziata (che ha anche letto la preghiera del Marinaio al termine della commemorazione) e Mario Ravotti; quindi la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento da parte del Sindaco. È seguito l'intervento dello storico Roberto Barbieri, Socio di ANMI Alghero; il sindaco Massimo Mulas ha aggiunto una breve riflessione sull'importanza di ricordare chi ha dato la vita per la nostra libertà, invitando i partecipanti a rispettare un minuto di silenzio. Presenti alla cerimonia i Gruppi della Sardegna settentrionale **Alghero, Sassari e Valle del Coghinas**, Autorità militari e civili della città.



Il Gruppo di Valle del Coghinas (che ha inviato questa *foto*) era rappresentata dal presidente M. Pilo, gli alfieri G. Casula e L. Muzigoni, i Soci G.P. Calbini, P.P. Suelzu e M. Bianco.



SALVE

Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Gruppo di **Alessano**. Il Gruppo di Salve è intitolato anche al sergente Oronzo Romano, caduto nell'affondamento della corazzata *Roma*.



SAN CATALDO

La cerimonia dell'alzabandiera si è svolta al monumento al Marinaio, raggiunto con un breve corteo partito dalla sede ANMI. Il Socio Giuseppe Carrubba, storico del Gruppo: *Come si usava un tempo, la bandiera usata per la cerimonia è stata trasportata con il suo cofano utilizzando l'avantreno di un pezzo da sbarco, messo a disposizione dal Gruppo di ricostruzione storica "Reggimento Real Marina"*.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia nel Comune di Sant'Arse- nio (SA), tenuta in memoria del giovane sergente Antonio Ricciardi scomparso nell'affondamento della corazzata *Roma*. Il presidente Francesco Schiavo ha donato il crest dell'Associazione alla sorella del caduto.

TRIESTE



VIAREGGIO

La cerimonia ha visto anche la presenza della Socia Luciana, figlia del Capo meccanico Oreste Reschini, disperso nel naufragio di nave *Roma*; ospite graditissimo il signor Gu-

stavo Bellazzini, oggi centenario, ultimo sopravvissuto ancora in vita all'affondamento della corazzata.



Una rappresentanza di ANMI **Pescia** ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Gruppo di Viareggio; era presente anche il piccolo Riccardo (7 anni), figlio di Alessandro Stefani, vicepresidente del Gruppo.



A Torre del Lago, in piazza della Pace, si è svolta la consegna virtuale del monumento dedicato al capitano di vascello M.A.V.M. Adone Del Cima, comandante della corazzata *Roma*, dopo i lavori di rifacimento dell'area verde con un nuovo impianto d'irrigazione e l'installazione di un pennone prima inesistente. In rappresentanza del Sindaco di Viareggio, l'assessore Rodolfo Salemi al quale sono andati i ringraziamenti del Gruppo per quanto fatto. Presenti le signore Giovanna e Adonella Spadaccini, rispettivamente nipote e pronipote del comandante Del Cima, il Presidente del Gruppo e alcuni Soci.



In una sala della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, da anni sono riportati, in un grande quadro, i nomi dei sei concittadini che hanno perso la vita a seguito dell'affondamento della corazzata *Roma*. A questi ne sarà aggiunto uno nuovo, non presente nel quadro sicuramente per mancanza di foto e di notizie certe. Nel corso di ricerche storiche, il presidente del nostro Gruppo, Maurizio Tonazzini, ha individuato, tra i nomi dei novanta Marinai toscani caduti nell'affondamento della *Roma*, l'ultimo dei Marinai viareggini dispersi in mare: Rodolfo Morescalchi nato il 22 agosto 1911, Capo Elettrocista di 3^a classe arruolato volontario presso il CREMM La Spezia il 1^o dicembre 1930. Suo primo imbarco il 26 luglio 1931 sul piroscafo *Gange*, ha prestato servizio per molti anni in Cina per essere poi trasferito su nave *Roma* (notizie in parte riportate sul foglio matricolare e altre ricevute dalla signora Marzia, figlioccia di Anna, sorella del Sottufficiale). Il suo ricordo si unisce ora a quello degli altri Marinai concittadini: Aris Barsottelli, Francesco Bertelli, Fabrizio Bertuccelli, Angelino Guidi, Cairoli Parducci e il Comandante Adone Del Cima di Torre del Lago.



PORTO CESAREO

28 settembre. Una rappresentanza del Gruppo si è imbarcata sulla M/N *Roma*, della compagnia "Grimaldi", con destinazione Barcellona, passando per le Bocche di Bonifacio e transitando sulle coordinate nautiche dell'affondamento della corazzata *Roma*: qui è stata realizzata una cerimonia per onorare i Caduti dell'Unità navale e tutti i Caduti in mare. Il Socio, a capo dell'evento, Dorian Minosa ha lanciato una corona sulle onde del mare in burrasca e ha poi letto la preghiera del Marinaio. Ospite d'onore, il consigliere nazionale ANMI Puglia meridionale Giuseppe Alfarano. Si ringrazia la compagnia di navigazione "Grimaldi", nella persona del signor Stefano Bosso, per avere fornito il consenso alla esecuzione della cerimonia; il Comandante della motonave, Francesco Zaccagnini, per la sua gradita presenza alla cerimonia. Poiché il mare era in burrasca il crest del Gruppo gli è stato donato il giorno successivo; il Comandante della Capitaneria di Porto - G.C. di La Maddalena, capitano di fregata Renato Signorini, per la sua importante collaborazione; le Autorità francesi per il loro assenso alla cerimonia.



MELBOURNE AUSTRALIA 50° Anniversario di Fondazione

9 ottobre. Il Gruppo “Medaglia d’Oro Costantino Borsini” ha festeggiato il 50° anniversario della sua costituzione presso il salone della “Ferraro Reception” in Campbellfield, sobborgo di Melbourne - Victoria. Hanno fatto il loro ingresso in sala, il presidente Bartolo Fonti accompagnato dalla moglie Lina, il maestro (“cittadino anziano” dello Stato di Victoria, per l’anno 2017-18) Marcello D’Amico e la signora Pauline con il piccolo nipote William, seguiti dalle Associazioni d’arma e combattentistiche con i loro stendardi. A conclusione della parata, i maestri Paolo Pergolesi e Joe La Greca hanno eseguito gli Inni nazionali *Advance Australia Fair* e *Fratelli d’Italia*; quindi, il presidente Fonti ha recitato a memoria la preghiera del Marinaio, seguita dalle note del Silenzio. Dopo il pranzo sociale, il Presidente ha ringraziato gli ospiti d’onore, i membri dell’ANMI e di altre Associazioni, gli amici e, in particolare, il cavalier Pino Narduzzo, accompagnato dal figlio Giovanni. Si sono susseguiti altri interventi del maggiore in congedo avv. Dino Di Marchi, in rappresentanza dell’Associazione Combattenti e Reduci Australiana, e di Marcello D’Amico; la Socia Gianna Bazzara ha svolto una breve relazione sulla fondazione del Gruppo nel 1972. Poi è stato letto il messaggio di congratulazioni del Presidente Nazionale; infine, Fonti e Di Marchi hanno tagliato la torta del 50° compleanno. La manifestazione è stata presentata dal maestro Tony D’Amico.



ACQUI TERME Inaugurazione del Salone Storico

18 settembre. Presso la sede del Gruppo è stato inaugurato il “salone storico” intitolato al Socio fondatore Angelo Bistolfi. Presente la Sindaca di Maranzana, l’Assessore alla “cultura e associazioni” in rappresentanza del Sindaco di Acqui Terme, il rappresentante del Sindaco di Bistagno, Autorità militari, Associazioni d’arma, numerosissimi Soci e sim-

patizzanti, in una giornata che si attendeva da molti anni e che chiude un’importante tappa nel cammino del Gruppo. Il locale, ex archivio del Tribunale, si trova proprio accanto alla sede. Dopo l’alzabandiera solenne, il taglio del nastro da parte della madrina Antonella, figlia del fondatore Bistolfi, poi la benedizione di don Giorgio Santi e l’apertura “ufficiale” del salone dove, oltre a pregiati modelli navali, sono custoditi oggetti, quadri, rari volumi di diritto marittimo risalenti a metà Ottocento e fotografie che raccontano i quarantasei anni di storia del Gruppo nato nel settembre 1976. Il locale è aperto alla visita di quanti che ne faranno richiesta, scolaresche comprese.



ANCONA Per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio

28 settembre. Gestione del *budget*, pianificazione, rischio, rendimento e diversificazione: se n’è parlato presso la sala conferenze del Quartier Generale Marina di Ancona, Caserma “Marotta”, in occasione della 5^a edizione del “Mese dell’educazione finanziaria e al risparmio”. L’incontro è stato dedicato ai Soci del Gruppo e di altre Associazioni d’arma, oltre al personale Marina in servizio attivo. All’apertura dei lavori è stato rivolto un saluto da parte del Presidente Nazionale; relatrici la dottoressa Giovanna Boggio Robutti, direttrice generale della “Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio”, costituita su iniziativa dell’Associazione Bancaria Italiana, e le dottoresse Marina Argalia e Romana David del “Museo del Risparmio” di Torino, promosso da Intesa Sanpaolo. Si è trattato di un primo incontro con l’obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sul ruolo dell’educazione finanziaria quale competenza indispensabile di cittadinanza e creare i presupposti per altre future occasioni, allo scopo di approfondire i temi in campo economico. L’iniziativa ha registrato una grande partecipazione in presenza e in videoconferenza. *Un sentito ringraziamento va all’ammiraglio Antonio Natale, Comandante delle Scuole*

della Marina Militare, che ha concesso al Gruppo il proprio sostegno all’iniziativa.



BERGAMO Inaugurazione della Nuova Sede

1° ottobre. Alla presenza del vicesindaco di Bergamo, avv. Sergio Gandi, del consigliere nazionale Claudio Zuttioni e del delegato regionale Alberto Lazzari, è stata inaugurata la nuova sede del Gruppo, concessa a titolo gratuito dal Comune.



CASTRIGNANO DEL CAPO-LEUCA Ai Caduti del Sommersibile *Pietro Micca*

29 luglio. Come da tradizione consolidata, il consiglio direttivo del Gruppo ha organizzato la cerimonia per commemorare i Caduti del *Pietro Micca*. Presenti il delegato regionale Fernando Piccinno, il consigliere nazionale Giuseppe Alfano, il sig. Federico Cozzaglio, figlio del Comandante in seconda del *Micca*, di Autorità civili e militari e di alcuni Gruppi della Delegazione Puglia meridionale. La cerimonia ha previsto l’alzabandiera, una Santa Messa e il trasferimento dei partecipanti, con la motovedetta della Capitaneria di porto-G.C. e alcune imbarcazioni private, sul punto dove giace il relitto del battello per il lancio della corona. Quest’anno la cerimonia è stata arricchita dalla presenza, a Leuca, della nave scuola *Palinuro*, dove si sono imbarcate le Autorità per il lancio della corona in mare.



CASTROVILLARI Ai Caduti del Sommersibile *Scirè*

10 agosto. A Castrovillari (CS), è stata celebrata una funzione religiosa in memoria dei quarantanove Marinai e degli undici “Uomini Gamma”, caduti a bordo dello *Scirè*. Erano presenti Autorità civili e militari, varie Associazioni combattentistiche e d’arma; per l’ANMI, con i Soci di Castrovillari, era presente il Consigliere Nazionale Calabria e il Gruppo di **Trebisacce**. La Santa Messa è stata officiata dal correttore spirituale del Gruppo, don Carmine De Franco.



CECINA V Trofeo ANMI

17-18 settembre. A Cecina si è svolta la “Festa della Vela Costa Etrusca - Coppa challenge ACSI Vela - V Trofeo ANMI”, evento promosso da ACSI (Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero, riconosciuta dal CO-NI), col patrocinio del Comune di Cecina e dell’ambito turistico “Costa degli Etruschi”, in collaborazione col Circolo Nautico “Foce Cecina”, l’Associazione Nazionale Marinai d’Italia, lo Yacht Club Marina di Salivoli e la “Porto di Cecina SpA”. Le barche partecipanti erano trenta, tra le quali *Gemini* dell’Accademia Navale di Livorno, classificatasi al 1° posto nel Trofeo ANMI.



CHIVASSO Viaggio ad Augusta

10 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha raggiunto il pattugliatore di altu-



ra *Comandante Bettica* ad Augusta (SR) per la cerimonia della consegna delle Medaglie al Valor Militare di Oro e Bronzo all’Unità navale e alla Marina. Presente il contrammiraglio Luca P. Esposito, comandante del dispositivo navale dell’Operazione Mediterraneo Sicuro “OMS”, il comandante della nave, capitano di fregata Elia Cuoco, l’equipaggio della stessa, e una numerosa rappresentanza del Gruppo, intitolato appunto alla M.O.V.M. alla memoria capitano di corvetta Ener Bettica. Il figlio dell’eroe ha partecipato alla cerimonia in collegamento web.



DESENZANO DEL GARDA 88° Trofeo ANMI

24-25 settembre. Il Circolo “Fraglia Vela Desenzano”, dove ha sede il Gruppo, ha organizzato le regate del 54° Trofeo Alta Velocità, del 20° Trofeo “F. Agello” e Trofeo ANMI “Tito Malaguti” di Desenzano del Garda. Il Trofeo ANMI è stato vinto dall’equipaggio di *10 e Lode*. Presenti alla consegna del trofeo il presidente Giardinetto con il vicepresidente Veronesi e altri Soci.



DIANO MARINA Sagra del Mare

5-7 agosto. Dopo due anni di assenza a causa della pandemia, si è svolta la tradizionale Sagra del Mare con un grande successo di pubblico, nella *foto grande in alto* Soci e familiari (54 persone) che hanno reso possibile la manifestazione.

FERRARA 100° Anniversario di Fondazione

23-25 settembre. Tre giornate ricche d’incontri e iniziative per festeggiare il centenario del Gruppo: il pomeriggio di venerdì, presso la sede sociale, il presidente Luciano Agosti e i Soci (presenti anche i Soci decani Dante Leoni, di 102 anni, e William Ferrari, di 99) hanno ricevuto la visita del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, e del delegato regionale Giovanni Rizzo, raggiunti poi dal sindaco cittadino Alan Fabbri. Il giorno seguente, a Copparo, l’incontro con il sindaco Fabrizio Pagnoni nella sala consiliare del Comune, quindi al Parco della Marina per la cerimonia al monumento ai Caduti del Mare (alzabandiera, deposizione della corona, let-



tura della preghiera del Marinaio), con la partecipazione anche di altri Gruppi della Provincia. Quindi il trasferimento alla Base Aerea di Poggio Renatico - C.O.A. (Comando Operazioni Aerospaziali dell'Aeronautica Militare). Domenica 25, la sala consiliare del Comune di Ferrara ha accolto la conferenza storica del Socio Enrico Trevisani e l'inaugurazione della mostra di modellismo navale curata dal Socio Franco Ragazzi; presenti il Prefetto, il Vice Sindaco, Autorità civili e religiose, le Associazioni combattentistiche e d'arma, il consigliere nazionale Angelo Mainardi.



GALLIPOLI Premio Fratelli del Mare 2022

27 agosto. Con la partecipazione del consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, del delegato regionale Fernando Piccinno, del vicesindaco Riccardo Cuppone, del pubblico e dei Soci presenti, si è chiusa la XXVII^a edizione

del "Premio Fratelli del Mare". Assegnato a persone che si sono distinte per generosità, altruismo e coraggio nei riguardi di terzi o che hanno operato con slancio e dedizione nelle attività di salvaguardia dell'ambiente marino, quest'anno il Premio è andato al capitano di fregata Francesco Rima, Comandante di nave *Palinuro*, alla dottoressa Maria Sole Bianco, della *Worldrise ONLUS* di Roma, al dottor Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale Bari, al dottor Gabriele Natale innovatore di progetti tecnologici di Supersano (LE) e allo studente universitario Giulio Tondo di Lequile (LE); la Targa Premio a Fernando Piccinno delegato regionale Puglia Meridionale.

GORGONZOLA 55° Anniversario di Fondazione

18 settembre. La sede del Gruppo era impreziosita con le bandiere delle Repubbliche Marinare, la Bandiera Navale e la Bandiera Nazionale. Nel cortile è stato offerto un sobrio rinfresco ai Gruppi provenienti da **Milano, Melzo, Corsico-Abbiategrosso, Broni-Stradella, Crema, Cremona, Ponte San Pietro, Lodi**. Come sempre, erano presenti anche i Carabinieri dell'ANC e gli Alpini, il consigliere nazionale Antonio Trotta e il generale Arnaldo Cassano, presidente provinciale del Nastro Azzurro. Preceduto dalla banda, il corteo è arrivato al monumento ai Caduti, dove è stata eseguita la cerimonia dell'alzabandiera e deposta una corona d'alloro; quindi una delegazione si è recata al cimitero, dove sorge un monumento ai Caduti del Mare, per deporre anche lì una corona. La S. Messa è stata celebrata da don Carlo, nella chiesa di San Carlo.



LOMBARDIA NORD EST Inaugurato il Monumento ai Marinai della Val Camonica e d'Italia

16 luglio. Al Laghetto di Montecampione (BS), è stato inaugurato il monumento ai Marinai della Valle Camonica e d'Italia, Caduti nelle due Guerre Mondiali, per l'iniziativa del capitano di fregata Harry Monducci e del Consorzio di Montecampione, con l'interessamento del Comando Marittimo Nord della M.M. (La Spezia). Il monumento, che sorge a fianco di quello degli Alpini a testimoniare la fratellanza tra le Truppe alpine e i nostri Marinai, è stato realizzato in porfido della Valle Camonica e, sul suo fronte, sono rappresentati il cacciatorpediniere *Alpino*, l'incrociatore *Zara* e il sommergibile *Granito*; sotto, una targa con la dedica del Consorzio e un QR code con le caratteristiche del progetto. La cerimonia si è svolta con la benedizione del monumento da parte di don Simone Caricari, l'onore Caduti e i discorsi di circostanza. Per le Autorità civili, presenti il Sindaco di Piancamuno, il Vice Sindaco di Artogne, il presidente del Consorzio Paolo Birnbaum; per le Autorità militari, una rappresentanza della Guardia di Finanza e una dei Carabinieri di Breno, la Marina Militare con la Banda dipartimentale del Comando Marina Nord. Per l'ANMI, il delegato regionale Lombardia N/E Alberto Lazzari e i Gruppi di **Ponte S. Pietro, Valle Seriana, Palazzolo s/Oglio, Iseo, Sale Marasino, Marone, Pisogne, Lumezzane** e quello di **Desenzano del Garda**, tutti con i rispettivi Presidenti; presente anche il Socio (di Marmiolo e Iseo) contramm. (r) Alberto Fiorentino, che ha contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione.



MASSA In Ricordo del Sergente Maggiore Stefano Paolicchi (M.O.V.M.)

2 luglio. Il Gruppo ha partecipato, con una rappresentanza di Soci e Patronesse, alla commemorazione del concittadino sergente maggiore Stefano Paolicchi, Medaglia d'Oro al Valor Militare. Incurso del 9° Battaglione d'assalto "Col Moschin", fu comandato in Somalia per una missione di pace. Il 2 luglio 1993, in località "Check Point Pasta", alcuni miliziani somali sferrarono un attacco contro i nostri soldati, intrappolandoli in un devastante fuoco incrociato. Per salvare la vita ai suoi ragazzi, Paolicchi si lanciò contro una postazione di mitragliatrice, riducendola al silenzio con il lancio di granate prima di essere mortalmente ferito. Quel giorno l'Italia pianse 3 caduti e 23 feriti.



MODENA Conferenza e Mostra a Viareggio

21 agosto. Presso il Museo della Marineria di Viareggio, è stata inaugurata la mostra fotografica dedicata all'ammiraglio M.O.V.M. Mario Pellegrini, che si è protratta fino al 4 settembre. Per l'occasione, il professor Gemignani, insegnante presso l'Accademia Navale, storico e scrittore di numerose pubblicazioni, ha tenuto una conferenza, molto avvincente e seguita con interesse da tutto il pubblico, sulla figura dell'Ammiraglio. L'evento è stato organizzato dall'ANMI di Modena in collaborazione con l'Associazione Nazionale "Capo Matapan Mare Nostrum" e i Soci di Viareggio.



MONFALCONE "Gli Oceanici di Monfalcone" e non solo

3 settembre. Una sala della sede è stata intitolata al cavalier Onofrio De Falco, madrina la signora Jolanda Cataldi, vedova del compianto Presidente Emerito. Lo scoprimento della targa ha generato grande commozione tra i presenti, riuniti nel ricordo del caro "Toni", a un anno dalla scomparsa.

25 settembre. Il Gruppo ha organizzato "PromoMare", tre giorni di nautica in collaborazione con la Capitaneria di porto-Guardia Co-

stiera di Monfalcone, che ha dato modo di rinsaldare gli ottimi rapporti esistenti e di conoscere il nuovo personale qui impiegato dopo il cambio del Comandante.

28 settembre. È stata inaugurata la mostra "Gli Oceanici di Monfalcone" nella sede del Comune (foto) presente la sindaca Anna Maria Cisint. Per la Marina, il contrammiraglio Vito Lacerenza Comandante di MARICOSOM (Comando Sommergebili Marina Militare) Taranto; per la Capitaneria di Porto-G.C., il Comandante capitano di fregata Giuseppe Siragusa, per l'ANMI il 2° Vice Presidente Nazionale e Socio di Trieste Giorgio Seppi, per la Componente Nazionale Sommergebilisti dell'ANMI, l'ing. Giambattista Melissari, Consiglieri regionali e comunali e, tra i tantissimi Soci e amici, il realizzatore del modello esposto del sommergibile *Lorenzo Marcello*, l'ottantaquattrenne Eddo Mania, festeggiato in particolare dalla Sindaca (foto).

5 ottobre. In occasione della mostra, il Socio ing. Alessandro Turrini ha tenuto una conferenza sul tema "I sommergibili incrociatori di Monfalcone".



NOVENTA VICENTINA Sezione del Gruppo di VICENZA Nascita di una Nuova Sezione

11 settembre. L'inaugurazione della Sezione, composta di 35 nuovi Soci e condotta dal delegato Raffaele Osti, ha visto la partecipazione di molti Marinai di una ventina di Gruppi del Veneto Occidentale-Trentino Alto Adige con il Consigliere Nazionale, e del Veneto Orientale con il Delegato Regionale; c'era an-



che la Marina Militare rappresentata dal capitano di corvetta Massimo Tiziano Corona dell'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia e una rappresentanza della Brigata Marina San Marco; le Associazioni combattentistiche e d'arma locali; presente inoltre un Allievo della Scuola Navale "F. Morosini" e un marinaio, al suo terzo anno di permanenza in Marina, entrambi residenti a Noventa Vicentina, varie Autorità civili e il Sindaco cittadino. La cerimonia si è svolta con l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, allocuzioni delle Autorità, la Santa Messa con la consegna e la benedizione del Vessillo.



Dal Gruppo di Cavarzere presente alla cerimonia

ORTONA Una Settimana nella Storia

5 agosto. Organizzata dal Gruppo, si è chiusa la settimana dedicata a eventi storici che hanno avuto grande rilevanza: presso la Biblioteca e Museo Storico Militare, sono stati esposti tavoli a tema sulla battaglia di Lepanto, 1571; il centenario del Milite Ignoto, 1921-2021; l'impresa di Alessandria, 1941; la corvetta *Baionetta* nel porto di Ortona, 1943. Un pubblico importante e competente ha animato le conversazioni, offrendo così ai Soci relatori, Lelio Del Re e Antonio Orlandi, la migliore occasione per intavolare una discussione costruttiva.



Padova

PADOVA 100° Anniversario di Fondazione e Assemblea dei Presidenti

17-18 settembre. La celebrazione del centenario del Gruppo si è svolta in due giornate: il pomeriggio del 17 con l'arrivo del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, che dopo un giro per la città (presente una Socia guida turistica) ha raggiunto la piazza dove è ubicato il monumento dedicato ai Marinai d'Italia, accolto dal consigliere nazionale Giuseppe Fabrello, dal delegato regionale Paolo Mele, da un rappresentante del Sindaco, dal presidente del Gruppo Elio Negri e da un Cappellano militare. Formato lo schieramento dei Soci, il Presidente ha porto il suo saluto e il Cappellano ha celebrato il rito religioso; quindi brevi allocuzioni del Presidente Nazionale e del Delegato del Sindaco, la deposizione di una corona d'alloro al monumento, infine il fischio del Nostromo ha introdotto la lettura della preghiera del Marinaio. Domenica 18, presso ASSOARMA Padova, dove ha sede il Gruppo, predisposto il servizio d'ordine composto di Soci e Lagunari, sono iniziati i festeggiamenti con la "Cambusa Marinara" e la distribuzione del "Libro del Centenario". Si è svolta quindi l'assemblea dei Presidenti del Veneto Occidentale presieduta dall'ammiraglio Rosati, mentre il resto dei partecipanti visitava il Museo Navale. Al termine dei lavori, si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera con la presenza del Nostromo al fischio e della Fanfara dei Bersaglieri. Il Presidente Nazionale, accompagnato dal Delegato del Sindaco, da un Comandante di Marina Venezia e dal

Presidente di Gruppo, ha passato in rassegna lo schieramento composto dalle Associazioni d'arma e dai Gruppi del Veneto Occidentale, e ha poi depositato una corona d'alloro al cippo dedicato ai Caduti. Preceduto dalla Fanfara dei Bersaglieri, il defilamento dalla sede ANMI ha raggiunto il fiume Bacchiglione, accolto dalle Associazioni Remiere di Padova: fanfara, pubblico e Marinai hanno preso posto sulle due rive con i labari spiegati sul ponticello; il Presidente Nazionale con altre Autorità, saliti a bordo di un'imbarcazione, hanno eseguito il lancio di una corona d'alloro in acqua a ricordo dei Caduti, assieme alle Remiere; grande commozione con la Fanfara che ha eseguito l'Inno del Piave.



PESCIA In Memoria dello Scirè

10 agosto. Il Gruppo ha commemorato l'ottantesimo anniversario dell'affondamento dello *Scirè*, con una cerimonia al monumento ai Caduti del R.S. *Scirè* a Pescia. Presenti il sindaco Oreste Giurlani, il Comandante della Stazione Carabinieri, il consigliere nazionale Giorgio Fantoni, il capitano di vascello Emilio Ratti, in rappresentanza del COMSUBIN, il sottotenente di vascello (CP) Alberto Licata per la Capitaneria di porto- G.C. di Viareggio con un marinaio che ha eseguito l'alzabandiera al fischio del nostromo. Presenti i Gruppi di **Pisa, Massa, Viareggio e Pistoia**, rappresentanti dell'Associazione "Amici di Bocca di Serchio", numerosi Soci del Circolo Culturale dei "Marinai Motociclisti" capitanati dal contramm. (r) Roberto Cervino; don Oreste ha benedetto la corona di alloro.



Il Gruppo di Pisa con i labari delle Repubbliche Marinare e i Sindaci di Pisa, Amalfi, Genova e Venezia



PISA Regata e Corteo Storico

10-11 settembre. Il Gruppo ha partecipato sia alla presentazione della 67° Regata delle Repubbliche Marinare, tenutasi presso la Chiesa dei Cavalieri, sia, il giorno seguente, al corteo storico. Preceduti dalla Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, i Soci hanno sfilato sui Lungarni in testa al corteo. Oltre al Gruppo di Pisa sono intervenuti i Gruppi di **Cecina e Livorno**.



La rappresentanza del Gruppo di Cecina

PORTO POTENZA PICENA Commemorazione dei Marinai Caduti in mare durante le Guerre

24 luglio. Presente la sindaca, Noemi Tartabini, Autorità e rappresentanze delle locali Associazioni d'arma e di volontariato, dei Gruppi ANMI di **Numana e Civitanova Marche**, la manifestazione, dedicata ai Caduti in mare durante le guerre del XX secolo e di tanti giovani Marinai che perdono la vita nel salvarne altre, è iniziata con l'alzabandiera, a seguire la S. Messa e la posa di una corona d'alloro (che i giovanissimi Soci Vincenzo Manzo e Giuseppe Iavazzo hanno portato con dignità e onore) al monumento ai Caduti del Mare; quindi l'allocuzione della Sindaca e il lancio di un'altra corona a mare (portata sempre dai due "marinaretti") eseguito da un'imbarcazione fornita dal Circolo culturale "Barracuda", scortata dal gommone dell'Ufficio Circondariale Marittimo della CC.PP.-G.C.



REGGIO CALABRIA Marinai Solidali 2ª Edizione

Agosto. Ha ripreso il largo l'attività sportiva realizzata dall'ANMI di Reggio Calabria per fare rete a sostegno delle fasce deboli della popolazione. Sull'imbarcazione *Vento del sud* della Lega Navale (sezione di Reggio Calabria Sud), partner dell'iniziativa, l'equipaggio ha lasciato gli ormeggi con a bordo Paolino, ragazzo socievole e curioso; *special guest* di questa seconda edizione l'atleta paraolimpica Anna Barbaro, argento nel triathlon alle Paraolimpiadi di Tokyo (nella foto l'atleta con Paolino).





I Marinai Solidali affiancano le persone che desiderano avvicinarsi alla navigazione da diporto, donando sé stessi e il proprio tempo libero; s'impegnano a organizzare le occasioni per vivere insieme in mare, nei porti e sulle imbarcazioni a vela; dedicano un sorriso agli altri per creare relazioni interpersonali in particolare con malati e disabili iscritti alle associazioni locali, partendo dai Soci ANMI e rivolgendosi per esteso a tutti quelli che amano le coste e l'ambiente marino.

90° Anniversario di Fondazione

Settembre. Si è conclusa con un bilancio di gran lunga superiore alle aspettative la prima Festa cittadina dei Marinai d'Italia, il progetto ambizioso che ha avuto l'approvazione del Comune di Reggio Calabria per i festeggiamenti del 50° del ritrovamento dei Bronzi di Riace, nonché il patrocinio di tutti gli Enti locali, della Marina Militare e della Capitaneria di Porto.

Dimostrazione di sapere e di esperienza, durante l'evento di apertura del 90° con la presenza di nave *Amerigo Vespucci* in porto, il 5 e 6 settembre.

I cittadini hanno visto i Marinai al lavoro con la Capitaneria di porto e l'Autorità portuale e soprattutto con il Sindaco del Comune, per l'accoglienza, l'assistenza e il servizio alla cittadinanza, mentre i visitatori si riversavano in banchina per ammirare il *vascello più bello del mondo*.

Grande attenzione e folla sul lungomare per i riti dell'alzabandiera, della benedizione e della deposizione della corona al cippo ANMI, che hanno impegnato le massime Autorità e i giovani del Liceo delle Scienze Umane "Gullì", dell'orchestra diretta dal maestro Giorgio Furina, per allietare il momento solenne della celebrazione con il canto dell'inno di Mameli e con il ritmo delle note marce militari. Si sono svolti anche eventi a carattere storico, come la presentazione del libro "Premuda 03:31. Siluri a segno.

Bersaglio colpito" sull'impresa della Prima Guerra Mondiale, scritto per la ricorrenza dal prof. Diego Geria, con il patrocinio della Presidenza Nazionale ANMI: sintetico *excursus* tra le epoche storiche di Reggio, città di mare e sul mare, fino alla gloriosa impresa del 10 giugno 1918.

Il momento di più alta emozione si è toccato durante l'inaugurazione della mostra fotografica "Giovanni Calipari e i 16 di Premuda", quando gli eredi dei Marinai scomparsi, riuniti al castello Aragonese per concelebbrare gli eroi e i loro esempi, ne hanno rinnovato la memoria.

La figlia di Giovanni Calipari, Elena, ha tagliato il nastro della Mostra con gli occhi pieni di gioia e fierezza.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Per i Caduti del Sommersibile *Velella*

11 settembre. La commemorazione per il 79° anniversario dell'affondamento (a poche miglia dalla costa di Castellabate, il 7 settembre 1943) del *Velella*, è stata organizzata dal Gruppo con il fondamentale apporto del Comune di Castellabate e del suo sindaco Marco Rizzo. Larga la partecipazione dei cittadini e di numerosi turisti; tra gli intervenuti il consigliere nazionale Matteo Prota, Autorità civili e militari, Associazioni d'arma e i Gruppi ANMI di **Avellino, Battipaglia, Olivano sul Tusciano, Nocera Inferiore, Pompei, Salerno, Leoni San Marco - Campania**. La cerimonia, iniziata con la S. Messa nella chiesa di Santa Scolastica, prevedeva la deposizione di una corona nella prospiciente piazza dedicata al carabiniere M.A.V.M. Antonio Mondelli, caduto sul fronte greco-albanese durante la Seconda Guerra Mondiale, presenti i suoi familiari. In corteo è stato poi

raggiunto il lungomare, luogo della cerimonia, presso il monumento ai Caduti del Mare: alzabandiera, deposizione di una corona, allocuzione del presidente del Gruppo, Francesco Schiavo, del Sindaco e del capitano di vascello (CM) Luigi Caruccio del Comando Logistico della M.M. di Napoli. Infine è stata lanciata una corona in mare, a cura dell'equipaggio della motovedetta della Capitaneria di Porto-G.C. di Agropoli, sulle note dell'Inno dei Sommergebilisti.



SIRACUSA e PORTO EMPEDOCLE

Gemellaggio

5 giugno e 25-26 settembre. Il gemellaggio fra i due Gruppi si è tenuto in due distinti pe-



riodi: il 5 giugno quando i Soci di Porto Empedocle si sono recati a Siracusa e il 25 e 26 settembre quando quelli di Siracusa hanno ricambiato la visita recandosi a Porto Empedocle. Gli Empedoclini sono arrivati in autobus a Siracusa presso la Capitaneria di porto-G.C. e, dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti del Mare, presente il delegato regionale della Sicilia Orientale, contramm. (r) Vincenzo Tedone, hanno svolto una lunga visita alla città bimilenaria, terminata con una gita in barca per visitare le grotte marine, circumnavigando l'isola di Ortigia ricca di testimonianze archeologiche. Il ritorno è stato più lungo: la prima mattinata è stata dedicata alla "Scala dei Turchi" che, raccontano, sia stata usata dai Mori per accedere alla rupe e conquistare Agrigento.

È seguita la lunga visita al Parco Archeologico percorrendo l'intera Valle dei Templi. Il giorno successivo, i Soci hanno partecipato a una funzione religiosa all'interno della straordinaria Cattedrale di Sale, a 60 metri di profondità, nella miniera di salgemma di Realmonte della Società Italkali.

Erano presenti il consigliere nazionale, contramm. (r) Giuseppe Zaccaria, il Socio di Catania Mario Dolci (già consigliere nazionale), i delegati regionali, contramm (r) Santo Legrottaglie e Vincenzo Tedone, il Comandante in seconda della Capitaneria di Porto-G.C. di Porto Empedocle, capitano di fregata (CP) Davide Guzzi, il sottotenente di vascello (CP) Roberto Galtieri, il secondo capo (CP) Claudia Buscema, figlia del presidente del Gruppo di Scicli, Angelo, anch'egli presente con il loro presidente onorario Alberto Scifo e, ovviamente, i Presidenti, i Vicepresidenti, i Consiglieri di entrambi i Gruppi e tutti i numerosissimi Soci.

Premio Enzo Maiorca 2022

18-21 giugno. Il premio è stato organizzato dal Gruppo di Siracusa, co-intitolato al senatore Enzo Maiorca, Medaglia d'Oro al Merito di Marina. Nel giorno di apertura hanno dato il loro contributo ricordando Enzo Maiorca, la figlia Patrizia, l'assessore Fabio Granata in

rappresentanza del Sindaco, il dott. Mario Costa, medico personale di Maiorca, la dottoressa Graziella Basile, subacquea e amica di famiglia, e l'ing. Floridia in rappresentanza del Presidente della Lega Navale siracusana che ha ospitato l'evento. Esposte al pubblico le opere partecipanti al concorso nel campo della pittura, della poesia e degli elaborati-racconti degli studenti delle quarte classi degli Istituti scolastici superiori della città, il 21 giugno si è svolta la premiazione. Il Comandante della Capitaneria di porto-G.C., capitano di vascello (CP) Sergio Lo Presti, e il presidente della locale LNI, Marco Iannò, hanno premiato i vincitori delle due sezioni letterarie, cui sono state assegnate delle targhe di merito, mentre un premio in denaro è stato assegnato ai vincitori delle sezioni pittura e poesia.

TAVIANO

In Ricordo di Claudio Montanile

31 luglio. Il Gruppo ha organizzato una cerimonia, inserita nel calendario delle manifestazioni estive del Comune, dal titolo "In ricordo di Claudio Montanile", sergente nocchiere, concittadino e intestatario del Gruppo, morto giovanissimo nell'esercizio delle sue funzioni: cl. 1958, reclutato nel 1979 presso Maricentro Taranto, imbarcato su nave *Grado*, perse la vita per cause di servizio il 21 febbraio 1980. Alla manifestazione erano presenti le Autorità militari e civili della città; per l'ANMI, il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano e il delegato regionale per la Puglia Meridionale Fernando Piccinno, quasi tutti i Soci del Gruppo con i loro familiari, e altri Gruppi della Delegazione con una rappresentanza. La serata si è aperta con l'Inno degli Italiani magistralmente suonato dal concerto bandistico "Città di Taviano" e cantato dalla straordinaria voce di Eleonora Rizzo, figlia del Vice Presidente. Dopo i saluti di benvenuto da parte del presidente Mario Nobile, è seguita l'allocuzione del sindaco di Taviano, Giuseppe Tanisi. La serata è continuata con l'intervento cardine della manifestazione, interamente dedicato a Claudio Montanile, tenuto da Marco Luigi Cisternino, all'epoca Ca-

po Reparto del Montanile a bordo di nave *Grado* e attuale consigliere nazionale per la Delegazione Puglia Centrale. La famiglia del compianto Sergente ha quindi donato al Gruppo un nuovo vessillo sociale, quale tangibile conferma dell'affetto che lega la famiglia all'Associazione, benedetto poi dal concittadino cappellano militare don Giuseppe Massaro. Di seguito la consegna, da parte del Delegato Regionale, dell'attestato di benemerita al Gruppo di Taviano per l'attività svolta nell'anno 2021 e la consegna degli attestati di compiacimento ai Soci Antonio Cosimo Previtero e Danilo Previtero, padre e figlio, per aver maturato rispettivamente 30 e 20 anni di sodalizio. L'ammainabandiera solenne, con fischio e Inno Nazionale, preceduta dalla preghiera del Marinaio recitata dal Socio vicepresidente Antonio Rizzo, ha chiuso la manifestazione.



TERRACINA

Un Mare d'Amare

15-18 settembre. Con il patrocinio del Comune, in collaborazione con la Lega Navale Italiana sezione "Lido di Enea", con la *Water Sports Academy* e la FIDAPA BPW Italy (federazione che ha lo scopo di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari), l'ANMI Terracina ha realizzato una manifestazione dedicata alla cultura del mare denominata "Un mare d'amare", e intitolata alla memoria di Angelo Valenti, presidente emerito del Gruppo. Moderata dalle Socie Loredana Spezzaferro e Nicoletta Rossi, le quattro giornate sono state scandite da eventi principali, quali: "Fotografiamo il Mare", concorso fotografico dedicato alla memoria del Socio giornalista-reporter



Terracina

Giovanni Spezzaferro; il conferimento del premio “Cultura del Mare 2022” al Socio e atleta amatoriale di canoa-kayak Marco Senesi; la conferenza sulle “Dinamiche del litorale: ripascimento artificiale di spiagge in erosione”, tenuta dal professor Francesco Latino Chiocci dell’Università “La Sapienza” di Roma; la conferenza “Le donne di mare” tenuta dalla professoressa Anna Maria Masci, presidente della FIDAPA sezione di Terracina; il concerto musicale de “I figli delle stelle” e dell’artista Angelo De Niro. Per i giovani impegnati nelle gare sportive nautiche di *windsurf* e nel torneo di *beach volley*, il confronto della finale è stato rimandato a causa delle proibitive condizioni meteo.

TODI e CISTERNA DI LATINA Gemellaggio

18 settembre. Nella città di Todi si è svolta la seconda cerimonia di gemellaggio (la prima, il 19 giugno a Cisterna) tra i due Gruppi. Dopo gli onori ai due gonfalonieri e le allocuzioni dei Presidenti, i partecipanti si sono recati in corteo al monumento ai Caduti del Mare per l’alzabandiera (vedi *foto* inviata dal Gruppo di Priverno che ha partecipato con una rappresentanza assieme ad altri Gruppi delle due Delegazioni). Ritorno in piazza del Popolo, dove il delegato regionale dell’Umbria, Sandro Galli, ha rivolto il suo saluto e ha passato

la parola al contramm. (aus) Franco Luparelli, della Presidenza Nazionale. Infine, nella sala del Consiglio comunale, l’atto della firma delle pergamene.

TRENTO 70° Anniversario di Fondazione

10 settembre. Si è svolta a Levico Terme (TN), presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, la festa per il 70° di fondazione del Gruppo ANMI “Umberto Morelli” di Trento. Presente il delegato regionale Paolo Mele

e una rappresentanza di Marinai di **Rovereto**. Il presidente del Gruppo, Raffaele Garofalo, ha preso la parola ringraziando i partecipanti e mostrando un particolare sigillo, un’opera d’arte rappresentante un’ancora con incisi i nomi di tutti gli iscritti al sodalizio, compresi i Soci di **Bolzano** da poco aggiunti al Gruppo di Trento. Poi ha passato la parola al Socio Giorgio Martini (già presidente) che ha ricordato la storia del Gruppo, dei precedenti Presidenti e di quelli che sono passati nella “grande cala del mare”. Un sentito ringraziamento è stato rivolto al signor Giovanni Groff e Signora, che in questi anni si sono sempre prodigati a favore dell’Associazione mettendo a disposizione le sale del loro locale denominato appunto “al Marinaio”, e al direttore del Circolo, capo di 1^ classe Espedito Annesi, per l’organizzazione e l’ospitalità.



VARAZZE Lanzarottus Day

1° ottobre. È stata celebrata l’undicesima edizione del *Lanzarottus Day*, una manifestazione corale che coinvolge tutta la città e le sue Associazioni, dedicata al ricordo dell’impresa compiuta da Lanzarotto Malocello, il naviga-

tore che all’inizio del XIV secolo riscoprì l’Arcipelago delle Canarie; da lui prende nome l’isola di Lanzarote. Il premio “E vie du m ” (Le vie del mare) quest’anno è stato conferito al Socio fondatore di ANMI Varazze, Piero Spotorno (cl. 1931): il sindaco Luigi Pierfederici e il presidente del Gruppo, Dario Gatti, complimentandosi con il Socio, ne hanno ricordato i molteplici meriti in ambito associativo e al timone della locale emittente “Tele Varazze”.



VASTO La Sciabica

24 luglio. Per un giorno è tornata la sciabica, pesca di un tempo, nella zona del pontile di Vasto Marina, a cura del Gruppo ANMI e con la collaborazione dell’Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera, al comando del tenente di vascello (CP) Stefano Varone. La pesca della sciabica era una tecnica funzionale quando le condizioni del mare non permettevano di andare a largo e si allungavano le reti, partendo dalla riva, per raccogliere i pesci intrappolati; una tipologia di pesca oggi proibita e non più praticata. Nella mattinata i Soci hanno dato inizio alla rievocazione, uscendo in mare con una barca a remi condotta dal Socio Marco D’Addario e da Cesarino Fiore addetto alla rete, manovrata alle due estremità dalle numerose braccia di Soci e bagnanti. **Tirata la rete a riva, i pochi pesci impigliati sono stati subito rigettati in mare.**

VICENZA A Malga Zonta

15 agosto. I pascoli di passo Coe si sono riempiti di folla per il 78esimo anniversario dell’eccidio nazifascista di Malga Zonta, Comune di Folgaria (TN), avvenuto il 12 agosto 1944. La popolazione partecipa sempre in gran numero alla cerimonia, l’ANMI di Vicenza era rappresentata dal suo presidente, Girolamo Trombetta e gentile consorte, il Segretario del Gruppo e un Socio di ANMI Due-

ville incontrati sul posto. Presenti Autorità delle Province, di tanti Comuni, del Comitato Onoranze Caduti Partigiani e Associazioni d’arma. In particolare, l’ANMI partecipa alla cerimonia per onorare la M.O.V.M. Marinaio telegrafista Bruno Viola, arruolato volontario in Marina nel 1942, fucilato qui assieme a quattordici giovani della formazione partigiana “Brigata Valleogra” della Divisione garibaldina “Garemi” (di cui Viola era il comandante) e a tre abitanti della malga. Molti gli interventi commoventi, l’orazione ufficiale è stata affidata a Paolo Pezzino, presidente dell’Istituto Nazionale “Ferruccio Parri”, che ha raccontato i fatti, ricostruiti in maniera esauriente attraverso documenti d’archivio, studi, testimonianze e fotografie. La Santa Messa al campo è stata celebrata dall’Arcivescovo Emerito di Trento.



BISCEGLIE Giornata dei Marinai Scomparsi in Mare

18 ottobre. La manifestazione è iniziata con il lancio di una corona in mare da parte del presidente del Gruppo, Pasquale Brescia, e del Comandante dell’Ufficio Locale Marittimo 1° maresciallo Np Crescenzo Ciccolella, con l’ausilio della motovedetta della Capitaneria di Porto-G.C. di Barletta partita dalla darsena comunale. Al rientro, la cerimonia è proseguita con l’ingresso in largo “Caduti Corazzata Roma” dei vessilli dei Gruppi di Bisceglie e **Molfetta**, delle Associazioni d’arma Finanziari e Carabinieri e delle Autorità militari e civili; si è quindi proceduto all’alzabandiera, alla deposizione di una corona d’alloro alla lapide dedicata alla Corazzata *Roma* e alla lettura della preghiera del Marinaio da parte del presidente emerito Vincenzo Di Bitonto. Per l’ANMI era presente anche il Vice Presidente Nazionale amm. Michele de Pinto.



CASTELLANZA E VALLE OLONA Mostra di Modellismo Navale

8-16 ottobre. Con la collaborazione del “Gruppo Navimodellisti” di Castellanza e Valle Olona e con il patrocinio del Comune di Gorla Maggiore (VA), nel nuovo spazio polifunzionale “Numm” (“Noi” in dialetto) all’interno del palazzo comunale, il Gruppo ha aperto una mostra di modelli navali relativi alla Marina mercantile e militare. La sera del 12, lo storico Claudio Bossi ha intrattenuto un numeroso pubblico presentando, con una splendida narrazione e immagini d’epoca, la storia dei Lombardi presenti sul *Titanic*. All’iniziativa sono stati coinvolti i bambini delle Scuole elementari di Gorla Maggiore che hanno partecipato realizzando i disegni delle navi esposte; le migliori opere per ogni classe sono state premiate alla presenza del Sindaco. Durante l’intera durata della mostra, che ha avuto un notevole afflusso di pubblico e ha dato gran visibilità all’ANMI, il Gruppo ha aderito alla campagna WWF per la raccolta fondi a favore del progetto “Aule Natura” negli Ospedali pediatrici, mediante la vendita di piantine di felci.





ORTONA

8 maggio. Per la festività di San Michele Arcangelo, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti militari e civili delle due guerre mondiali, nella frazione di Villa Iubatti. La preghiera del Marinaio, letta dal presidente, Antonio Giambuzzi, è stata dedicata alla memoria del Socio Gigi Giri (già presidente, presidente onorario e commissario) salpato per l'ultima missione.



PACHINO PORTOPALO

23 maggio. Nel 30° anniversario della strage di Capaci, l'Amministrazione comunale e l'Istituto comprensivo "G. Verga" hanno ricordato Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta. Ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo ANMI.



PESCARA

6 maggio. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di giuramento dei "VFP-1" presso la caserma "M.O.V.M. Lorenzo Bezzi" della Scuola Sottufficiali M.M. di Taranto. Al termine si è festeggiato il passaggio della Socia Maristella Laudato (iscritta da sedici anni continuativi all'ANMI di Pescara) da aggregata a Socia effettiva in servizio attivo. Nella foto è con il consigliere Felice Colavincenzo, il segretario consigliere Giovanni Di Bella e il presidente Alessandro Biondo.



PORTO S. STEFANO

29 aprile. I Soci hanno visitato nave *U. Diciotti* CP 941 della Guardia Costiera, ormeggiata in porto.

30 aprile. Incontro con il comandante Francesco Tropiano, tenutosi presso la sede sociale del Gruppo. È stato presentato il volume "Manuale pratico di comunicazioni radio marittime GMDSS".



PORTO SANT'ELPIDIO

12 maggio. Il Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti per il decennale del Circomare di Porto San Giorgio; comandante il tenente di vascello (CP) Cristiano Calusi.



29 maggio. A Torre San Patrizio, in provincia di Fermo, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla manifestazione per l'inaugurazione di un monumento ai Caduti di tutte le guerre (S. Messa, corteo, alzabandiera, Inno d'Italia). Presente il Prefetto, il Sindaco, Autorità militari e Associazioni d'arma.

POZZUOLI

Soci in visita sulla nave salvataggio/soccorso *Anteo* (ARS) della Marina Militare, ormeggiata nel porto di Pozzuoli dal 16 al 22 maggio con un intenso programma di attività (incontri con le scuole, visite a bordo, seminari,

incontri con l'università "Parthenope", incontri istituzionali, ecc.).



RAPALLO

16 maggio. Su invito del Comandante della Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari, capitano di vascello Giuseppe Auffero, il Gruppo ha partecipato alla cerimonia celebrativa del 70° anniversario di fondazione della Scuola con i Soci Lelio Milanti e Alvio Guido Ceccati.



12 giugno. Si è svolta in Rapallo la "Giornata del Volontariato": molte le Associazioni intervenute, la "P.A. Croce Bianca", i Volontari del Soccorso di Sant'Anna, l'Associazione Alpini, la Sezione dei Carabinieri e altre che svolgono attività in favore dei meno abbienti e sofferenti. Il Gruppo è stato presente per tutta la durata della manifestazione.



SANGINETO

8 maggio. Pronti per la processione di San Michele.



SAVONA

30 aprile. Una rappresentanza del Gruppo all'inaugurazione del nuovo porticciolo turistico di Celle Ligure.



Scoprimento di una targa a Porto Vado per ricordare il Socio Domenico Ferro, delegato della locale Sezione aggregata al Gruppo di Savona, salpato per l'ultima missione nel 2021.



7 giugno. Presso l'aula magna della Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla proiezione del docu-film "Tornando a casa" del nostro Socio onorario Ricardo Preve. L'opera è stata realizzata in occasione del ritrovamento e del recupero dei resti mortali, nell'autunno del 2017, del sottocapo silurista

Carlo Acefalo: unico membro deceduto dell'equipaggio del R. Smg. *Macallè* nel giugno 1940, sull'isolotto di Bara Mousa Khebir (Mar Rosso). L'evento, dedicato agli allievi Marescialli della Marina Militare, è stato fortemente voluto dal Comandante, il contramm. Andrea Petroni, per il messaggio che trasmette: "Nessuno resta indietro!".

SCIACCA

In ricordo delle vittime dell'attentato di Capaci, si è svolta una manifestazione che ha visto anche la partecipazione delle Associazioni d'arma coordinate dal presidente emerito del Gruppo Vito Sclafani, accompagnato da una folta rappresentanza di Marinai.



22 giugno. Le Associazioni d'arma di Sciacca, riunendosi per un saluto conviviale prima della stagione estiva, hanno ricordato le attività portate avanti in sinergica collaborazione nel periodo settembre 2021-maggio 2022.



SENIGALLIA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione in memoria dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, i Caduti del battaglione S. Marco e le vittime del terrorismo (tra cui il carabiniere Euro Tersili), organizzata dal Comune di Belvedere Ostrenze (AN) e dall'Associazione Carabinieri.

12 giugno. Presso la sede sociale, è stata allestita una mostra di modellismo (navale, aereo e storico dell'Arma dei Carabinieri), a ingresso libero, con esemplari realizzati dai Soci e dal vicepresidente Luigi Pace.



TORINO

18-22 maggio. Anche quest'anno il Gruppo non ha fatto mancare il suo supporto, durante il Salone Internazionale del Libro, al personale dell'Ufficio Storico della Marina Militare. Nella foto alcuni Soci con il capitano di fregata (GN) Marco Sciarretta e la dott.ssa Desirée Tommaselli.



TORTOLI - ARBATAX

21 maggio (2017-2022). Nel 5° anniversario della sua costituzione, il Gruppo ha realizzato una sobria cerimonia interna: il trapianto di un alberello di cipresso nel giardinetto del monumento ai Caduti di Tortoli e in quello ai Caduti del Mare di Arbatax. Oltre al direttivo, hanno partecipato l'alfiere Antonio Concas e i Soci Francesco Stocchino, Salvatore Musella e Giovanni Cerulli.



VENARIA REALE

14-15 maggio. Su invito degli amici modellisti del Comune di Grugliasco (TO), il Gruppo



ha partecipato a una mostra che si è tenuta nella palestra della scuola. I Soci erano presenti con modellini di navi e di divise della Marina Militare.

29 maggio. Da sinistra: l'alfiere Mendola, il sindaco di Venaria Reale Fabio Giulivi e il presidente dei Sindaci Di Roberto. La rappresentanza ANMI ha partecipato al 96° anniversario di fondazione del locale gruppo Alpini.



ALASSIO

29 giugno. Il Gruppo ha partecipato alla festa di S. Pietro, patrono dei pescatori, festeggiato con una S. Messa in suffragio ai Caduti del Mare presso la "Cappelletta". Aggrappata a una roccia a picco sul mare, all'entrata del porto "Luca Ferrari", è eretto un monumento commemorativo per i Caduti come testimonia l'epigrafe sotto l'abside, nel cui basamento rimangono tracce dei resti di un'antica torre di difesa. La leggenda narra che tra l'Isola Gallinara e Capo Mele esistesse lo Scoglio delle Vedove, il cui nome era associato alla sua funesta capacità di mietere vittime tra i marinai. Ciò indusse i pescatori alassini ad affidare le loro sorti alla Stella del Mare, di qui il nome di Cappella *Stella Maris*, benedetta e inaugurata nel 1929.



ANCONA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al raduno regionale dell'Associazione Carabinieri, presso la città di Belvedere Ostrense (AN), depositando una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti del Mare.



ANDRANO

20 maggio. Presso la biblioteca comunale "Don Giacomo Pantaleo" il Gruppo ha organizzato la commemorazione del sacrificio del concittadino Marinaio Rocco Accogli, risultato disperso in mare nell'affondamento del cacciatorpediniere *Curtatone* il 20 maggio 1941. Alla cerimonia hanno partecipato il consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, il delegato regionale, Fernando Piccinno, l'avv. Gabriele Marasco, che è intervenuto sulla M.M. nel secondo conflitto mondiale, il sindaco di Andrano, Salvatore Musarò e altre Autorità militari; i Gruppi di **Alessano, Corsano, Gagliano, Leuca, Maglie, Marittima, Nardò, Racale e Tricase**, il gruppo Polizia Penitenziaria di Castiglione e l'agente di polizia Maria Grazia Pantaleo; il parroco don Antonio Accogli quello di Diso, nonché il Presidente della Pro Loco.



BARBARANO DEL CAPO

2 giugno. Il Gruppo ha organizzato il "Vela Day" in collaborazione con la Scuola Vela "Smaré" di Santa Maria di Leuca.



BARI

6 giugno. Una rappresentanza del Gruppo alla cerimonia per il 208° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.



21 giugno. Il presidente Luigi Laricchia, nella ricorrenza del 248° annuale della fondazione della Guardia di Finanza, ha incontrato presso la Stazione navale della GdF il presidente di ANFI Bari e consigliere nazionale Antonio Fiore, confermando i profondi vincoli di amicizia tra Associazioni d'arma e di Forza armata.

BELLANO

22 maggio. A Varenna (LC) si è svolta l'annuale "Passeggiata Gastronomica", organizzata dal Lions Club Riviera del Lario e finalizzata alla raccolta di fondi da destinarsi per l'acquisto di un cane guida per non vedenti. L'iniziativa ha ricevuto l'appoggio delle varie Associazioni d'arma. L'ANMI è stata rappresentata dal presidente Giulio Motta, il vicepresidente Federico Vago e l'alfiere Valerio Motta.



CAGLIARI

1 maggio. Per la festa di S. Efisio, patrono della Sardegna, il direttivo del Gruppo ha organizzato aperture straordinaria della sede con esibizione di modellini di navi da guerra e cimeli.



6 giugno. Presso la caserma "Zuddas" di Cagliari, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 208° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri; il **23 giugno**, presso il Molo Ichinusa, nel porto di Cagliari, alla cerimonia per il 248° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

CASTROVILLARI

1 maggio. La Lega Navale (Sezione Laghi di Sibari) e l'ANMI **Trebisacce** e Castrovillari hanno organizzato un *Open Day* per le Scuole superiori di Cassano allo Jonio (CS).



14 giugno. Il presidente del Gruppo, Michele Tocci, e il vice, Giovanni Benincasa, sono stati ricevuti dal sindaco di Terranova da Sibari, dott. Luigi Lirangi, per dare inizio a proficui rapporti istituzionali tra il Comune e l'ANMI.

CATANIA

19 maggio. Presso l'hangar dell'Aeroporto di Sigonella, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di cambio del drappo della Bandiera di Guerra del 41° Stormo Antisom.

24 maggio. Unitamente a numerose Autorità civili e militari locali, il Gruppo era presente alla cerimonia in onore dei Caduti della Grande Guerra presso la chiesa monumentale San Nicolò l'Arena di Catania.

4 giugno. L'Arcivescovo di Catania, monsignor Luigi Renna, ha incontrato il consiglio direttivo del Gruppo presso il salone dell'Arcivescovado di Catania.

9 giugno. Presso la parrocchia di San Francesco di Paola, l'Arcivescovo di Catania ha celebrato la Santa Messa, presenti il Direttore Marittimo della Sicilia orientale e il Comandante provinciale della Guardia di Finanza. Al termine, il nostro Gruppo ha donato all'Arcivescovo e al parroco Giuseppe Scrivano due icone religiose in arte applicata realizzate dal Socio Giovanni Currao. A seguire è stata benedetta la 14.ma candelora in onore di Sant'Agata, patrona della città.



CHIOGGIA

10 giugno. Rappresentanti del Gruppo hanno partecipato alla ricorrenza e festa di San Felice e San Fortunato, protettori di Chioggia, trasportando in processione le loro statue.



COMPONENTE NAZIONALE SOMMERGIBILISTI

7 giugno. La delegazione della CNS che ha partecipato alla proiezione del docu-film "Tornando a casa" di Ricardo Preve (Socio di Savona) presso la Scuola Sottufficiali MM di Taranto, iniziativa del Comandante dell'Istituto. Presente anche il presidente del Gruppo di Salve, Mario De Sabato.



COMACCHIO

18 giugno. Porto di Ravenna: Soci del Gruppo in visita su nave *San Marco*, assieme a Soci di **Ferrara e Ravenna** e al Comandante della nave.



CORSICO ABBIEGRASSO

5 giugno. Il "4° Memorial Abbiati Rizzini", mostra di modellismo statico e dinamico organizzata dal presidente emerito Angelo Vendramel con il consiglio direttivo, ha visto una numerosa folla e la presenza del Sindaco di Buccinasco.



FELTRE

22 maggio. La sezione dell'Associazione Alpini di Feltre, gemellata con il Gruppo ANMI dagli anni '90, ha compiuto 100 anni. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia.



GABICCE MARE

4 giugno. Processione della Madonnina del Mare *Stella Maris*.



Gabicce Mare

GAVARDO

2 aprile. I Soci al monumento ai Caduti del Mare, dopo il rinnovo delle cariche sociali: eletto presidente il Socio Carlo Vicenti, vicepresidente il Socio Diego Daminani.



GROSSETO

18 giugno. Il Gruppo si è radunato presso lo stabilimento balneare "Moreno Beach" di Marina di Grosseto per lo svolgimento della cerimonia dell'ammaina bandiera. Alla manifestazione erano presenti molti villeggianti, che hanno espresso la loro approvazione con un caloroso applauso al termine della cerimonia. Ha partecipato anche la campionessa olimpica e mondiale Alessandra Sensini, con la cui Scuola di Vela è stata avviata una fattiva collaborazione.



19 giugno. I Soci Mauro Sellari ed Ennio Maria Di Natali hanno partecipato alla cerimonia di consegna della Bandiera Blu al Comune di Grosseto.



ISOLA DEL GIGLIO

26 giugno. Visita del Presidente Nazionale presso la sede del Gruppo.



MARTINA FRANCA

14 giugno. Si è celebrato a Grottaglie (TA) il 30° anniversario della nascita del Gruppo Aerei Imbarcati della Marina Militare, denominato GRUPAER. La cerimonia si è svolta all'interno della Stazione Aeromobili alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Capo di Stato Maggiore della Marina. L'ANMI di Martina Franca era presente con i Soci Michele Devito, Celestino Speciale, Francesco Grasso e Vito Lippolis.



MATERA e Sezione di POTENZA

28 maggio. Una giornata nell'ex-caserma militare di Potenza per il 6° Raduno Nazionale del 91esimo Btg. Fanteria "Lucania", sopra oramai dal 2009: ex commilitoni che

si sono ritrovati in quella che oggi è la sede dei Carabinieri della Legione Basilicata. La manifestazione ha visto anche la presenza dell'ANMI di Matera e Potenza.



6 giugno. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia del 208° anniversario della costituzione dell'Arma dei Carabinieri.

23 giugno. Una rappresentanza della Sezione ha partecipato al cambio di vertice presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Maratea (PZ).

MONTEVARCHI

28 maggio. Il Gruppo ha partecipato all'inaugurazione del monumento commemorativo a Lorenzo Foggi, vicebrigadiere dei Carabinieri Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria.

NAPOLI

6 giugno. Su invito del Comandante Regionale dei Carabinieri Campania, il Presidente del Gruppo e il labaro con l'Alfiere hanno partecipato alla festa per il 208° anniversario della fondazione dell'Arma.



NOICATTARO

28 maggio. Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa, il Gruppo ha commemorato il comandante Giuseppe Porcelli con la deposizione di una corona d'alloro donata dall'Amministrazione comunale.

Presenti don Giovanni Caporusso, il rappresentante della delegazione Arma Aerea e l'ANMI di Bari.



NUMANA

Giugno. Su invito del Delegato Regionale, il Gruppo si è attivato per organizzare la sosta della 2^ tappa di "Waterbike", evento organizzato dall'associazione "ForMare-Salvamento e Sicurezza" di Ravenna. Gli atleti sono stati ospitati presso lo stabilimento balneare "Lido Azzurro" gestito dal Socio Leonello Santinelli, accolti dal presidente Marcello Babini, dal Socio benemerito Antonio Pio Lubrani, dai Soci Sergio Marincioni, Giulio Caporaletti, Michele Santinelli, dallo stesso gestore e dagli operatori del locale Ufficio Marittimo guidati dalla loro Comandante, capo di 1^ classe (CP-NP) Laura Vinci; poi tutti sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco di Numana Gianluigi Tombolini.



OLBIA

Il Gruppo con il Direttore Marittimo di Olbia.



PARMA

6 giugno. Il Gruppo ha partecipato alla festa per il 208° anniversario della fondazione

dell'Arma dei Carabinieri con il proprio vessillo portato dall'Alfiere e con il gonfalone del Comune di Traversetolo (PR), per volontà del Sindaco, portato da un Socio colà residente.



RAVENNA

18-24 giugno. In occasione della manifestazione "Tricolore Air show 2022", nave *San Marco* si è ormeggiata alla banchina "Fabbrica Vecchia" del porto di Ravenna. Anche una rappresentanza di Soci è salita a bordo per la visita all'Unità e ha poi donato il crest del Gruppo al Comandante, capitano di vascello Edoardo Bizzarro.



RIMINI

1 maggio. Dopo lavori di ristrutturazione, ha riaperto la sede del Gruppo con l'annesso ristorante "Avamposto".



SALERNO

18 giugno. In visita alla Base Sommergibili di Taranto e al Castello Aragonese.



24 giugno. Presso la caserma "Gen. C. A. D'Avossa" del Rgt. "Cavalleggeri Guide" di Salerno, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 156° anniversario della Battaglia di Custoza e alla festa del Reggimento. La presenza dei Marinai è stata gradita al Comando anche per la presenza di Alessandro di anni 13, nipote del consigliere Saverio Testa.

TORTOLI - ARBATAX

20 giugno. Una rappresentanza del Gruppo, su invito della comunità ponzone presente in Arbatax, ha partecipato ai festeggiamenti religiosi in onore di San Silverio, Patrono di Ponza.



VARAZZE

19 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al 16° "Giacomo Bove Day" in Maranzana d'Asti, paese del Monferrato gemellato con Varazze e Savona in virtù dei lasciti che le vedove di Giacomo Bove, esploratore e grande cartografo (su nave *Vega* aprì la prima via navigabile per il Nord-Est) e del capitano Cerruti, esploratore e politico in Malesia, hanno devoluto al Museo Civico di Sa-



vona. I partecipanti sono stati accolti dall'Associazione "G. Bove", presieduta dalla sig.ra Scarrone, e dalla sindaca del Comune, sig.ra Ciravegna. La giornata, dopo una visita alla tomba del Bove e la lettura della preghiera del Marinaio, è proseguita con interessanti interventi sulle caratteristiche tecniche di nave *Vega* e sulle imprese del Bove in Africa, in Patagonia e fra i ghiacci del Nord verso il Giappone.



VENTIMIGLIA

12 agosto. Presso il nuovo porto turistico di Ventimiglia (IM), "Cala del Forte", è stato inaugurato l'Ufficio Circondariale Marittimo diretto dal luogotenente (CP) Giovanni Larizza, il primo presidio sul territorio nazionale dopo i confini francesi. Ha guidato la cerimonia il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Sanremo, tenente di vascello (CP) Carmela D'Abronzio, presente il Direttore Marittimo della Liguria, contrammiraglio (CP) Pil. Sergio Liardo, e le Autorità locali civili e militari. Il presidente del Gruppo, Alessio Conoscenti, e numerosi Soci, anche della Sezione di **Vallecrosia**, hanno partecipato alla cerimonia.



CANARIE SPAGNA

16 luglio. A Las Palmas de Gran Canaria, su invito dell'Ammiraglio Comandante Navale delle Isole Canarie, una rappresentanza del Gruppo (composta dal presidente Gian Paolo Bartolini, dal vice Walter Troè e dai Soci Antonio Tripodi e Luciano Cafagno di **Tenerife** e Lorenzo Monaco e Tommaso Trisolini di **Gran Canaria**), ha partecipato alla cerimonia in

onore della *Virgen del Carmen*, patrona dell'Armada Española. Dopo la parte prettamente formale, i Marinai hanno incontrato i "Veteranos de la Infanteria de Marina" fraternizzando e scambiandosi espressioni di amicizia e simpatia.



BARI

20 luglio. In occasione dell'annuale ricorrenza della costituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Direzione marittima della Puglia e Basilicata ionica ha celebrato l'evento con la fattiva collaborazione dell'ANMI di Bari, che ha supportato le numerose iniziative del mattino, come pure la piacevole visita serale del presidente Laricchia al contrammiraglio CP Vincenzo Leone, nuovo Direttore Marittimo. Tutte le iniziative hanno avuto luogo presso i prestigiosi circoli "Barion" e "della Vela" di Bari con la partecipazione del consigliere nazionale Michele de Pinto, del delegato regionale Gesumino Laghezza, unitamente ai rappresentanti dei Gruppi di Bari, **Noicattaro, Mola e Molfetta**.

19 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di cambio di comando della Stazione satellitare COSPAS-SARSAT, alla presenza del Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata ionica.



SANTERAMO IN COLLE Sezione del Gruppo di Bari

In occasione dell'insediamento della nuova giunta comunale, la Sezione ha incontrato il neo sindaco Vincenzo Luciano Casone, con-

fermando la consueta disponibilità a collaborare con l'Amministrazione.



BERNALDA

24 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per la "Giornata Diocesana del Mare", tenutasi a Metaponto di Bernalda, e l'**11 agosto** alla processione in barca per San Leone, protettore di Metaponto.



CAGLIARI

3 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla 156^ sagra di "Nostra Signora di Bonaria", protettrice dei naviganti, con una processione a mare.



19 luglio. Manifestazione in ricordo dell'uccisione del giudice Paolo Borsellino presso il Palazzo di Giustizia di Cagliari: era presente una rappresentanza ANMI con il vessillo.

CARINI

6 luglio. Il Gruppo si è recato a bordo di nave *Vespucci* in sosta operativa nel porto di Palermo. I Soci, con il presidente emerito Francesco Nania (veterano d'imbarco sull'unità navale) e il consigliere nazionale amm. Giuseppe Zaccaria, sono stati accolti dal Comandante, capitano di vascello Massimiliano Siragusa.

CASTELLAMMARE DI STABIA

1 luglio. Una rappresentanza dell'ANMI ha partecipato, a Sant'Agnello in penisola sorrentina, alla presentazione del libro "Il punto più alto" del 122° Comandante di nave *Vespucci*, capitano di vascello Gianfranco Bacchi (nella foto), intervistato dallo stabiese capitano di vascello Guglielmo Cassone, Comandante di Compamare Trapani. Presenti i Sindaci della zona e il gota della Marineria Mercantile. L'incontro, organizzato dall'associazione ambientalista la "Grande Onda" di Laura Cuomo, ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone. Il Gruppo ha allestito una esposizione fotografica, con molte immagini inedite di nave *Vespucci*, nave *Colombo* e del *Monarca*, vascello della Marina del Regno delle due Sicilie e poi della Regia Marina.



CECINA

2 luglio. Celebrato il 78° anniversario della liberazione di Cecina e depositata una corona d'alloro presso il cippo dedicato: il Gruppo era presente con altre Associazioni d'Arma.

15 agosto. Presso il monumento "il Gabbie-re", a Marina di Cecina, il Gruppo ha effettuato la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro alla presenza del Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo-Guardia Costiera, del Comandante della Base Logistica addestrativa e di un Assessore del Comune.



CHIOGGIA

31 luglio. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla Festa del Mare, manifestazione che si svolge tutti gli anni a Chioggia con un grande corteo di barche e pescherecci, che si recano alla Madonnina del Mare e poi all'imbocco del porto. Nel ricordo di tutti i Caduti di guerra e di pace, è stata deposta una corona di alloro, benedetta dal Vescovo, alla presenza delle Autorità civili e militari.



CIVITAVECCHIA

20 luglio. Presso il monumento dedicato ai Marinai d'Italia, si è celebrata la cerimonia per il 157° anniversario delle Capitanerie di porto; presente anche una rappresentanza del Gruppo.

CUORGNE

3 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione, organizzata dal Comune e dalla sezione ANPI, per commemorare i partigiani caduti nelle località Pedaggio e Voira in occasione del 78° anniversario.

DUEVILLE

24 luglio. Commemorazione a Levico (TN) dei cinque Marinai del Btg. San Marco periti per lo scoppio accidentale di un'arma da fuoco, durante una esercitazione nei boschi circostanti la frazione di Quaere a Levico Terme (23 luglio 1954).



GENOVA

20 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 157° anniversario della nascita del Corpo delle Capitanerie di porto, alla presenza delle Autorità civili e militari, presso la sede della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera. Il contrammiraglio (CP) Pil. Sergio Liardo, Direttore

Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, ha condiviso con i presenti i maggiori risultati raggiunti nei soccorsi in mare, nelle attività ambientali e pesca, nella vigilanza, nel demanio e nei porti. **4 agosto.** In Campo Pisano a Genova, una rappresentanza di Soci del locale Gruppo assieme a Soci di **Pisa**, ha partecipato alla commemorazione della battaglia della Meloria del 1284. Presenti il Sindaco di Pisa, il Vice Sindaco di Genova e la Pro-loco Centro Antico.



GIOVINAZZO

11 luglio. Nell'occasione della festa di San Francesco di Paola, il Gruppo ha lanciato in mare una corona d'alloro in onore di tutti i Marinai scomparsi in mare. Con Autorità civili e militari, erano presenti due sacerdoti, don Andrea Azzollini e il cappellano militare don Cosimo Binetti.



GIULIANOVA LIDO

14 agosto. Per la festa della Madonna di Portosalvo, dopo aver partecipato alla processione in mare, il Gruppo ha deposto una corona ai piedi del monumento ai Caduti in Mare.





Assemblea dei Presidenti

CALABRIA

20 novembre, Pizzo (VV). Tutti i Presidenti dei Gruppi della Delegazione hanno preso parte alla riunione, unitamente al consigliere nazionale Pasquale Colucci e al delegato regionale Calabria settentrionale Paolo Apicella.



FRIULI VENEZIA GIULIA

24 settembre, Udine. L'assemblea ha visto la partecipazione del 2° Vicepresidente nazionale Giorgio Seppi, del delegato regionale Donato Morea e di quasi tutti i Presidenti dei Gruppi presenti in Regione.



LIGURIA

5 novembre, Genova. Presso la sala riunioni della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera (dedicata alle vittime della tragedia della Torre Piloti - 7 maggio 2013), si è tenuta la riunione dei Gruppi Levante e Ponente della Liguria, presieduta dai delegati regionali Marco Manfredini e Pietro Pioppo.



LOMBARDIA SUD EST

13 ottobre, Brescia. La giornata, organizzata e ospitata con il concorso del Consiglio direttivo di ANMI Brescia, del Comune, e della Parrocchia di S. Maria Assunta, che ha messo a disposizione la sala del Teatro, è iniziata con una cerimonia presso la sede del Gruppo, recentemente traslocata in una palazzina concessa ad ASSOARMA. Presenti il consigliere nazionale, Leonardo Roberti, il delegato regionale, Gaetano Zanetti, i Presidenti dei Gruppi di Brescia, **Castelmella, Desenzano del Garda, Flero, Gavardo, Idro Valle Sabbia, Marmirolo, San Zeno Naviglio, e Suzzara** con Alfieri e vessilli. Nel cortile antistante è stata eseguita la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla recita della preghiera del Marinaio anche in memoria di Soci e Socie salpati per l'ultima missione. Saliti in sede per un rinfresco di benvenuto e per visionare la nuova sistemazione, i partecipanti si sono poi trasferiti nella sala del teatro, dove si sono svolti i lavori che hanno visto gli interventi del DR Zanetti, del presidente del Gruppo ospitante, Zavaglio, della dott.ssa Morelli, assessore comunale alle politiche giovanili e alle pari opportunità, e del CN Roberti che ha portato i saluti del Presidente Nazionale; espletate le formalità, presenti 9 Gruppi su 11, il Delegato Regionale ha iniziato la disamina dei punti posti all'O.d.G.

PUGLIA MERIDIONALE

6 ottobre, Alessano (LE). L'assemblea, ospitata dal Gruppo di Alessano e organizzata dal suo Presidente, con il concorso del Consiglio direttivo, ha visto la presenza del sindaco Osvaldo Stendardo (Socio del Gruppo ospitante), del consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, del delegato regionale Fernando Piccinno, dei Presidenti e Vicepresidenti dei Gruppi di **Alessano, Andrano, Barbarano del Capo, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Gagliano del Capo, Gallipoli, Lecce, Maglie, Marittima, Melendugno, Nardò, Otranto, Racale, Salve,**

Taviano e Tricase. Ultimati gli argomenti in agenda, si è proceduto a un momento festoso per diversi avvenimenti: l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo ospitante, avvenuta il 9 settembre, per la quale si è ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione comunale; la promozione a capitano di fregata del presidente del Gruppo di Nardò, il CF (SM) Antonio Dell'Anna (vedi seconda foto); il matrimonio di Eva Piccinno, figlia del Delegato Regionale.



SICILIA OCCIDENTALE

15 ottobre, San Cataldo (CL). Ospitati dal Gruppo "V. Bannò" di San Cataldo e sotto la guida del presidente, Josè Viviano, del vicepresidente, Giovanni Giglio, e dei consiglieri Giuseppe Carruba e Giuseppe Violo, i Presidenti hanno svolto l'assemblea regionale. A dare il suo saluto a inizio lavori il sindaco Gioacchino Comparato.



Avvenimenti

Lodevoli iniziative

23-24 settembre. Il Socio consigliere Gilberto Nori, ANMI **Firenze**, ha partecipato al corso di avvicinamento all'elisoccorso HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), tenuto presso l'aeroporto di Massa-Cinquale.



21 settembre. Per la "Giornata mondiale dell'Alzheimer", il Gruppo di **Gagliano del Capo** ha organizzato una postazione informativa e di raccolta fondi.



A favore dell'AIMS

Associazione Italiana Sclerosi Multipla
1-4 ottobre

Una rappresentanza del Gruppo di **Avellino** ha partecipato alla vendita delle mele per la raccolta fondi.



Il Gruppo di **Catania** ha collaborato con i Volontari AISM nella consueta manifestazione nazionale "La mela di AISM ti aspetta".



Il Gruppo di **Genova** ha aderito alla raccolta fondi operando nella postazione centrale della città.



Il banchetto "Facciamo sparire la sclerosi multipla" organizzato dai Soci di **Paullo**.



Il Gruppo di **Torre del Greco** ha venduto tutte le mele che aveva ricevuto in consegna.



15 ottobre. Il Gruppo di **Genova** e la Guardia Costiera Ausiliaria hanno eseguito pulizia e manutenzione del monumento ai Caduti del Mare presso il cimitero di Staglieno.



17 settembre. Durante la *family day* presso Maristaer **Grottagnie**, con il beneplacito del Comandante le Forze Aeree della M.M., contrammiraglio Marco Casapieri, e il Comandante la Stazione Aeromobili, capitano di vascello Ivan L. Pagliara, il nostro Gruppo ha organizzato una postazione raccolta fondi per il monumento ai Marinai di Grottagnie. Nella foto il presidente, Salvatore Santoro, il vice, Stefano Currò, il Socio più giovane Cosimo Cavallo, l'Ammiraglio e il Comandante.



Con l'avvio dell'anno scolastico è partito anche il servizio "MarinaioVigile" a cura del Gruppo di **Lesina**, patrocinato dal Comune. Un'aliquota di Soci si occupa di guidare e sorvegliare gli studenti giovani e giovanissimi, assicurando loro la presenza nelle vicinanze delle scuole, di concerto con la dirigenza scolastica e in ausilio alla Polizia locale.



Onori alla tomba dell'ammiraglio Straulino nel 70° della medaglia d'oro olimpica

1952-2022. Nell'estate di settanta anni fa Agostino Straulino, ufficiale della Decima MAS e futuro comandante del *Vespucci*, tra il 1964 e il 1965, conquistava a Helsinki (Finlandia), insieme a un altro ufficiale di Marina, Nico Rode, la seconda medaglia d'oro olimpica italiana nella vela a bordo della *Star Merope* (nello sport velico il primo oro olimpico per l'Italia era stato vinto ben sedici anni prima, nel 1936, nelle acque tedesche di Kiel, a bordo della 8 Metri Stazza Internazionale *Italia*). Nel 1956, alle Olimpiadi di Melbourne in Australia, Straulino si aggiudicò un'altra medaglia d'argento sempre nella classe *Star*. Oggi la *Star Merope* è conservata presso il Museo della Barca Lariana di Pianello Lario sul lago di Como. Straulino può essere considerato un vero e proprio eroe della vela italiana: nel corso della sua carriera ha conseguito numerosi trofei internazionali e innumerevoli titoli mondiali ed europei. Nato a Lussinpiccolo nel 1914 (piccola isola dell'arcipelago del Quarnaro a Sud dell'Istria, all'epoca appartenente all'impero austro-ungarico, dopo la Prima Guerra Mondiale al Regno d'Italia), sede di un'attiva marineria mercantile (i velieri di Lussinpiccolo giungevano nei porti di tutto il mondo), Straulino morì a Roma nel 2004 all'età di 90 anni. La salma fu trasferita e tumulata presso la tomba di famiglia nel cimitero di Lussinpiccolo (isola ora appartenente alla Croazia) di fronte al mare. È proprio qui che il Socio di ANMI **Milano** Paolo Maccione, di passaggio nelle isole croate, ha voluto rendere omaggio alla sua tomba, in divisa estiva, con saluto militar-marinaresco, a ricordo della storica medaglia olimpica.



■ **22 settembre.** Presso la Torre del Cerrano in Pineto, si è svolto il convegno "La Guardia Costiera e l'Area Marina Protetta-Viviamola in modo sostenibile"; presente il Direttore marittimo Abruzzo-Molise e Isole Tremiti, capitano di vascello (CP) Marcello Luigi Notaro, il Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Giulianova, tenente di vascello (CP) Alessio Fiorentino; il presidente dell'AMP dott. Fabiano Aretusi con il consigliere avv. Pietro Palozzo, i Sindaci di Pineto/Silvi e altre Autorità civili e militari. L'ANMI **Pineto** ha dato il suo contributo nella vigilanza dell'ambiente naturale della costa nell'Area Marina Protetta.



■ Il Gruppo di **Valsusa**, dopo anni di oblio, ha concordato di aprire al pubblico il Sacrario militare dove sono conservate le spoglie di tanti figli della Valsusa morti durante la Prima e Seconda Guerra Mondiale, che ha sede nella chiesa della Madonna delle Grazie, durante le prime domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e nei giorni: 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre (foto). Inoltre, con la ripresa della campagna vaccinale per la somministrazione della quarta dose, in sinergia con le Autorità comunali e con lo staff sanitario, ogni primo mercoledì del mese, i Soci svolgono il servizio di preparazione al vaccino presso il presidio ospedaliero di Susa (rilevazione della temperatura corporea, igienizzazione, servizio d'ordine e all'occorrenza accompagnamento delle persone con disabilità).



Incontri

■ **22-23 settembre.** Dopo ben 48 anni si sono incontrati a **Firenze** nove Marinai del **Bataglione S. Marco 5/52**; due giornate in allegria con i ricordi più belli passati in quel di Brindisi e sulle navi *Etna*, *Grado* e *Caorle*. Nella foto, da sin. Ondelli, Giani, Sibra, Caffini, Scurria, Migliorati, Mariotti, Caruccio e Gialli. L'intento è ritrovarsi (il Raduno nazionale di Pisa è vicino) e nel frattempo rintracciare altri ex 5/52 BSM. Chi volesse mettersi in contatto, può telefonare a Ondelli (Gruppo ANMI **Pisogne**) 347.322 9698; Migliorati (Gruppo ANMI **Pietra Ligure**) 335.817 0240.



■ A 57 anni dal congedo, si sono ritrovati i Marinai Rocco Urboni di Gela e il Socio ANMI **Valsusa** Alessandro Gagnor.



■ **6-9 ottobre.** Il presidente Enrico Gargano e il consigliere Maselli (ANMI **Civitavecchia**) assieme all'ammiraglio Francesco Ricci, al 4° Raduno nazionale dei Sommergibilisti svoltosi a Taranto.



Richiesta incontri

■ Carlo Vigiano, Socio di ANMI **Prato**, chiede la pubblicazione di una foto riguardante il suo imbarco sul Smg. *Vortice* ad Augusta (1959-60), nella speranza che i commilitoni ritratti (Cavallaro, Angrisano, Lodola e altri) si mettano in contatto con lui per un eventuale incontro.

Scrivere ad: anmi.prato@gmail.com



Raduni

■ **8-10 settembre.** Per festeggiare il 50° anniversario dall'arruolamento, ha avuto luogo il Raduno dei **Corsi SAL 1971/72 a La Maddalena**. Provenienti da ogni parte d'Italia, gli ex-Allievi Furieri Segretari, Contabili e Sussistenza, si sono ritrovati "dove tutto è cominciato". Il programma è stato incentrato principalmente sulla visita alla Scuola Sottufficiali e la commemorazione dei compagni di corso scomparsi prematuramente, con la S. Messa celebrata dal Cappellano militare e, a seguire, la visita al cimitero civico (settore Militari) per la deposizione di un mazzo di fiori. Non sono mancati gli eventi conviviali festeggiati nelle sale del Circolo Sottufficiali e Ufficiali, e alcuni momenti "turistici" con un bagno nelle acque cristalline dell'Arcipelago, passeggiate per il centro storico e l'immane visita alla Casa Museo di Garibaldi sull'isola di Caprera. Il Comitato organizzatore (Mario De Fusco, Giuseppe Campisi e Antonio Ruizzo) rivolge un sentito ringraziamento al Comando Scuole e all'Ente Circoli Marina Militare; a loro e a ogni partecipante

è stato donato un quadro in sughero con la stampa della carta nautica dell'Arcipelago di La Maddalena, mentre alle gentili consorti un ricordo dell'artigianato sardo.



■ **15-17 settembre.** Si è svolto a **Livorno** l'incontro degli ex-allievi del **65° Corso Ufficiali di Complemento** per festeggiare (in ritardo di due anni a causa del "Covid-19") il 50° anniversario dell'ingresso in Accademia Navale, avvenuto nel lontano 1970. La visita all'Istituto, che ci ha accolto con grande entusiasmo, ha permesso a tutti noi e ai nostri familiari di rivisitare i luoghi che ci hanno visto protagonisti per ben 8 mesi; al termine, allo Yacht Club di Livorno per il conviviale pranzo. Nei giorni successivi, il gruppo composto dagli Ufficiali del Genio Navale ha proseguito il suo decimo incontro in compagnia delle mogli, visitando le magnifiche città di Pisa e Lucca.



■ **23-25 settembre.** Si è svolto il IV Raduno del **Corso 68 TM/MN**, con il seguente programma: visita alla città di **Viterbo** e alla zona archeologica di Tarquinia, S. Messa nel Santuario della Madonna della Quercia in ricordo dei fratelli di corso salpati per l'ultima missione e pranzo conviviale.



■ **30 settembre-1° ottobre.** Nella superba cornice dell'isola di **Ischia (NA)**, ha avuto luogo il X Raduno della **Compagnia S.O.C.** (Servizi Onori Capitale) della Marina Militare (da qualche anno sostituita dal 3° Reggimento San Marco). L'iniziativa è nata da un'idea di alcuni Cannonieri SR (Servizio Rappresentanza) che, nel settembre del 2011, raggrupparono una ventina di veterani nella città che li aveva visti protagonisti come Guardie d'Onore agli Organi Costituzionali della Repubblica, Roma, per poi continuare in altre città come Palermo, Napoli, Venezia. Ospiti d'onore, oramai da anni, due tra i Comandanti storici della SOC: il contrammiraglio (r) Alan Sbernadori e il capitano di vascello Giovanni Mura, che mai fanno mancare presenza e sostegno ai vecchi "ragazzoni", chiamati da tutti gli altri "Cani Senza Riposo" (modificando scherzosamente l'acronimo C/sr) per via degli estenuanti turni di Guardie d'Onore e delle marce di addestramento per il raggiungimento della perfezione durante le parate e le sfilate (in particolare quelle del 2 giugno, Festa della Repubblica, la Santa Messa di Natale del Sommo Pontefice in piazza San Pietro, il *Memorial Day* di Nettuno, ecc.). Nel programma del raduno: la S. Messa, in suffragio dei commilitoni salpati per l'ultima missione, la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre con il picchetto d'onore composto di veterani C/sr. A dare il benvenuto, il Sindaco e il Presidente del Gruppo ANMI di Ischia, con il consueto scambio di gagliardetti e crest. I "Cani Senza Riposo" della Caserma "T.V. Grazioli Lante della Rovere" - Maridist Roma, con i loro Comandanti, appena imbarcati da Ischia alla volta di Napoli sono già pronti a gettare le basi per il prossimo raduno. "Cognomi diversi... fratelli per sempre".



■ **6-9 ottobre.** Con la partecipazione del Presidente Nazionale, si è svolto a **Taranto** il **4° Raduno della Componente Nazionale Sommergibilisti**. L'incontro ha previsto la visita al Castello Aragonese, un'escursione in

mar Grande, la cerimonia di deposizione di una corona al monumento ai Sommergibili, S. Messa, momenti conviviali.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **19 ottobre.** Il signor Giuseppe Figini ha donato il binocolo utilizzato dal padre durante la Prima Guerra Mondiale al Gruppo di **Calolziocorte**, ricevendo una targa dal presidente, Fabio Mauri.



■ Il "Circolo Culturale Città di Fella" (antico nome di Cittadella del Capo) ha rilasciato un attestato storico al Socio Giuseppe Forestiero di ANMI **Cittadella del Capo**.



■ **23 settembre.** Carmine Manna ha ricevuto l'attestato di Presidente Emerito del Gruppo di **Grottaglie**. La consegna è stata affidata al Socio più giovane, Cosimo Cavallo.



■ **13 settembre.** Presso la sede del Gruppo di **Latina**, il presidente, Lino Gambino, ha proceduto alla consegna dell'attestato di partecipazione alla crociera per giovani Soci ANMI sulla nave scuola *Amerigo Vespucci* al Socio Alessandro Lucati, nipote del Socio consigliere Leonardo Paniccia.



■ **2 giugno.** Domenico Palmieri, Socio di ANMI **Manfredonia**, tra i fautori dell'AVIS cittadina (durante la sua presidenza 1999-2012 ha contribuito alla realizzazione del centro raccolta, raggiungendo grandi risultati in termini di donazioni, gemellaggi e impegno verso il prossimo), è stato insignito del Cavaliere della Repubblica.



■ **13 settembre.** Durante la commemorazione dei bombardamenti e della battaglia svoltasi nel 1943 a La Maddalena, il Socio di ANMI **Olbia** Giuseppe Marcellino, cl. 1923, ultimo

superstite ancora in vita, è stato ricevuto dal Sindaco che gli ha consegnato le chiavi della città, comunicandogli che avrebbe avviato la pratica per renderlo Cittadino Onorario.



■ **26 settembre.** Il capitano di vascello Giovanni Sabatino, Socio del Gruppo di **Pescia**, con una bella cerimonia presso il Circolo Ufficiali di Marina Nord (La Spezia), presenziata dall'ammiraglio di divisione Pierpaolo Ribuffo, ha assunto la direzione dell'Istituto Militare di Medicina Legale e Marinfarm La Spezia. *Il Gruppo ringrazia il Comandante Sabatino per aver voluto condividere con i Soci questo importante momento della sua carriera.*



■ **10 ottobre.** Giuseppe Porcu, presidente di ANMI **Roma**, ha consegnato al Socio (già consigliere) Arnaldo Perulli, l'attestato di benemerita per oltre 50 anni di iscrizione al Gruppo.



Varie

■ **4 agosto.** Il giornalista e saggista Pio Garramone ha intervistato il Socio centenario del Gruppo di **Bari** Giuseppe Laricchia, reduce di guerra, internato in campo di concentramento durante l'ultimo conflitto.



■ **31 agosto.** Il Gruppo di **Bisceglie**, rappresentato dal presidente emerito Vincenzo Di Bitonto, e da numerosi Soci ha partecipato alla S. Messa di ringraziamento a favore degli operatori di volontariato, organizzata dall'Associazione Maria Santissima del Pozzo.

■ **21 agosto.** Al termine della Santa Messa in suffragio del Socio e fondatore Luigi Marzucca, il Presidente del Gruppo di **Castellabate** ha donato alla Vedova una targa commemorativa.

■ Il Socio Antonio Friani, alfiere del Gruppo di **Civitavecchia**, ha realizzato un modellino di nave *Vespucci*: 350 oblò lavorati uno a uno, vele di vera stoffa, luci e led.



■ Dal Socio Giuseppe Grillo, Gruppo di **Savona**: mio nonno, la M.O.V.M. Giuseppe Aonzo, è stato onorato e reso visibile presso le vetrine di Banca Carige, affacciate su una via centrale di Savona (città natale e in cui ha vissuto quando non impegnato in navigazione). La Famiglia Grillo-Aonzo ha fatto allestire la vetrina con la tavola di un fumetto che lo racconta, la lettera scritta di suo pugno l'11 giugno 1918, un vaso di ceramica bianca e blu tipica del territorio, la copia del busto oggi in Accademia Navale, la Bandiera nazionale e il crest ANMI, il vessillo, il suo diploma e una sintetica scheda sulla sua vita.



■ Giuseppe Romito, Socio di ANMI **Taranto**, è con il nipote Alessandro e la comandante Pellegrini a bordo di nave *Bergamini* per assistere a un'esercitazione di trasbordo su nave *Etna*: giornata piena di ricordi per il Socio che, negli anni Sessanta, è stato imbarcato su nave *Impavido*.



Giorni lieti

Nati

■ **Emily** nipote di **Fabrizio Filindassi** e **Nadia Corbizzi Fattori**, Soci di Massa

■ **Giulia** nipote di **Giuseppe Borrone** e **Nicoletta Mesca**, Soci di Pozzuoli

■ **Lorenzo Pio** figlio di **Fabio D'Amore**, Socio di Castrovillari

■ **Tommaso** nipote di **Franco Samoieri**, Socio di Conegliano

■ **Tommaso** nipote di **Felice Decalli**, Socio di Thiene

Compleanni

■ I Soci Vendramel di ANMI **Corsico-Abbiategrosso**, fratelli e sorella, si sono riuniti per festeggiare i rispettivi compleanni. Da sinistra: Antonio **anni 90**, al centro Mariuccia **anni 93**; a destra Angelo **anni 80**.



■ **7 settembre.** Il decano della Sezione di **Gioia del Colle** - Gruppo di Bari, persona esemplare per il proverbiale attaccamento alla Marina e all'ANMI, Felice Pavone, classe 1926, ha compiuto **96 anni**. Tutti, Soci e Patronesse, hanno organizzato per lui una festa a sorpresa.



■ Gruppo **Guidonia Montecelio**: al Socio più anziano, Mario Cinus, è stata consegnata una targa ricordo in occasione del suo **90° compleanno**.



■ **10 settembre**. Il Socio Pietro Nali, ANMI **San Giorgio di Nogaro**, ha festeggiato i **95 anni**.



■ Gruppo di **Santa Maria di Castellabate**: per il **96mo compleanno** della Socia Carmela Guariglia, il presidente Francesco Schiavo e il consigliere Giannicola Guariglia, le hanno donato una composizione floreale e una targa ricordo.



■ **22 settembre**. Una rappresentanza del

Gruppo di **Santa Maria di Castellabate** ha condiviso la festa per il **94mo compleanno** del Socio Antonio Cubuzio, in quel di Palinuro.



■ **5 settembre**. Il Presidente, con numerosi Soci del Gruppo di **Statte** ha festeggiato il **90° compleanno** del Socio Mario Mignogna.



■ **29 ottobre**. Il Gruppo di **Venaria Reale** ha festeggiato in sede il Socio Renato Paviotti che ha compiuto **100 anni!** Renato è in piena forma fisica e mentale, racconta della vita vissuta sui sommergibili durante la Seconda Guerra Mondiale come radiotelegrafista. Nella foto è il secondo da destra.



■ **19 novembre**. Il Capitano del Genio Navale, sommergibilista, Giuseppe Laricchia, Socio del Gruppo di **Bari**, ha tagliato il traguardo dei **cento anni!** La vicinanza a un Marinaio ancora nel pieno delle facoltà mentali e che ha partecipato da protagonista alle vicende storiche dell'ultimo conflitto mondiale è stata espressa non soltanto dal calore della sua famiglia, ma anche dall'alta considerazione dell'Amministrazione civica rappresentata dall'assessore Vito Lacoppola, dal Prefetto della provincia, dott.ssa Antonia Bellomo, e dal Direttore Marittimo della Puglia e Basili-

cata jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, oltre che dai Soci del suo Gruppo. L'8 settembre 1943, alla flotta fu ordinato di dirigersi a Malta secondo le restrittive clausole armistiziali. Laricchia imbarcò da Pola su un'Unità navale che fu intercettata da aerei tedeschi, fra Fiume e Zara, e dirottata prima nel porto di Zara e poi a Venezia. Fu quindi trasferito, a bordo di vetture ferroviarie, a Francoforte sul Reno. Avendo rifiutato di essere aggregato alle Forze armate tedesche o alla R.S.I., fu deportato a bordo di carri merci nel campo di concentramento di Nerybka, al confine tra l'Ucraina e la Polonia (a 50 km dal campo di Auschwitz). Finalmente, il 5 ottobre 1945, come unico Ufficiale ebbe l'incarico di riportare in Italia quasi 500 prigionieri, compito espletato con alto senso del dovere.



Matrimoni



Lorenzo Russo, figlio di Nunzio Socio di Bernalda, con **Elena**



Dario Ignazio Mazzilli, figlio dei Soci di Bisceglie Pietro e Giulia Mastrodonato, con **Marta Maria Valente**



Gioele Porro, figlio del Socio di Bra Livio, con **Lucia Baratella** figlia del Socio di Bra Fulvio



Nicola Caroppo, figlio di Luigi Socio di Castellammare di Stabia, nipote del Capo di 1° classe Nicola pluridecorato (Seconda Guerra Mondiale)



Elia Zanti Socio di Castrovillari, con **Daniela Tocci** figlia del presidente Michele



Enrico Pozzillo, figlio di Luigi Socio di Catania, con **Concetta Schettino**. Nella stessa giornata hanno battezzato il piccolo **Carmine**



Mariella Donnalioia, figlia di Giuseppe Socio di Fasano, con **Domenico Rea**



Floriana Potì, figlia di Angelo Socio di Maglie, con **Pasquale Cezzi**



Serena Alagna, figlia del Socio di Mazara del Vallo Alberto, con **Giuseppe Rallo** (nella foto, la sposa è con il padre, ancora in servizio presso la Capitaneria di Porto-G. C. di Mazara)



Valentina Susca, nipote del Socio di Noicattaro Domenico e di Vittoria Cinquepalmi, con **Massimo Di Natale**



Eva Piccinno, figlia di Fernando DR Puglia Meridionale, con **Igor Imperiale**



Giorgia Marzano, Socia di Siderno, figlia di Carlo Socio dello stesso Gruppo



Eleonora Rizzo, figlia di Antonio vicepresidente di Taviano, con **Michael Roman**



Sabrina Sonogo, figlia di Gian Tomaso presidente di Vittorio Veneto, con **Giuliano Lot** Socio del Gruppo

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Diamante (60 anni)



Giovanni Morando Socio di ANMI Mestre e signora **Micheline**



Mario Marco Di Mezza Socio di ANMI Pavia e signora **Rosa Fusco**



Pietro Neri Socio di ANMI Reggio Calabria e signora **Francesca Laganà**



Ferdinando Mattarocci Socio presidente onorario di ANMI Salerno e signora **Concetta Liguori** nel loro 63° anniversario

Nozze di Smeraldo (55 anni)



Ivaldo Cevrain Socio fondatore di ANMI Aprilia e signora **Maria Carmina Ragozzino**



Remigio Tiozzo Caenazzo Socio di ANMI Chioggia e signora **Sonia Bullo** nel 57° anniversario



Cesare Casati Socio modellista di ANMI Lecco e signora **Adele Roveri**



Giuliano Pianta e signora **Giovanna Bortoletto** Soci di ANMI Padova



Armando Bonavita Socio di ANMI Policoro e signora **Olga Grazia Maria Scarnato**

Nozze d'Oro (50 anni)



Rocco Accogli Socio consigliere di ANMI Andrano e signora **Rosina**



Giuseppe Bocchino Socio di ANMI Avellino e signora **Maria**



Antonio Marceddu Socio consigliere e segretario di ANMI Ferrara e signora **Valeria Caselli** Socia



Rosario Ianni Socio vicepresidente di ANMI Gioia Tauro e signora **Maria Giuseppe Cedro**



Giovanni Rota e signora **Silvana** Soci di ANMI Gorizia



Olivo Fattoretto Socio di ANMI Gorizia e signora **Marilena Persoglia** nel 51° anniversario



Eustachio Vincenzo Santochirico Socio di ANMI Matera e signora **Nunziata Belgenio**



Giuseppe Antonucci Socio di ANMI Sabaudia e signora **Alfonsina**



Raffaele Sorvino Socio fondatore di ANMI Porto Sant'Elpidio e signora **Lituania Partemi**



Salvatore Chiuri Socio di ANMI Tricase e signora **Assunta**



Antonio Cianci Socio di ANMI Vasto e signora **Naina Schiavone**

Nozze di Zaffiro (45 anni)



Pasquale Convertini Socio di ANMI Martina Franca e signora **Palma Girolamo**

Nozze di Rubino (40 anni)



Girolamo Racanati Socio di ANMI Bisceglie e signora **Maria Baldini**



Ivano Pinelli Socio Componente Nazionale Sommergebilisti e signora **Rosanna**



Domenico Giardinetto Socio presidente di ANMI Desenzano del Garda e signora **Rosa**



Marino Galiotta Socio di ANMI Maglie e signora **Leonarda Coricciati**



Angelo Poti e signora **Maria Rosalba Chilla** Soci di ANMI Maglie



Luigi Pace Socio vicepresidente di ANMI Senigallia e signora **Angela**

Nozze d'Argento (25 anni)



Donato Morea Delegato regionale - Socio di ANMI Gemona del Friuli e signora **Patrizia** (nella foto con la figlia Rebecca Socia del Gruppo)

Sicilia Occidentale / Messina

RICORDO

Ammiraglio Giovanni Iannucci

Ci ha lasciato il 31 agosto, a 89 anni, l'ammiraglio di squadra Giovanni Iannucci con l'eleganza e la sobrietà che lo hanno sempre contraddistinto, quasi in punta di piedi (nato a Napoli il 2 febbraio 1933, figlio di un insigne Ufficiale di Marina, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza respirando aria di mare). Del corso "Australi", concludeva l'Accademia Navale nel 1955 per iniziare, quasi subito, il percorso formativo negli USA diventando, nel 1958, Pilota ad ala fissa di Marina sui *Gruman S2F*. Amante del mare e della vela, Comandante del *Vespucci* suo ultimo comando "bagnato" dopo il Comando dei dragamine *Betulla* e *Acacia*, della corvetta *Alcione* e della fregata *Castore*. Ha anche comandato la 4^a Divisione Navale e il Centro Addestramento Aeronavale oltre a incarichi internazionali presso la NATO. A vela ha percorso centinaia di miglia su tutti i mari del mondo, in Regate internazionali a bordo di *Artica II* (Torrey - Lisbona), sul *Corsaro II* (Los Angeles - Honolulu dopo aver costeggiato le coste americane e attraversato il Canale di Panama), sul *Mait II* (Buenos Aires - Rio de Janeiro), sulla *Stella Polare* (La Coruna - Portsmouth), nel 1969 ha fatto parte, su "La Meloria", della prima squadra italiana all'*Admiral's Cup* e poi nominato quale Giudice Internazionale di Regata. Per il successo delle iniziative, intraprese per la rinascita e la promozione dello sport della vela su derive e imbarcazioni di altura nella Sicilia Nord Orientale, è stato insignito dal CONI, nel 2004, della Stella di Bronzo al Merito Sportivo. A Messina ha terminato la sua carriera in Marina quale Comandante Marittimo Autonomo in Sicilia. Non si può dimenticare l'uomo dallo sguardo intenso e penetrante, benevolo, dalla voce calma e determinata, profondo nell'animo e dai nobili sentimenti, cordiale e sempre con il sorriso che spiccava tra la barba che credo abbia sempre portato. Le esequie laiche si sono tenute presso il Circolo Ufficiali di Messina, presenti il Comandante in Capo della Squadra Navale amm. sq. Aurelio De Carolis, l'amm. sq. Bruno Branciforte con altri ammiragli del Corso "Grifoni" dei quali era stato Comandante alla Classe, il c. amm. Andrea Cottini Mariscilia e il Delegato Regionale ANMI per la Sicilia Occidentale c. amm. Santo Giacomo Legrottaglie (che su incarico del Presidente Nazionale ha dato lettura del "toccante" messaggio inviato). Il Gruppo ANMI di Messina (di cui era Socio dal 1996) ama ricordarlo con una foto del 1991, da Comandante di Mariscilia attorniato dai Soci. Durante le esequie, le spoglie sono state vegliate dal picchetto d'onore, partecipato dal presidente Franco Alessi e dall'alfiere Filippo Sturniolo.



Il Gruppo ANMI di Messina (di cui era Socio dal 1996) ama ricordarlo con una foto del 1991, da Comandante di Mariscilia attorniato dai Soci. Durante le esequie, le spoglie sono state vegliate dal picchetto d'onore, partecipato dal presidente Franco Alessi e dall'alfiere Filippo Sturniolo.

Lauree

- **Simona Pinto**
Socia di ANMI Cassano delle Murge, in Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie con la votazione di 80/100. *A Simona vanno le congratulazioni del Presidente e di tutto il Gruppo, con gli auspici di un luminoso proseguimento negli studi*
- **Monica Roselli**
figlia di Nello Rosselli Socio di ANMI Firenze, in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze con la votazione di 110/110
- **Fabio Morabito**
nipote di Carlo Pasqualino Socio consigliere e segretario di ANMI Siderno, laurea di 1° Livello in Chitarra classica con voto 110/110 e lode, presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria

Australia

Adelaide

- **Luigi Panfilo**
Napoli 1936, ha servito la nostra Nazione e l'ANMI con devozione e onore fino al suo ultimo respiro.

Abruzzo e Molise

Ortona

- **Giuseppe Di Fresco** cl. 1935

Campania

Avellino

- **Francesco Giordano** cl. 1934
Socio benemerito, ha sempre partecipato alle attività del Gruppo.

Minori

- **Raffaele Di Lieto** cl. 1939
Maresciallo, già presidente del Gruppo, aveva prestato servizio presso la Scuola Navale Militare di Venezia "Francesco Morosini".

Emilia Romagna

Bologna

- **Luigi Vespertini** cl. 1938
Decano, sempre entusiasta e presente nella vita sociale del Gruppo.

Ferrara

- **Giulio Buldrini** cl. 1923



Reggio Emilia

- **Giulia Menozzi** cl. 1923
Socia, vedova dell'ammiraglio di squadra MBVM Camillo Villani

Rimini

- **Bruno Brolli** cl. 1936
Imbarcato su nave *Castore* come ecogoniometrista, iscritto dal 1964, ha partecipato con assiduità alla vita dell'Associazione, ricoprendo la carica di consigliere e per diversi anni di presidente, dimostrando attaccamento alla Marina e al Gruppo.

Friuli Venezia Giulia

Carlino

- **Andrea Girardello** cl. 1972
Nipote di Renato segretario del Gruppo.

Gemona del Friuli

- **Giovanni Rossi** cl. 1944
Molto presente e attivo nella vita del Gruppo.

Trieste

- **Franco Cavallini** cl. 1936
Socio onorario, iscritto dal 1991.

Lazio Settentrionale

Roma

- **Ammiraglio Ispettore Capo Francesco Chianura** cl. 1926

Liguria

Alassio

- **Antonio Rovere** cl. 1928

Diano Marina

- **Giovanni B. Rolando** cl. 1954
Socio consigliere, sempre presente, aveva partecipato agli ultimi 5 Raduni nazionali, mancherà al Gruppo.

Sori-Golfo Paradiso

- **Agnese Benvenuto** cl. 1950
- **Rodolfo De Cleva** cl. 1929

Varazze

- **Alberto Villani** cl. 1949
Socio presidente collegio sindaci.

Lombardia Nord Ovest

Castellanza e Valle Olona

- **Gaetano Punzio** cl. 1937
Presidente emerito dal 2018, Socio fondatore, già presidente dal 1993 al 2018, consigliere nazionale per breve periodo, nel 2010 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di merito della Repubblica Italiana

Lombardia Sud Est

Brescia

- **Ettore Giancola** cl. 1946
Già segretario del Gruppo.

Idro Vallesabbia

- **Alessandro Panelli** cl. 1943
- **Sergio Rassega** cl. 1936

Lombardia Sud Ovest

Carate Brianza

- **Luigia Sanvito** cl. 1943
Socia, consorte di Eugenio Elli già presidente del Gruppo.

Lodi

- **Alessandro Morrone** cl. 2001
Uno dei Soci sostenitori, bravo e instancabile collaboratore, sempre presente e trascinato nelle attività sociali, studente lavoratore stava per diplomarsi.

Melzo

- **Vincenzo Cortinovis** cl. 1934
Socio fondatore, era molto conosciuto e stimato da tutte le Associazioni di Melzo, persona di grandi qualità umane, si è sempre distinto per i valori legati alla Marina.

Pavia

- **Mario Barcelli** cl. 1933

Marche e Umbria

Numana

- **Antonio Magnoni** cl. 1923

Porto Sant'Elpidio

- **Lino Marini** cl. 1950
Socio fondatore nell'anno 1997.

San Benedetto del Tronto

- **Augusto Merlini** cl. 1936

Todi

- **Carlo Apostolico** cl. 1952

Piemonte Occidentale

Collegno

- **Giuseppe Riso** cl. 1937
e **Romolo Sateriale** cl. 1929
Soci fondatori del Gruppo nel 1989.

Rivoli

- **Liliana Nanchioli** cl. 1931
Madrina del Gruppo per vent'anni, grande il suo amore per la Marina.
- **Giuseppe Ruzza** cl. 1925
Sempre presente in sede e in tutte le manifestazioni del Gruppo.

Valdosa

- **Luciano Garnerio** cl. 1933
Ha sempre partecipato alle attività del Gruppo avendo presente i valori della Marina.
- **Franco Borca** cl. 1934
Dedito alla famiglia, nella sua vita ha praticato molte attività dimostrando serietà e competenza.

Puglia Meridionale

Andrano

- **Michele Buccarelli** cl. 1952
Socio dal 1996, vicepresidente dal 2014 al 2018.

Tricase

- **Natale Panico** cl. 1935
Socio generoso e partecipe alle attività sociali del Gruppo.

Puglia Settentrionale e Basilicata

Monopoli

- **Gaspere Castrignano** cl. 1942
- **Ignazio Amodio** cl. 1936
Iscritto dal 1981

- **Luigi Serio** cl. 1935

Noicattaro

- **Rocco Disciglio** cl. 1926
Marinaio di leva imbarcato sul dragamine *Geranio* con qualifica di fuochista, ha sempre ricordato con orgoglio il suo tempo in Marina.

Sardegna Meridionale

Cagliari

- **Natalino Caboni** cl. 1945
Già vicepresidente.

Calasetta

- **Giuseppe Manconi** cl. 1943
Per gli amici Peppe.

Sicilia Occidentale

Messina

- **Ammiraglio Giovanni Iannucci** cl. 1933
- **Letterio Mancuso** cl. 1936

Toscana Meridionale

Porto Ercole

- **Oliviero Rispoli** cl. 1935
Socio fondatore.

Toscana Settentrionale

Carrara

- **Capitano di corvetta Francesco Masso** cl. 1931
Faceva parte del primo gruppo di Piloti/Specialisti che alla fine del 1954 avevano frequentato il corso elicotterista a Frosinone. Ultimo "grande vecchio" precursore della Compo-

nente Volo della Marina. A Lui gli Onori di quanti lo hanno conosciuto.



Firenze

- **Felice Brandani** cl. 1924
Reduce Seconda Guerra Mondiale, scampato all'affondamento del cacciatorpediniere *Sella* e internato in Germania fino alla fine delle ostilità.
- **Giovanni Castagnoli** cl. 1934
- **Pietro d'Apporto** cl. 1942

Forte dei Marmi

- **Comandante Antonio Vittorio Zarri** cl. 1929. Socio presidente onorario.

Massa

- **Mario Buffa** cl. 1938
Iscritto dal 1970, assiduo frequentatore delle attività del Gruppo poiché il mare era la sua passione.

Viareggio

- **Simone Mangia** cl. 1948
Compagno di corso e categoria del presidente del Gruppo Maurizio Tonazzini.

Veneto Occidentale

Bassano del Grappa

- **Paolo Celona** cl. 1934
Già capo di prima classe segnalatore.

Montecchio Maggiore

- **Vasco Rasia Dal Polo** cl. 1936

Vicenza/Noventa Vic.

- **Pasqualino Usan** cl. 1948

Veneto Orientale

Conegliano

- **Adriano Sandre** cl. 1929
Decano del Gruppo.

Mestre

- **Raimondo Canu** cl. 1923
Presidente onorario dell'Associazione Nastro Azzurro di Mestre, per 30 anni ne era stato il presidente.

- **Umberto S. Ainis** cl. 1942

Nel 2013 aveva donato al Gruppo la sua collezione di "nastri, fascia, cappello" della Regia Marina e della Marina Militare, che conta centinaia di esemplari originali, oltre a volumi e altro materiale esposti nella sala ritrovo della sede sociale.

Mira

- **Genny Tiziana Giada** cl. 1964
Si era iscritta alla morte del padre, il Socio Giuseppe, con il desiderio di continuare la tradizione marinara di famiglia.

Treviso

- **Gianni Fiabon** cl. 1944
Socio che si è dedicato con grande passione alle attività del Gruppo, ricoprendo incarichi di consigliere e vice presidente per più mandati.



Auguri!

Una volta marinaio... marinaio per sempre